Giovedì 3 Gennaio 1980
Anno 112 - Numero 2

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

I funerali di Nenni
oggi a Roma (in diretta alla tv)
a pagina 2

Lo sport del 1980
il calendario dei principali appuntamenti
a pagina 25

Il ministro Giannini
continua la polemica sul qualunquismo
a pagina 2

Le nuove pensioni
in pagamento da domani
a pagina 5

Mariti in casa
a riordinare dopo i cenoni di Capodanno (ma accade in Svezia)
a pagina 5

Nello spazio da Torino
si lavora al fantascientifico laboratorio navetta
a pagina 14

Non tutti a scuola
le lezioni nelle statali e comunali sono riprese stamane, ma molti studenti e maestri sono ancora in vacanza (o in mutua)
a pagina 9

Violenta repressione delle truppe russe dopo l'invasione

Cinquantamila sovietici combattono la resistenza afghana

Oggi gli Stati Uniti decidono «come rispondere all'aggressione»

• Sono 50 mila, secondo valutazioni americane, i russi che combattono in Afghanistan. I reparti sovietici sono costituiti quasi esclusivamente da Turkmeni e Kirghisi, originari cioè di paesi che storicamente sono stati in guerra con gli Afghani. Altre truppe russe starebbero ammassandosi al confine.

• Oggi il governo Carter decide le misure in «risposta» all'invasione dell'Afghanistan. Le «ritorsioni» potrebbero riguardare tra l'altro: la non ratifica del trattato Salt 2, la sospensione delle forniture di cereali a Mosca, il boicottaggio delle olimpiadi. E' esclusa qualsiasi forma di «risposta militare».

• E' quasi certo che nelle prossime ore verrà richiesta la convocazione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. La richiesta dovrebbe venire da Gran Bretagna, Pakistan e da alcuni Paesi islamici.

• IL SERVIZIO A PAGINA 2 •

Kabul. Continuano ad affluire in Afghanistan nuove truppe sovietiche (aerei, elicotteri, carri armati) per stroncare la resistenza

L'altra notte a Busca

Rapinatore spara contro una coppia e uccide l'uomo

BUSCA — Un rapinatore ha fatto fuoco contro una coppia che, nella notte di Capodanno, si trovava appartata a bordo di un'auto parcheggiata lungo la strada che conduce all'Eremo di Busca: l'uomo è rimasto ucciso, la donna è ferita in modo non grave. Il corpo senza vita dell'uomo — Angelo Delfino di 40 anni — era stato trovato nel pomeriggio del 1° gennaio; ma le circostanze della morte erano rimaste a lungo misteriose, e si era pensato persino alla tesi del suicidio, caduta soltanto dopo che accurate ricerche fatte nelle vicinanze non avevano permesso di trovare l'arma.

Soltanto nella notte è stato possibile fare piena luce, sia pure in modo sommario, sull'episodio: quando, cioè, la donna che era con Delfino si è fatta ricoverare (quasi 48 ore dopo essere stata ferita) in ospedale. E' stata proprio lei a raccontare le circostanze del delitto.

Il cadavere di Angelo Delfino, un operaio della «Michelin» residente a La Morra di Villar San Costanzo, giaceva a terra, nella neve, appoggiato contro la «128» di proprietà dello stesso Delfino; sul corpo dell'uomo i medici avevano riscontrato una ferita d'arma da fuoco. Il proiettile aveva trapassato da parte a parte il collo dell'operaio, entrando sotto l'orecchio sinistro.

La crisi in Medio Oriente sconvolge il sistema monetario

L'oro sfonda quota 600 Dollaro sotto le 800 lire

E' continuata stamane l'impressionante corsa al rialzo delle quotazioni dell'oro: dopo aver raggiunto ieri al fixing di Londra 569 dollari l'oncia, con un rialzo del 12 per cento rispetto alla chiusura precedente, il metallo ha «sfondato» oggi, in apertura delle contrattazioni, sia a Londra sia a Zurigo, il muro dei 600 dollari. A Londra ha raggiunto quota 623 (quasi il dieci per cento rispetto a ieri). Ad Hong Kong il mercato è letteralmente impazzito: l'oro ha toccato il livello di 658 dollari (quasi cento in più nei confronti di ieri). In seguito al nuovo «balzo» in avanti in Italia il prezzo dell'oro ha superato stamane 16.000 lire al grammo, ben 1400 lire in più di ieri. Con questa nuova impennata, l'oro è passato in una settimana, dal record storico di 500 dollari ad un nuovo massimo assoluto, superiore di ben 120 dollari a quello toccato il 27 dicembre scorso.

La corsa frenetica all'oro (e ad altri metalli preziosi quali l'argento il cui prezzo è passato, in 12 mesi, da 140 mila a un milione e 100 mila lire il chilo) sta provocando una tempesta monetaria mondiale. La moneta che in questo momento sta subendo le conseguenze negative più pesanti è il dollaro. Anche la valuta americana ha toccato, stamane, un nuovo record ma, a differenza dell'oro, al ribasso. Nei confronti del marco è scesa, per la prima volta, al di sotto del livello di 1,70 (il precedente minimo di 1,7076 marchi era stato raggiunto il 3 dicembre scorso). Anche sul franco svizzero ha registrato un nuovo minimo (1,56 franchi). Gli operatori segnalano massicci interventi delle Banche Centrali europee a sostegno del dollaro, tesi ad evitare che il dollaro scenda al di sotto dei livelli di 1,70 marchi e 1,56 franchi svizzeri. Nuovi minimi sono stati toccati anche a Parigi dove, per la prima volta dall'ottobre del 1978, il dollaro è sceso al di sotto del livello dei 4 franchi. A Londra ha aperto al di sotto delle 800 lire (796); a Milano gli scambi avvengono intorno alle 798 lire.

Chi compra oro ed altri metalli preziosi e perché? Sono soprattutto i Paesi produttori di petrolio e le grandi banche che, nella situazione di grave tensione politico-militare in Medio Oriente e in Asia e di appesantimento dell'economia nei Paesi industrializzati dovuto ai rincari del greggio (+ 145 per cento in un anno), si rivolgono al bene rifugio per eccellenza; a questa corsa si accodano folle sempre più numerose di risparmiatori grandi e piccoli: aumenta così enormemente la domanda e, di conseguenza, il prezzo. Ciò crea condizioni assai pericolose per la stabilità delle monete ed i presupposti di un'inflazione galoppante.

Afghanistan - Sarà convocato il Consiglio di Sicurezza Onu

Oggi l'America «risponde» all'invasione dei sovietici

Truppe sovietiche durante l'offensiva contro i guerriglieri, a pochi chilometri da Chitral

WASHINGTON — Un'intensa serie di consultazioni sta impegnando da stamane il presidente Carter per completare le valutazioni e le decisioni sulla «rispòsta» da dare all'intervento militare sovietico in Afghanistan. Quello odierno è un «decision day», un «giorno di decisioni» per il presidente americano.

Alle consultazioni partecipano i massimi consiglieri della Casa Bianca, il segretario di Stato Cyrus Vance, il segretario alla Difesa Brown, il direttore della Cia, i capi di stato maggiore, e il «pool» di strateghi capeggiato dal consigliere presidenziale Zbigniew Brzezinski.

Secondo fonti diplomatiche, gli Stati Uniti starebbero studiando riduzioni delle forniture di grano americano all'Urss (ma una decisione del genere metterebbe Carter in difficoltà con il mondo contadino Usa) o di un boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. «Vittima» più probabile della crisi appare però il trattato «Salt 2» di limitazione missilistica Usa-Urss, la cui ratifica da parte del Senato americano, già contrastata, ha ricevuto un colpo forse mortale.

Il presidente Carter ha già deciso di richiamare, per alcuni giorni, l'ambasciatore a Mosca e di richiedere al Consiglio di Sicurezza dell'Onu una condanna dell'intervento Urss in Afghanistan.

Negli ambienti diplomatici dell'Onu si indica che una richiesta di riunione del Consiglio di sicurezza sull'intervento sovietico in Afghanistan è attesa nelle prossime 24 o 48 ore. La richiesta verrebbe presentata da un certo numero di Paesi islamici, non allineati e occidentali, tra cui la Gran Bretagna.

Il nuovo governo afghano, intanto, a quanto riferisce il giornale pakistano «Jang», ha congelato tutti i depositi bancari e bloccato la circolazione della moneta locale sostituendola con rubli russi.

Il giornale, basandosi su testimonianze di viaggiatori giunti dall'Afghanistan nella provincia pakistana del Belucistan, afferma che la misura è intesa a tagliare i fondi ai ribelli musulmani.

Il ministro non «emigra» e accusa i partiti

Giannini: «Sono dispiaciuto ma non mi voglio dimettere»

L'intervista rilasciata dal ministro della Funzione Pubblica, Massimo Severo Giannini (un tecnico dell'area socialista) al settimanale «Oggi» è al centro delle polemiche. «La situazione è al limite dell'irrecuperabilità», *avrebbe detto il ministro,* «e io prendo sempre più in considerazione la mia vecchia idea: andarmene dall'Italia». *Ieri è intervenuto il capo dello Stato, Pertini, con un duro comunicato:* «Stupisce che il professor Giannini rimanga ministro della Repubblica, a meno che non si affretti a smentire perentoriamente le dichiarazioni a lui attribuite».

Il ministro ha smentito, ma il settimanale milanese ha confermato punto per punto le dichiarazioni. «L'intervista è parziale, con forzature e travisamenti — *ha detto Giannini* —. «Mi è dispiaciuto molto quel comunicato del Quirinale; non ho capito perché Pertini l'abbia fatto. Comunque non ho intenzione di dimettermi. Il presidente doveva rendersi conto che io ero nella linea del suo messaggio di Capodanno. E soprattutto nella linea di Moro. Ricorda quel discorso di due anni fa, quando egli disse che questo paese è finito, se non sorge in tutti un nuovo senso del dovere? E poi non è anche quello che dice Amendola?».

Anche su un altro punto dell'intervista rilasciata a «Oggi» («Certo che il mio è qualunquismo, ma ormai siamo tutti al qualunquismo»), *il ministro ha chiarito il suo pensiero:* «Io ho detto: sono le istituzioni che non funzionano a creare il qualunquismo. Il mio era lo stesso discorso che faceva Moro: se non si fa una revisione morale, tutte le conquiste della libertà diventano una cosa effimera».

Come corollario alla «famigerata» intervista, si fa notare una curiosità: il ministro accusato di «qualunquismo», è omonimo di quel Guglielmo Giannini, giornalista e commediografo padre proprio del Qualunquismo. L'Uomo Qualunque, *nelle elezioni politiche del '46 ottenne una valanga di voti.*

Severo Giannini e Guglielmo Giannini

Le notizie di oggi

● **Armi telecomandate.** *E' stata annunciata ieri a Londra la costituzione di una nuova società europea, per la fabbricazione di armi teleguidate, composta dalla britannica «Aerospace industries», dalla francese «Aerospatiale» e dalla tedesca «Mbb».*

● **Ministro coinvolto in scandalo.** *Il ministro israeliano dell'agricoltura Ariel Sharon, è stato accusato, in seno alla commissione finanze del parlamento, di aver utilizzato, contro il parere della tesoreria, fondi pubblici per costruire una recinzione attorno ad una sua proprietà agricola nel Negev.*

● **Il morbo dello Scià.** *In una intervista a Paris Match, l'ex imperatrice dell'Iran Farah Diba ha detto che lo scia soffre del morbo di Waldenstroem, la stessa rara malattia del sangue che portò alla morte il presidente algerino Bumedien un anno fa.*

● **Coniugi uccisi dal cibo avariato.** *Loris Macciò di 70 anni e Rita Frosini 58 anni, sono stati trovati morti nel loro appartamento di via dello Spartito a Pistoia. Un medico intervenuto ha redatto un referto in cui si parla di probabile avvelenamento da cibi avariati.*

● **Chi è responsabile della nocività?** *Per il giudice Mori di Bolzano, che ha assolto i direttori dei tre più grandi stabilimenti industriali della città (Lancia, Falck e Alumetal), non ci sono dubbi: spetta ai sindacati concordare i limiti di sicurezza in fabbrica. «La sicurezza assoluta — scrive il magistrato nella sua discutibile sentenza — è irraggiungibile, e l'intervento della magistratura potrebbe avere effetti deleteri sulla produttività e sulla occupazione».*

● **Messico aumenta prezzo del greggio.** *Il Messico ha aumentato oggi del 30 per cento il prezzo del suo greggio di migliore qualità. Il prezzo passa da 24,60 a 32 dollari al barile.*

● **Austerità in Polonia.** *Il governo polacco ha adottato una nuova serie di misure per limitare il consumo di energia elettrica e di carburante nei settori della produzione. Lo ha annunciato ieri l'agenzia «Pap».*

● **Morto Carlo Venditti.** *E' morto ieri sera a Napoli l'avvocato prof. Carlo Venditti. Aveva novant'anni. Eminente studioso aveva ricoperto numerose cariche ed era medaglia d'oro dei benemeriti della cultura. Era stato anche sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione.*

● **Johnny Weissmuller dimesso.** *Johnny Weissmuller (76 anni), il noto interprete del «Tarzan» cinematografico, ha lasciato l'ospedale di Acapulco dove era stato ricoverato il 17 dicembre scorso. L'attore ha dichiarato che desidera «finire i suoi giorni ad Acapulco, vicino al mare».*

● **Giornata della terra 1980.** *Il presidente americano Carter ha decretato martedì 22 aprile «Giornata della terra 1980» per la salvaguardia dell'ambiente. Sarà l'occasione per una forte campagna ecologica.*

● **Gelosa uccide il marito.** *E' morto senza avere ripreso conoscenza in ospedale a Catania Vincenzo Chianta di 33 anni, che nella notte tra il 30 e il 31 scorsi era stato colpito alla testa con un ferro da stiro lanciato dalla moglie statunitense Janice Justice Scheree di 25 anni, che lo accusava di averla tradita.*

● **Ruba l'auto e investe un amico.** *Un ragazzo di 13 anni, T.G., ha rubato un'autovettura «Fiat 500» e l'ha messa in moto. Dopo pochi metri, però, ha investito un passante, suo amico, Mario Vesario di 19 anni, che lo ha riconosciuto. E' accaduto nel rione Fuorigrotta, a Napoli.*

● **Attentato a centrale termoelettrica.** *Un attentato nei giorni scorsi contro la centrale termoelettrica dell'Enel a Tavazzano, nei pressi di Lodi. Alcuni terroristi hanno sistemato una carica esplosiva all'interno di un capannone in prossimità della costruenda centrale ma l'umidità ha impedito alla miccia di innescare il liquido infiammabile.*

Si sospetta un'aggressione politica

Il cardinale dei poveri ferito da «mendicanti»

È l'arcivescovo brasiliano Alfredo Scherer

PORTO ALEGRE — Il cardinal Scherer, settantasettenne arcivescovo di Porto Alegre, è stato aggredito martedì pomeriggio alla periferia della città da alcuni sconosciuti che lo hanno accoltellato al viso e alle mani, spogliato e gettato nudo in un fosso.

Alfredo Vicente Scherer è, tra i prelati brasiliani, una figura di primo piano, popolare in tutto il Paese, e nel mondo, per le sue posizioni in favore dei diritti civili e per la difesa dei diseredati: come il vescovo Camara, è stato più volte attaccato da esponenti della dittatura militare perché *«rosso»*.

Ora è ricoverato in ospedale. Nelle ultime ore le sue condizioni sono migliorate ed è stato dichiarato fuori pericolo. Il comunicato ufficiale della polizia attribuisce l'aggressione *«a due mendicanti»*, ma in tutta Porto Alegre, dove l'emozione è stata profonda, nessuno sembra avere dubbi sulla matrice politica.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

A Torino dalle 7 alle 10, extraurbani dalle 21 a fine turno

Domani tram fermi per sei ore Gli scioperi «autodisciplinati»

Domani sciopero nazionale degli autoferrotranvieri. I sindacati accusano le aziende di non rispettare gli accordi contrattuali. Contestano, inoltre, il governo che non è disponibile a garantire le coperture finanziarie. A Torino tram e autobus dell'Atm e della Torino-Ceres saranno fermi dalle 7 alle 10; mezzi extraurbani (Satti ecc.) dalle 21 a fine servizio; operai e impiegati scioperano 3 ore a fine turno. A Roma e nel Lazio la fermata sarà di 24 ore.

Mentre sta per scattare questa agitazione in un settore di pubblica utilità, i sindacati hanno approvato nel direttivo di ieri il codice di autoregolamentazione degli scioperi che riguarda *«i servizi volti a garantire la tutela della salute e dell'incolumità delle persone e quelli nei quali il movimento sindacale individua beni e interessi collettivi da salvaguardare»*; vale a dire: trasporti, sanità e, in genere, i servizi pubblici. Il nuovo «codice», nato dopo quattro anni di «gestazione», è così articolato:

1. **Vincola** solo gli iscritti Cgil, Cisl e Uil essenzialmente dei servizi pubblici (non si applica nell'Industria e nell'Agricoltura).

2. **Procedure:** la segreteria sindacale che intende proclamare azioni di lotta deve darne comunicazione preventiva alla segreteria territoriale competente, "indicando le modalità di attuazione «con un preavviso» per consentirne la valutazione. La prassi è accelerata quando la «rapida risposta di lotta» assume valore politico.

3. **Obiezioni:** qualora il sindacato territoriale abbia qualcosa da obiettare in merito allo sciopero, convoca immediatamente il sindacato di categoria interessato per tentare di *«rimuovere le cause della vertenza»*. Se i rilievi rimangono, la decisione finale per lo sciopero spetta, comunque, alla categoria. E' scomparso l'organismo «arbitro» fra categorie e strutture territoriali, previsto nella prima stesura.

4. **Sanzioni:** in caso di mancato rispetto delle norme di autodisciplina nei confronti dei dirigenti sindacali saranno applicate le misure previste dai singoli statuti di categoria e confederali.

Oggi le esequie di Nenni

ROMA — *Migliaia di persone hanno sfilato ieri davanti alla salma di Pietro Nenni, composta nella sala del centro culturale di «Mondoperaio». Oggi si sono svolti i solenni funerali di Stato.*

Stamane alle 9 è stata allestita una camera ardente in una sala all'ingresso del Senato. Alle 14,30 è cominciata la cerimonia funebre che la televisione ha trasmesso in diretta. La salma è stata portata di nuovo in piazza Augusto Imperatore dove Nenni è stato commemorato dal segretario del psi, Craxi, dal segretario generale della Cgil, Lama e da esponenti dell'Internazionale socialista.

In serata, la bara verrà tumulata nel cimitero monumentale del Verano, al «Pincetto», dove riposa Carmen, la moglie del senatore socialista.

Organizzata a Parigi dal Louvre des Antiquaires: 20 mila visitatori

L'arte del diavolo in mostra

Una galleria di simboli: candelieri per messe nere, amuleti, bambole da stregoneria

Satana in formato amuleto, un prodotto artistico di valore

PARIGI — Il grande diavolo di pietra che dalla balaustra superiore di Notre Dame si affaccia su Parigi con aria più meravigliata che assorta, quasi a contemplarne le bellezze e i piaceri, sembra avere in questi giorni una espressione anche più allegra. Dev'essergli giunta all'orecchio, e non è difficile perché la piazza del Palais Royal si trova ad appena sei ponti di distanza da lui, la notizia dello straordinario successo arriso a una mostra sull'arte demoniaca organizzata dal Louvre des Antiquaires. Oltre ventimila visitatori in quaranta giorni non sono pochi, di questi tempi increduli. Il fatto è che talvolta lo scetticismo confina imprevedibilmente con la fede, e di fronte a possibili fughe o invasioni non c'è muro o linea Maginot che tenga.

E' vero che dall'alto della sua balaustra illuminista l'implacabile Voltaire continua a farsi beffe d'ogni paura e superstizione, e che le religioni stanno da tempo marcando il passo; ma è pur vero che il bisogno dell'uomo di vincere i terrori è eterno, e se quelli ancestrali sono usciti dalla porta fanno anche presto a rientrare sotto nuove spoglie dalla finestra. L'approssimarsi del fatidico 2000 e l'ossessione di una apocalisse atomica turbano già molte coscienze. Ce lo ricorda Roland Villeneuve, grande «esperto» di demonologia e instancabile viaggiatore nel regno del diavolo e dei suoi surrogati, che non poteva mancare all'appuntamento scrivendo i testi per la singolare mostra parigina; spiegandoci infine, con un sorriso che sarebbe facile definire satanico se ogni rispettabile studioso come lui non ne respingesse la paternità, che il «concetto diabolico», magistralmente definito da Baudelaire «l'immortale antitesi filosofica», è appunto legato alla lotta dei due Principi e alla ardente sete che lo spirito umano prova verso una giustizia incaricata di punire i cattivi nell'aldilà.

E sarebbe curioso, aggiungiamo noi, stabilire con l'aiuto della scienza statistica — che continua invece deplorevolmente a occuparsi del consumo dei polli o degli indici di gradimento dei programmi televisivi — a che punto siamo con questa sete di giustizia ultraterrena, visto che con quella di quaggiù non si riesce a venirne a capo. I dati, c'è da scommettere, sarebbero sicuramente impressionanti.

Ma chi sono i visitatori non occasionali di questa mostra che Jean-Paul Favand e la sua *équipe* hanno realizzato con dovizia di pezzi pregevolissimi, quasi tutti appartenenti a incorruttibili collezionisti fratelli-in-Satana, come lo stesso Favand? Per saperlo, abbiamo aspettato le ore patetiche della chiusura; più eccitanti, e sicuramente meno ovvie, di quelle tumultuose dei *vernissages* dove fra aperitivi mal miscelati e *vol-au-vent* serviti impietosamente freddi è sempre difficile tastare umori e reazioni.

Il pubblico dovrebbe andar sempre meno alle inaugurazioni, se vuole degustare una mostra e capirne qualcosa. Gli *aficionados* dell'arte conoscono perfettamente questa regola, ma gli amatori di esposizioni «strane» possiedono la raffinatezza di metterla in pratica due volte. Come il signor Pierre B., tornato dalla Borgogna per rivisitare *L'art démoniaque* in santa pace. Libero da strattoni e incuneandosi senza fretta tra le statue e gli oggetti del culto satanico, nella maliziosa penombra creata dalle spettacolari strutture di cui Favand & Associés amano circondare sempre le loro esposizioni, egli ha certamente gustato a fondo tutto quello che c'era da gustare: dai mille volti del Diavolo Multinazionale lavorati su legno, nel marmo o in tenero *biscuit*, agli infiniti oggetti del suo culto rituale: candelieri e calici per le messe nere, bambole da stregoneria, Priapi alati con donne e senza, pugnali da cerimonia con la Morte sul pomo, mandragore, teste di capro, cinture, bastoni magici ricavati da pelle e ossa umane o costruiti con vertebre di pescecane; ma anche oggetti e testimonianze di quel culto passivo, e squisitamente privato, che appartengono da sempre alla più timida legione dei «seguaci a distanza» del bell'arcangelo decaduto, a quelli insomma che si accontentano di averli in casa non disdegnando tuttavia di posarvi sopra lo sguardo o di accarezzarli con una certa frequenza: pipe, calamai, tabacchiere, lampade, clessidre, amuleti, tutti ovviamente ispirati al caro Mefisto e a quel museo immaginario delle angosce e delle aspirazioni che bene o male ci portiamo dentro.

«Straordinario, *n'est-ce pas*», mi sussurrò a un certo punto monsieur B. indicando la bizzarra e imponente poltrona appartenuta ad Anatole France, sorretta da zampe di caprone e con lunghe corna a far da braccioli. E si intuiva nel suo sguardo la incrollabile certezza che, seduto sopra una *fauteuil* di quel genere, la testa appoggiata sotto il volto biforcuto di Satana, sarebbe stato impossibile per chiunque non partorire un capolavoro.

Altro che farsi legare a una modesta sedia, come l'Alfieri. Più in là, due giovani e bellissime donne peregrinavano, tenendosi per mano in silenzio, fra nicchie e pareti popolate di maschere grottesche, di cuori di montone trafitti con migliaia di spilli, di terrificanti incisioni sul Sabba, sulle torture dell'Inquisizione, sui malefici delle streghe intente a propiziare la peste o la grandine, e di sconcertanti specchi neri da magia; in uno dei quali è riflessa l'immagine di un'Eva tentatrice del Seicento, con i capelli biondi pettinati a mo' di corna.

A ridosso di un drappo di colore cardinalizio, un altro solitario visitatore aspettava il segnale della chiusura meditando sui testi di occultismo e sui simboli della cartomanzia nera, espressioni tutt'altro che tramontate della misteriosa catena dell'inconscio. Respirava profondamente, non so se per asma o per inebriarsi dell'innegabile profumo di zolfo che emanava l'ambiente. Anche perché, inutile nascondercelo, non si va impunemente a una rassegna del genere senza essere in qualche modo coinvolti nell'*affaire* Satana. Magari a nostra insaputa; magari soltanto perché, ignorando altri e più concreti rimedi alle retrocessioni che ci affliggono, confidiamo segretamente in un Giustiziere finale. E lo accettiamo svestito, peloso, con la coda, moderatamente dissimile dalla razza umana; quel che basta insomma per non farci arrossire dalla vergogna. Il Diavolo di Notre Dame lo sa benissimo. E non è improbabile che sull'esempio dei grandi creatori della *haute couture* parigina si decida anche lui a esportare la sua straordinaria *boutique*. A Torino, come a Milano e a Roma, ci starebbe anche meglio che sulle rive della Senna, dove le acque son meno inquinate.

Guido Guerrasio

Uno dei tanti volti del diavolo: corna di capra con ornamenti di piante velenose

Pugnale decorato con la Morte

Un soprammobile: Mefisto

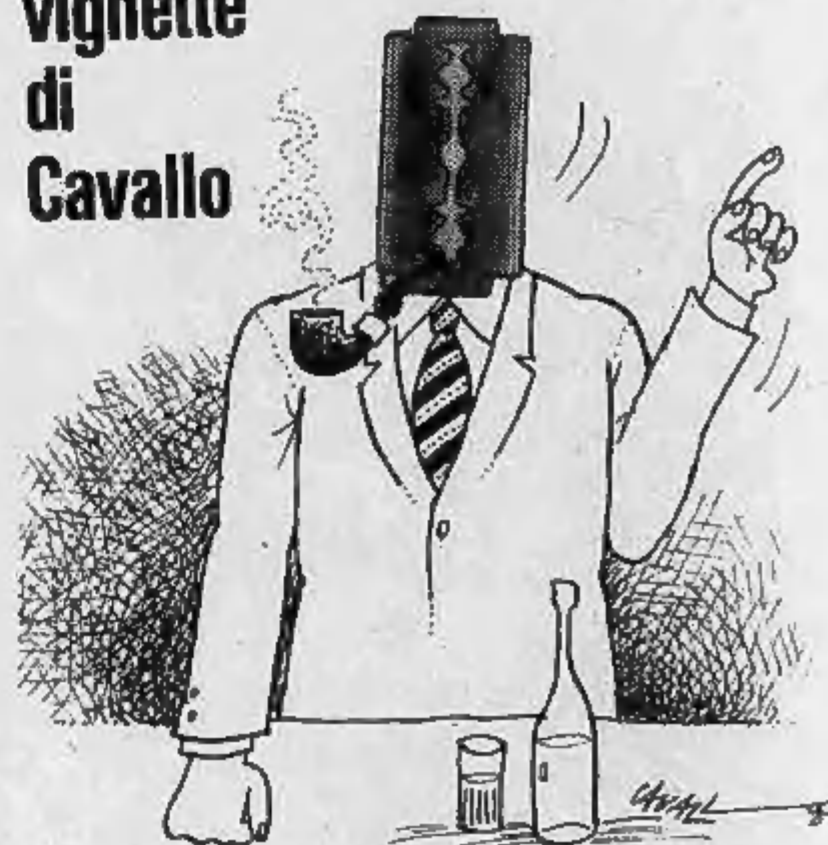
STAMPA SERA 1980

Ogni lunedì
oltre all'edizione del mattino

TABLOID
BORSE

con LUNEDI' SPORT

- Gli avvenimenti e i retroscena della Serie A • Fotoservizi sulle partite della Juventus e del Torino • Risultati, personaggi, curiosità, interviste della Serie C e della Serie D • Le squadre del Piemonte e della Liguria
- Tutti gli sport: sci, baseball, basket, bocce, pallone elastico...
- Martedì: a colori le partite del Toro e della Juve

Le vignette di Cavallo

☐ RUMINANTE DELLE ANDE
☐ SACERDOTE TIBETANO
☐ NOTO SINDACALISTA

Ogni giovedì
(riprende dal 10 gennaio 1980)

STAMPA SERA **in casa**
supplemento di 10-12 pagine utile per le famiglie con:

• Fai da te • La maglia e il ricamo • La moda • La spesa e le occasioni a Torino • I saldi di stagione • La cucina • I libri della settimana • Le piante e i fiori • I dischi • La filatelia • Cinema a passo ridotto

la medaglia per il Gianduja

C'era una volta (cinquant'anni fa) il «giovedì della medaglia al Gianduja». Era una festa di tutti, dei piccoli e dei loro genitori. Come allora, ai nostri più giovani lettori riproponiamo la consuetudine.
D'intesa con la direzione del Teatro Gianduja di Torino (via Santa Teresa 5), tutti i bambini che avranno appuntata sul cappotto questa medaglia, copiata dall'originale - che ci è stato prestato dal collezionista Osvaldo Fasano di Villarbasse - ogni giovedì entreranno gratis allo spettacolo pomeridiano delle Marionette Lupi.

Ritagliate accuratamente le due facce della medaglia (una porterà la data di validità).
Procurarsi un pezzo di cartoncino resistente, ritagliare un cerchio della misura giusta e applicarvi le due medaglie, una per parte, avendo cura che combacino perfettamente.
Praticare un foro nel punto indicato.
Procurarsi un nastrino tricolore, far passare un cappio nel buco e annodarlo con una bella «gala».
Sul retro puntare una spilla di sicurezza che servirà per applicare la medaglia al cappotto.

Ogni venerdì

weekend a colori

Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con i problemi dei vari centri • Le fiere • Le curiosità gastronomiche (la cucina da salvare) • Le gite di stagione

Previsioni del tempo fino alla domenica

Con la cartina a colori delle nostre regioni

Ogni sabato

tuttospettacoli

- I programmi delle tv nazionali, estere e private per il weekend
- «Che cosa vedremo in 6 giorni tv» e «Vetrina delle tv private»
- Ampi servizi su tutti gli spettacoli cinematografici e teatrali della settimana
- I film in programmazione nelle sale di Torino e cintura, Piemonte, Liguria
- Pagine dedicate agli ultimi romanzi pubblicati e alle novità di moda
- Le sale da ballo e le discoteche

INOLTRE: INSERTI SULL'ATTUALITÀ, I VIAGGI, LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Un primato non invidiabile dovuto a inflazione e continui rincari

Ecco come Torino negli ultimi dieci anni è diventata una delle città «più care»

Il barometro degli Anni Ottanta è pessimistico anche per quanto riguarda i prezzi; non solo continuano a salire, per le cause più disparate, ma è prevedibile, secondo gli esperti, ancora una impennata per febbraio a cui potrebbe seguire una stangata per l'inizio della primavera. Globalmente, tenendo cioè conto di tutti i generi, Torino è un po' meno cara di Milano — anche se per raggiungerla purtroppo fa di tutto — è cara all'incirca quanto Genova, in certi generi però supera Roma. Torino è comunque fra le città *«più care»* d'Italia e i dati statistici lo confermano.

Ci siamo lasciati alle spalle un 1979 in cui il costo della vita in Torino a dicembre è aumentato dell'1,57 per cento. Dal mese di gennaio dell'anno scorso l'aumento è stato addirittura del 20,36. Inflazione e potere d'acquisto dei salari sono andati di pari passo mettendo in difficoltà un gran numero di famiglie.

Non è consolante il ripetere che ci sono state annate peggiori (statisticamente). Nel 1974, ad esempio, l'aumento era stato del 23,66, e nel 1976, del 20,85, quando già la crisi energetica era alle porte. Nel 1978 si era parlato di *«cenni di tenue ripresa»* con un indice d'inflazione del 12 per cento, ossia il più basso degli ultimi sette anni. Poi si è ripiombati verso il basso, con una caduta quasi verticale. Gli ultimi dati statistici fanno sempre riferimento a una base ipotetica pari a cento, che fu fissata nel 1976. Da quel periodo, l'indice non ha fatto che scattare verso l'alto ed è salito a 168,5. Tutto questo per dire, in parole povere, che ciò che tre anni fa costava cento adesso costa circa 168.

Le cause più immediate, secondo gli esperti, sono l'elettricità, i combustibili, l'affitto, dove il cosiddetto «equo canone» non pare aver ristabilito sino a ora sempre quella giustizia che era lecito aspettarsi; anzi, in alcuni casi ha peggiorato la situazione e in maniera preoccupante, non ha accontentato né l'inquilino né il proprietario, ma ha aperto una conflittualità che si va estendendo. Assai spesso, ha favorito la speculazione di chi, con spesa relativamente mite, ha *«ristrutturato»* case vecchie (talvolta le ha soltanto tinteggiate) per avere poi il pretesto o di richiedere un aumento adeguato o di vendere l'intero stabile, in parecchi casi agli stessi inquilini che hanno comperato il vecchio alloggio, a costo di pesanti sacrifici, favorendo una speculazione che assume qualche volta le caratteristiche di un «forzato acquisto»: *«Se vuole, può comperare l'alloggio lei, anche con un mutuo, altrimenti se ne va»*. Un discorso che è stato fatto spesso, che a qualcuno ha reso miliardi ma che sulla bilancia dei costi pesa negativamente su una folta massa di cittadini.

Il 22,26 per cento degli aumenti è stato causato dai servizi vari, per i rincari di tariffe elettriche, ferroviarie, dei trasporti aerei, per gli aumenti nel prezzo della carta e quindi dei libri, dei giornali. E' salito il prezzo dei teatri, dei cinema, dei bar, degli stadi; sono pochi i bari in cui la scarsa tazzina del caffè viene ancora data per 250 lire.

L'aumento del gettone del telefono, delle tariffe elettriche e della benzina, con cui si è tristemente chiuso il capitolo degli Anni Settanta, è parso un po' un tracollo, mentre il 20,26 per cento, nell'elenco degli aumenti, era dovuto al settore dell'abbigliamento.

La voce «alimentazione» ha visto un balzo del 13,31 per cento, ma globalmente tutto il settore alimentare pesa nel paniere del consumatore per il 39 per cento. Nessun genere si è salvato, nemmeno quelli di prima necessità: pane, pasta, latte, olio, carne.

Guardandoci alle spalle, il decennio 1970 non suscita rimpianti.

- *Nel 1971* per l'alimentazione eravamo a quota +4,92 per cento, per l'abbigliamento +6,51, per l'elettricità e combustibili —0,30, per l'abitazione +2,98, per i beni e servizi vari +5,75.
- *Nel 1972* per l'alimentazione eravamo a +8,45, per l'abbigliamento a 9,70, per l'elettricità e combustibili a —1,78, per l'abitazione a +2,51, per i beni e servizi vari a +9,94.
- *Nel 1973* per l'alimentazione +10,91, abbigliamento +13,10, per l'elettricità e combustibili a +24,45, per l'abitazione +3,30, per beni e servizi vari a +10,05.
- *Nel 1974* alimentazione +23,89, abbigliamento +17,74, per elettricità e combustibili a 42,93, per l'abitazione a +10,77, per beni e servizi a +26,10.
- *Nel 1975* alimentazione +12,29, abbigliamento +10,64, elettricità e combustibili —4,24, abitazione +10,13, beni e servizi +14,91.
- *Nel 1976* alimentazione +21,44, abbigliamento +20,51, elettricità e combustibili +32,43, abitazione +11,22, beni e servizi +20,96.
- *Nel 1977* alimentazione +16,30, abbigliamento +20,67, elettricità e combustibili +12,51, abitazione +7,09, beni e servizi vari +13,86.
- *Nel 1978* alimentazione +12,59, abbigliamento +9,65, elettricità e combustibili +7,62, abitazione +8,10, beni e servizi +13,15.
- *Nel 1979* alimentazione +13,31, abbigliamento +20,26, elettricità e combustibili +48,58, abitazione +39,66, beni e servizi +22,10.

Questo il quadro complessivo del decennio che abbiamo superato, ma le difficoltà aumentano e un nuovo balzo in avanti potrebbe essere superiore anche alle previsioni dei pessimisti. Ciò senza fare dell'allarmismo ma badando alla parabola dei prezzi che è sempre in fase ascendente.

Un appartamento (medio) in affitto costava nel 1970 circa 900 mila lire all'anno; oggi siamo a un milione e 300 mila se non di più. Un alloggio che si poteva acquistare nel 1970 per 15 milioni, oggi ne richiede almeno 50, per tenerci bassi. Alcune zone, poi, «rifatte», arricchite di verde e di parchi e magari di attrezzature sportive, hanno subito una rivalutazione del cento per cento. Uno stipendio medio annuale di un milione e 175 mila lire, nel 1970, oggi supera i cinque milioni e non è ancora sufficiente a far fronte all'accresciuto costo della vita.

La benzina di dieci anni fa: 125 lire il litro, oggi siamo a 655 lire e forse altri «ritocchi» — ché ormai gli aumenti si chiamano così — sono da attendersi. Un abito da 40 mila lire nel 1970, oggi supera facilmente le 100 mila.

La borsa della spesa, per lasciare da parte i generi cosiddetti «voluttuari», presenta un insieme ancor più scoraggiante: dal 1970 a oggi il pane da 220 lire al chilo è passato a 920 lire, la pasta da 270 al chilo è salita a 780 lire e l'olio da 850 il litro ha toccato le 2350 lire. Il latte — altro alimento che dovrebbe essere davvero alla portata di tutti — da 150 lire è scattato in dieci anni a 500 lire il litro.

Un brivido per il prosciutto: da 4500 lire al chilo a 14 mila e il vino da 220 il litro (qualità media) a 680 lire. La frutta è un articolo quasi di lusso: da 300 lire il chilo siamo oltre le 1500 lire. Se con 9000 si poteva comperare un discreto paio di scarpe (ma se ne trovavano in periferia a prezzi ancor più vantaggiosi), oggi siamo almeno sulle 40-50 mila lire e in via Roma si sfiorano le 100 mila.

E' quasi inutile rammentare che si andava al cinema con 1000 lire e che oggi il biglietto, in prima visione, costa 3000 lire.

In un ristorante del centro si poteva cenare «bene» con 8-10 mila lire. Oggi il prezzo è «a capriccio» e varia molto da locale a locale; comunque le 15 mila lire si raggiungono con facilità, con un primo piatto, un secondo, frutta e caffè (compreso vino normale e minerale). Poco che ci si discosti da questo menù quasi casalingo, si va verso le 20-30 mila lire e se si è in due e si desidera una cenetta dopo il cinema, la serata diventa «pesante» per il bilancio domestico.

Il discorso è più difficile *per i bar dove i prezzi variano a seconda della categoria.* Un aperitivo da 300 lire all'estrema periferia, in centro arriva alle 1500 lire.

Una rincorsa triste fra la banconota da diecimila lire che vale sempre di meno, che *«perde cioè il suo potere di acquisto»*, come spiegano gli economisti, e i prezzi che salgono alle stelle; in questa gara a rimetterci, ovviamente, siamo tutti noi, giorno dopo giorno. Nel sacco del 1980 ci sono anche queste banconote che, rispetto a dieci anni fa, valgono un terzo, forse anche meno.

r. ross.

Con 10 mila nel '70 si comprava...

Dieci anni fa con un 10 mila si compravano circa

- **80 litri di benzina**
- **46 chili di pane**
- **37 chili di pasta**
- **12 litri di olio**
- **2 chili e 2 etti di prosciutto**
- **46 litri di vino da tavola**
- **un buon paio di scarpe**
- **10 biglietti di cinema in prima visione**

Dibattiti sulla Cassa integrazione

La Cisl regionale si riunisce oggi all'Istituto La Salle in via Lodovica 14 per un seminario nel quale si dibatteranno i problemi inerenti il decreto Scotti sulla Cassa integrazione. Un secondo seminario, quest'ultimo organizzato dalla Flm, si svolgerà nella giornata di domani in via Porpora 9. La federazione regionale Cgil-Cisl-Uil sull'argomento si era già espressa con un giudizio «nettamente negativo».

Per i pescatori tutto rinviato

Il 1° gennaio non ha portato nessuna novità sostanziale per i pescatori della provincia di Torino che in questi giorni stanno seguendo con interesse la vertenza fra la Provincia e la Federazione italiana pesca sportiva sui diritti esclusivi di pesca nei corsi d'acqua già appartenenti al demanio.

La situazione resta sostanzialmente congelata in attesa di un chiarimento sia fra Fips e Provincia, sia fra Provincia e Regione.

Scarso interesse in Italia per l'aggiornamento

La formazione professionale investimento a tempo perso?

In Francia le imprese con più di cento dipendenti sono obbligate a destinare a questo scopo il due per cento del monte salari annuo - Le iniziative della Fiat

Perché anche gli adulti devono andare a scuola? Qual è l'utilità dei corsi di formazione professionale? E' un investimento o una perdita di tempo? In Italia l'aggiornamento professionale come viene considerato dalle imprese e dagli enti pubblici? A queste domande sono state date delle risposte nel corso di un seminario organizzato dall'Orga — società di consulenza aziendale — alla Fondazione Carlo Erba di Milano. E' stato tratteggiato un autentico bilancio della situazione italiana, effettuando un confronto con l'esperienza francese, paese guida dello sviluppo organizzativo dell'impresa per ciò che riguarda la formazione.

La Francia, infatti, grazie ad una legge del 1971 è all'avanguardia nel settore della formazione del personale: le aziende sono obbligate ad investire per questa finalità il due per cento del monte salari annuo. Quale ne è il risultato? Gli operatori economici come considerano questo onere? Secondo una recentissima inchiesta fatta dall'Istituto francese d'opinione pubblica, la quasi totalità degli imprenditori non ritiene la formazione continua né un obbligo né una tassa supplementare, bensì un investimento indispensabile per migliorare il potenziale umano ed il buon andamento dell'impresa.

In questi anni il 95 per cento dei lavoratori francesi di aziende con più di cento dipendenti ha partecipato a corsi di formazione e l'89 per cento ha dichiarato che questi corsi hanno in parte contribuito a modificare la qualità della loro vita. In particolare il 42 per cento degli operai hanno avuto dal loro «stage» un aumento immediato del salario. Per quanto riguarda gli imprenditori il 55 per cento ha affermato che i dipendenti devono scegliere tra le specialità legate alla loro attività professionale, mentre il 34 per cento ha avuto la possibilità di seguire un corso che non aveva alcun rapporto con l'attività dell'impresa. Sono risultati più che confortanti.

A questo seminario sull'organizzazione francese non sono però mancate anche le critiche. Uno dei relatori, Francis Dupuy, responsabile della ricerca presso il corrispondente Cnr francese, ha detto che per la formazione troppo spesso vige il principio di Cristoforo Colombo che partì senza una meta precisa, arrivò in un luogo sconosciuto e tornò indietro senza sapere dove era stato, ma riuscì tuttavia a farsi finanziare un nuovo viaggio.

In Italia, dove l'iniziativa dell'aggiornamento professionale è lasciata praticamente alle singole aziende, si registra senza dubbio una maggiore attenzione nella scelta dei corsi a cui inviare i propri dipendenti.

Guido Carrara, direttore dell'organizzazione del personale Fiat, ha illustrato le attività dell'Istituto di Formazione dell'azienda che ha nel suo catalogo ben ottomila occasioni di aggiornamento. «Gli investimenti compiuti nell'ambito delle risorse umane sono tra i più preziosi che si possono fare» ha sottolineato il dottor Carrara precisando che un'azienda ben strutturata deve andare alla ricerca dei propri talenti ed aiutarli a crescere.

Il seminario si è concluso con un animato dibattito tra i numerosi intervenuti durante il quale è emersa fra l'altro la necessità per l'Italia di creare corsi di formazione professionale permanente a tutti i livelli atti a migliorare le relazioni umane all'interno dell'azienda ed a preparare quadri pronti a fronteggiare i continui mutamenti che l'attuale società produce.

Carla Curina

A riordinare dopo il cenone

A Capodanno mariti in casa

BRUXELLES — Otto mariti europei su dieci hanno trascorso il primo giorno del 1980 aiutando la propria moglie a riordinare la casa devastata dal «veglione domestico» o a preparare il gran pranzo di Capodanno: è quanto si può ricavare dai risultati di un'inchiesta condotta per conto della Comunità economica europea.

L'indagine campione ha stabilito che l'ottanta per cento circa dei mariti dei nove Paesi Cee sostengono che qualche volta danno una mano in casa. Il dato, però, è contestato dalle donne.

Del resto, pur vantando il proprio spirito di collaborazione, gli uomini, i quali praticano aspirapolvere e lavatrice solo a livello di tempo libero, giudicano quasi unanimemente gli impegni familiari «un fastidio». Al contrario, sei casalinghe su dieci dichiarano, sorprendentemente, di trovare interesse e piacere, quasi divertimento, nel tenere in ordine la casa e nel badare ai bambini a tempo pieno.

L'inchiesta Cee mirava a valutare, più che le attitudini domestiche degli uomini europei, il livello di partecipazione delle donne alla vita politica e al lavoro extra-familiare, anche in relazione alle recenti elezioni a suffragio universale del Parlamento comunitario. I risultati del voto, dal punto di vista femminile, sono stati eccellenti: il partito delle donne e il gruppo delle donne — se esistessero — sarebbero il terzo per numero dell'assemblea: le onorevoli europee, infatti, sono 67, il 16,5 per cento dei 410 deputati. Nel precedente Parlamento erano 11, il 5 per cento dei 192 deputati: l'avanzata elettorale è stata clamorosa.

La partecipazione femminile ai lavori dell'assemblea è qualificata non solo numericamente: sono donne il presidente, la francese Simone Veil, uno dei vicepresidenti, il responsabile della disciplina parlamentare, il presidente della Commissione per l'energia; ancora, a livello di curiosità statistica, sono donne sia il decano — la francese Louise Weiss, di 86 anni — sia il più giovane dei deputati — l'irlandese Sile de Valera, di 25 anni.

L'inchiesta mostra che nei nove Paesi comunitari la distanza fra uomini e donne resta notevole per quanto riguarda il lavoro extra-domestico (le statistiche sulla disoccupazione, inoltre, indicano che la differenza tende a aumentare invece che a diminuire).

In sei Paesi le casalinghe si dichiarano più soddisfatte delle impiegate o delle operaie (solo in Olanda, però, la differenza è significativa). L'Italia fa, in qualche misura, eccezione: le donne italiane preferiscono abbastanza nettamente il lavoro retribuito al lavoro familiare.

In complesso, meno della metà delle casalinghe europee rimpiange almeno qualche volta di non avere un'occupazione: le punte maggiori di assuefazione al focolare si hanno nel Benelux e in Irlanda, quelle contrarie in Italia e in Francia.

Le vere discriminanti, però, non sono la nazionalità, ma l'età e la condizione sociale: aspirano con più insistenza a un lavoro retribuito le giovani non sposate e le donne divorziate o separate, di qualsiasi età. La famiglia rappresenta l'ostacolo maggiore all'occupazione femminile: oltre la metà delle casalinghe Cee affermano che i doveri familiari le hanno costrette a restare definitivamente in casa.

Il pagamento con gli aumenti

Così da domani le nuove pensioni

Calendario dei pagamenti

Categoria di pensione	Numero pensioni	Date di pagamento
Pensioni sociali	760.000	dal giorno 4
Pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, liquidate in regime di convenzione internazionale	70.000	dal giorno 4
Pensioni fondi speciali (autoferrotranvieri, elettrici, marittimi, telefonici, gas, ecc.)	220.000	dal giorno 9
Pensioni di vecchiaia di coltivatori diretti, mezzadri e coloni	500.000	dal giorno 14
Pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti con un numero di certificato inferiore a 50.000.000	1.600.000	dal giorno 14
Pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti con un numero di certificato superiore a 50.000.000	1.500.000	dal giorno 21

L'aumento delle pensioni

	1979	1980 (Subito)	1980 *
Pensioni sociali	72.250	82.365	102.365
Inps:			
Pensioni minime	122.300	142.950	142.950
Pensioni minime con almeno 15 anni di contributi	122.300	142.950	162.950
Pensioni inferiori al minimo e supplementari	vari importi	+ 2,9%	—
Pensioni superiori al minimo	vari importi	+ 2,9% e 47.750	—
Lavoratori autonomi	103.300	117.750	—
Altri fondi pensioni (Inpdal, Inpgi, ecc.)	vari importi	+ 2,9% e 47.750	—

* Dopo disegno di legge con arretrati dal 1° gennaio.

Gli esperimenti dell'università di Uppsala in Svezia

Dai rifiuti organici di una mucca mezzo litro di gasolio al giorno

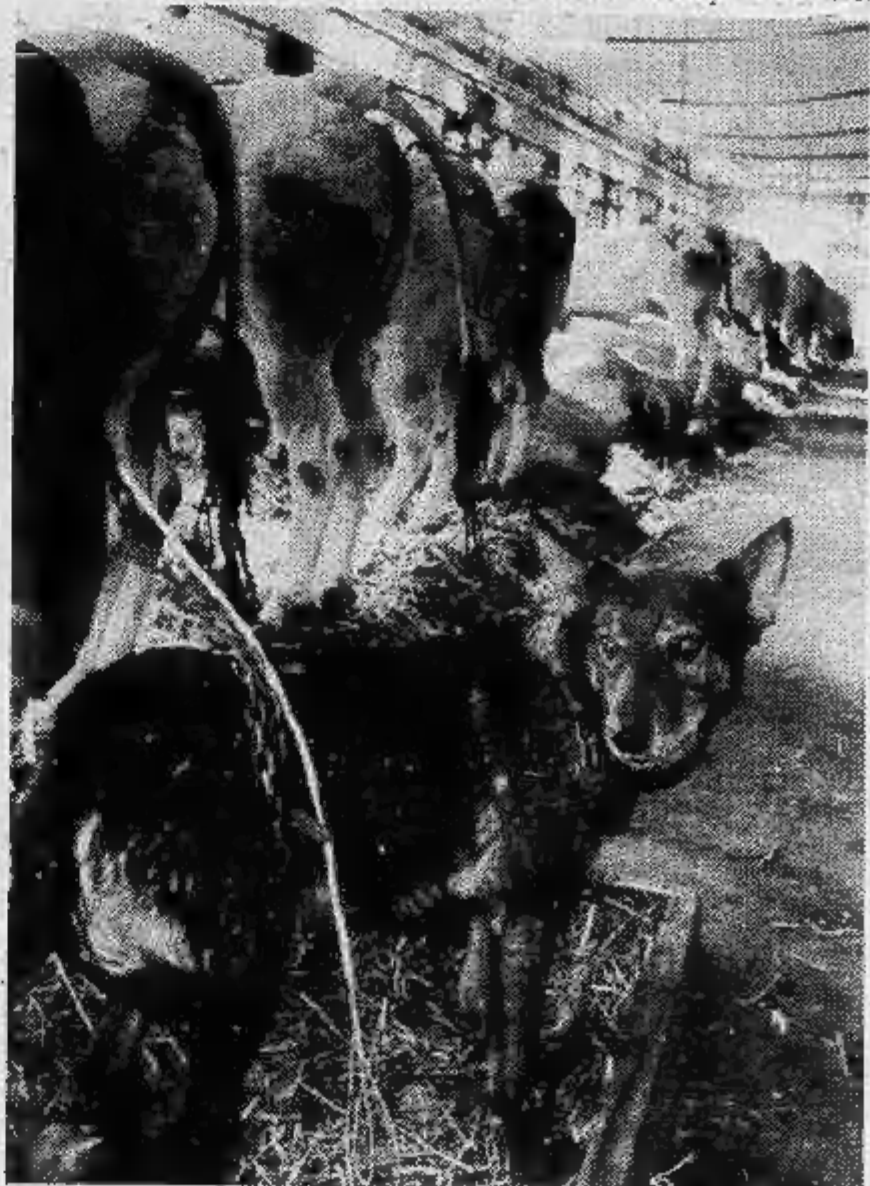
STOCCOLMA — Gli svedesi non sanno più cosa fare per trovare energie alternative al petrolio: dopo legna, sole, aria, vento, onde del mare e lignite stanno ora esaminando seriamente la possibilità di utilizzare in grande scala anche le pillacchere, lo sterco delle mucche. A dire il vero non sono i primi a farlo in quanto esiste (anche in Italia) il progetto Toten che sfrutta il metano prodotto da rifiuti organici. Solo che quassù, visti i risultati ottenuti e quelli che si possono ottenere, si è sul punto di mobilitare al completo le vacche e i contadini dell'intera nazione.

La faccenda è iniziata nell'estate scorsa, quando nella fattoria dell'istituto tecnico dell'Università di Uppsala è stato messo in funzione un sistema per la produzione di calore ed energia funzionante a metano prodotto da rifiuti organici. Riformitrici di materia prima le mucche della zona, il cui sterco è stato immesso in forni speciali che scaldati a temperature ottimali hanno sviluppato rapidamente gas metano e ossido di carbonio, raccolti poi in sacchi di gomma sintetica speciale e quindi bruciati in apposite apparecchiature.

Dopo il trattamento i rifiuti organici sono stati restituiti ai loro proprietari (anche se non c'era il marchio di fabbrica) e sono stati impiegati come concime nei campi, con il vantaggio che il ben noto e sgradevole odoraccio, che tutti conosciamo, era sparito quasi del tutto.

Naturalmente gli svedesi, da buoni ragionieri, hanno fatto calcoli accurati su quanto ricavato e hanno potuto constatare che al netto di tutto ogni mucca arriva a produrre indirettamente ogni giorno una quantità di gas dal potere calorifico pari a mezzo litro del migliore gasolio. Visti i prezzi che corrono e quelli che sono più o meno già annunciati, anche il mezzo litro al giorno comincia a diventare importante e con tanti mezzi litri si possono riscaldare ambienti o produrre acqua calda.

Tanto per mettere nero su bianco, gli esperti hanno calcolato che un contadino che possegga una cinquantina di mucche, sfruttandole per bene le pillacchere, potrebbe ricavare ogni anno una somma pari a circa due milioni di lire senza perdere, come abbiamo visto, la materia prima. Ora il governo svedese vorrebbe far costruire nelle maggiori zone agricole diversi centri per lo sfruttamento di questi rifiuti organici e potrebbe pertanto giungere il giorno in cui si potrà dire anche per questo grazie alle mucche che con i loro rifiuti hanno permesso all'uomo di essere almeno un po' meno schiavo del petrolio.

Walter Rosboch

Dove i trasporti lasciano a desiderare non si può fare a meno dell'auto

Caro-benzina: proteste dei pendolari

Cuorgnè - Migliaia di canavesani in movimento tutti i giorni

Quotidiana odissea casa-lavoro

Popolato fino a qualche tempo fa di artigiani valenti, il Canavese ha dato negli anni del primo Novecento un notevole impulso allo sviluppo dell'industria, specie a quella meccanica. Erano canavesani, tra gli altri, gli inventori della prima utilitaria, che fece epoca attorno agli Anni Venti. Erano canavesani i tanti marinai che prestarono servizio — loro che provenivano da una zona alpina — nell'esercito italiano prima delle recenti innovazioni tecnologiche.

Spinti dal progressivo spopolamento delle montagne e dalle insufficienti possibilità occupazionali della zona, i canavesani dei tempi moderni a frotte si spostano per lavorare nelle grandi industrie — come Olivetti e Fiat —, ma anche per terminare i diversi cicli di studi (liceali e universitari). Insomma, è un'intera comunità quella che giornalmente si mette in viaggio per raggiungere la scuola o la fabbrica e che consuma una parte non indifferente della propria vita sui mezzi pubblici.

Il pendolare, questo mestiere nel mestiere, fatto di orari da rispettare al minuto, di lunghe code, di spintoni, di viaggi in piedi schiacciati nella calca, a sopportare il caldo o a soffrire gli spifferi maligni. Mestiere non certo agognato, non amato ma ormai inevitabile per chi non ha la fortuna di lavorare nel comune di residenza. I tempi dei viaggi in automobile anche a gruppi di quattro o cinque, paiono quassù definitivamente tramontati.

«*Ormai sono pochissimi a poterselo permettere* — dice Umberto Balbiano, autista della Satti — *e anche quei pochi poco alla volta cambiano idea e salgono sui mezzi pubblici*».

Da una vita Balbiano percorre la Cuorgnè-Ivrea, poco più di venti chilometri in poco meno di un'ora. «*Le corse non sono poche, ma non ancora sufficienti* — continua —. *Nelle ore di punta molti non riescono a trovare posto*».

E' questo il dramma del pendolare: dover restare in piedi per l'intera durata del viaggio, specie d'estate.

«*Certo* — dice Pietro Giacomino, dipendente Olivetti — *quando il caldo imperversa la vita si fa dura, specie se il deposito dei pullman è esposto al sole, come avviene a Ivrea. Viaggiare con quaranta gradi e i sedili che scottano non è affatto piacevole*». Lui però non si lamenta: «*Noi dipendenti Olivetti siamo fortunati: troviamo sempre un posto a sedere, visto che per noi esistono corse speciali*».

Intanto, l'ultima stangata del governo ha provocato un leggero aumento degli abbonamenti.

«*Non eccessivo* — dice il geom. Scala, del servizio movimento di Rivarolo —, *è valutabile nell'ordine del 10-15 per cento*».

Ma se gli abbonamenti crescono, viaggiare in proprio diventa insostenibile: uno degli ultimi ad aver ceduto è Gualtiero Angelico, anch'egli dipendente Olivetti, fedelissimo dell'autovettura: «*Ma più di tanto non si può. Quando ti accorgi che anche viaggiando in quattro sulla macchina si finisce con lo spendere circa 35 mila lire al mese è il momento di rinunciare alla comodità per il risparmio*».

La Satti è l'azienda privata che gestisce il trasporto degli oltre 2500 pendolari che ogni giorno si riversano nelle grandi città. E' l'erede delle Ferrovie Nord che la precedettero e che curavano i trasporti unicamente su binari con le vecchie «*Canavesane*» a far da motrici: «*Abbiamo intenzione* — dice ancora Scala — *di potenziare ulteriormente la linea. Per ora, col 7 gennaio, una corsa in più partirà da Torino Porta Susa alle 14, per ovviare all'insufficiente capienza dei pullman in partenza in quell'ora di punta. Il servizio doveva già funzionare in precedenza, ma vi sono state difficoltà con le Ferrovie dello Stato, proprietarie del tratto tra Settimo e Torino, ora felicemente risolte*».

Se i mezzi pubblici, pur tra qualche perplessità e nell'ottica di futuri miglioramenti del servizio, sono comunque da ritenersi nel complesso soddisfacenti, non si può negare che per molti il problema dell'elevato costo della benzina è tutt'altro che risolto.

Dice Livio Sereno Regis, rappresentante della Star: «*In effetti per noi si tratta di un ulteriore aumento delle spese che, per chi viaggia a provvigione, come la maggior parte dei rappresentanti, è tutt'altro che indifferente, anche se si considerano gli aumenti dei prodotti e quindi delle percentuali*».

Insomma, anche il Canavese si prepara a un contenimento delle spese di viaggio: «*Non ancora rilevabile* — dice il gestore del distributore IP di Cuorgnè —, *se non, e in minima parte, in questo immediato post-aumento, in una diminuzione ancora contenuta dei consumi*». Ma le feste sono finite e i prossimi giorni daranno una indicazione più concreta della risposta dei canavesani e dell'Italia intera all'aumento del combustibile da trazione.

Giovanni Cabras

Franco Paracco

Settimo - Mini-inchiesta tra i lavoratori delle 200 aziende

«Basta con la macchina, prendiamo l'autobus»

Claudio Pettiti

Amleto Spidalieri

Francesco Maria

Settimo, città di immigrati e di pendolari. Nelle sue duecento aziende grandi e piccole ci sono circa ventimila posti di lavoro: per numero di addetti, è il terzo centro industriale del Piemonte. Ogni giorno si riversano a Settimo con ogni mezzo di trasporto migliaia di lavoratori che entrano alla Pirelli o alla Ceat, i due colossi della gomma, alla Farmitalia o alla Facis.

Ma esiste, anche se meno accentuato, un pendolarismo alla rovescia. Secondo un'indagine del Comune di Settimo, sarebbero circa cinquemila i lavoratori che quotidianamente lasciano la città per raggiungere il posto di lavoro a Torino o in altri centri della cintura. Cinquemila persone che in grande maggioranza — dice ancora l'indagine comunale — usano il mezzo di trasporto privato, perché la rete dei servizi pubblici, treno o autobus, non è molto efficiente per chi debba, ad esempio, recarsi alla Mirafiori o a Moncalieri.

Settanta, ottanta chilometri al giorno — dunque — che si debbono percorrere per forza in auto. Come hanno reagito questi pendolari agli aumenti di fine anno dei prezzi della benzina e degli altri prodotti petroliferi? Sentiamone qualcuno davanti agli sportelli dell'ambulatorio Inam, di via Regio Parco, mentre fanno la fila per le pratiche mediche.

Franco Paracco, 51 anni, caporeparto alla Mirafiori, ha accettato con filosofia l'aumento di 55 lire. «Però non è giusto — *dice* — che sia sempre la benzina ad essere presa di mira. Io spendo circa 50 mila lire al mese per andare in auto in ufficio. Ora la cifra aumenta, ma per poco, almeno per me: fra un paio di mesi me ne vado in pensione, dopo 36 anni di lavoro in Fiat. Intanto mi prendo quindici giorni di mutua».

Amleto Spedalieri, 29 anni, via Torino 29, è preoccupato per l'escalation del prezzo della benzina. Per il suo lavoro di ambulante di oggetti d'argenteria, lo scorso anno ha percorso 33 mila chilometri nei mercati del Piemonte e della Toscana. «Ad ogni aumento — *dice* — ho ridotto la cilindrata della macchina. Ora ho un'utilitaria. Se potessi mi comprerei la motoretta pur di risparmiare. Penso di installare l'impianto a gas. Un viaggio in Toscana mi costa 25 mila lire di benzina; ora con l'aumento 29-30 mila, senza contare le altre spese. A volte si fa il giro a vuoto».

Francesco Maria, 43 anni, via Torino 65, ora è in mutua. Ma alla ripresa del lavoro, alla Teksid di corso Mortara, lascerà a casa l'auto.

«Basta con la macchina — *dice* — prenderò l'autobus 51. Alla mattina mi alzerò un po' prima». *Poi fa una considerazione:* «Accetto l'aumento della benzina perché è inevitabile, ma non trovo giusto il rincaro del gasolio per riscaldamento perché colpisce indiscriminatamente tutte le fasce sociali. Sarebbe stato più equo aumentare di cento lire la benzina».

Enzo Lombardo, 30 anni, via Tinivella 5, rappresentante di liquori e studente dice: «Questi benedetti sceicchi ci mettono in ginocchio. A parte gli scherzi, io col mio lavoro non posso di certo ridurre i consumi. Vorrà dire che ritoccherò i prezzi».

Almeno per ora non sarà invece costretto ad aumentare le tariffe delle spedizioni l'autotrasportatore Claudio Pettiti.

«L'aumento del gasolio per autotrazione — *afferma* — incide in misura minima sul costo di un trasporto. Ad esempio, un autotreno diretto a Bari con 200 quintali di merce, consumerà a nafta per 20 mila lire in più, che — ripartite sul carico — non fanno lievitare le tariffe. Ben altra incidenza sul costo hanno gli aumenti delle assicurazioni dei mezzi di trasporto, che varian di tre mesi in tre mesi e purtroppo il costo del lavoro, in particolare la contingenza».

Insufficienti i collegamenti di mezzi pubblici

Val Pellice: meglio l'autostop

«Ho il bambino all'ospedale, mi accompagni?» *chiedeva a tutti una giovane mamma nel corso del mese passato. Ma non era uscita di senno: aveva effettivamente il figlio in ospedale e, per poterlo assistere, ha dovuto coinvolgere parenti ed amici fino al più lontano conoscente per organizzare una* «*navetta*» *di trasporto, la stessa cosa che sono costretti a fare migliaia di abitanti delle valli sprovvisti di patente ed automezzo.*

Così, per andare a ritirare la pensione o rinnovare un certificato, per andare in farmacia, al cinema, per fare la spesa. Salvo affidarsi, dove ci sono, ai mezzi pubblici impiegando così mezza giornata.

Accade in Val Pellice, dove il servizio automobilistico denuncia sempre più le proprie carenze che vengono particolarmente a galla in tempi di austerity *quando ci si accorge che non esiste alternativa all'automobile, come anni fa durante le famigerate domeniche* «*appiedate*» *quando migliaia di persone sono rimaste praticamente imprigionate in casa proprio per la mancanza di un mezzo alternativo.*

L'unico comune della valle ad essersi dotato di un servizio pubblico è Angrogna (il più vasto per estensione): «Facendo la spola fra le varie frazioni percorro 80 chilometri al giorno — *dice l'autista, Albino Rivoira* —, ma tolti i bambini della scuola non c'è quasi mai nessuno». *In effetti, orari alla mano, si nota che dalla frazione Pradeltorno al centro del paese situato sul crinale opposto della montagna (circa 15 chilometri) l'ipotetico viaggiatore dovrebbe partire alle 8 del mattino per raggiungere la Posta o il Municipio poco prima delle 9. La corsa di ritorno sarà il pomeriggio, alle 16,30, mentre il biglietto costa 500 lire.*

Da Torre Pellice a Luserna San Giovanni si va a piedi, salvo osservare attentamente l'orario dei treni (non ci sono corse nella mattinata e nel pomeriggio ma solo al mattino, mezzogiorno e sera). Da Bobbio Pellice, dove i circa mille abitanti, triplicati d'estate, non hanno ad esempio la farmacia, si scende in «*città*» *quattro volte al giorno, con un intervallo per il ritorno relativamente breve, intorno alle tre ore; il costo della corsa è 450 lire, così come d'altronde costa 450 lire anche un tragitto breve essendo questo il prezzo minimo del biglietto.*

Rorà (236 abitanti, un bar, un negozio di alimentari) è collegata con il fondo valle con una corsa settimanale il venerdì, giorno di mercato. Non esiste nessun collegamento con Lusernetta né con Bibiana.

Il problema dei trasporti pubblici è stato affrontato più volte a livello di Comunità montana e di comprensorio, senza che peraltro si sia giunti ad una soluzione: «E' ovviamente impensabile che un piccolo Comune possa gestire in modo efficiente una autolinea, così come non sarebbe possibile da parte di una società privata per motivi di bilancio — *dice il presidente della Comunità Piercarlo Longo* —. Stiamo comunque seguendo il problema e così come abbiamo presentato un piano di trasformazione dei servizi pubblici verso l'esterno della valle, stiamo avviando il discorso con tutti i Comuni per potenziare i servizi esistenti ed istituirne dei nuovi. E' comunque ancora tutto da vedere».

Si tratta quindi solo di una ipotesi di collegamento intercomunale. Per intanto, chi trovasse in Val Pellice un autostoppista si fermi, non è colpa sua.

Assemblee dei lavoratori Olivetti

I lavoratori dell'Olivetti discutono oggi in assemblea l'accordo raggiunto prima delle feste tra sindacati e azienda. Alla riunione partecipano i segretari nazionali Puppo e Papparella. L'accordo è stato analizzato ieri dai delegati del Canavese che hanno espresso un giudizio complessivamente positivo denunciando però i limiti del controllo sindacale della ristrutturazione. Il coordinamento del gruppo si riunirà lunedì 7 ad Ivrea; per il giorno seguente è in programma un incontro con l'azienda.

echi di cronaca

Un film-documentario sulla preziosa reliquia

Seduti al cinema vedremo il «Mistero della Sindone»

La Sindone esposta in Duomo. Il cardinale Ballestrero all'altare dinanzi alla folla dei fedeli

La lunga «coda» dei pellegrini, in piazza San Giovanni, per venerare la reliquia

Un film per il pubblico, soprattutto per quello torinese, che non ha precedenti. Racconta — praticamente senza omettere nulla — la storia della preziosa reliquia che conserviamo in duomo; è intitolato «Il mistero della Sindone», prodotto dalla Cerra Film, che sino a oggi si era distinta soprattutto in documentari di buon taglio. Il 16 gennaio verrà presentato ufficialmente e il 24 affronterà il circuito delle sale cinematografiche.

Ancora «a scatola chiusa», è già richiestissimo all'estero e i primi giudizi sono positivi, anche da parte delle autorità religiose che, prudenti sull'argomento, potevano avanzare qualche obiezione. Soprattutto per la seconda parte (quella cioè in cui si «racconta» l'ultima ostensione), ha avuto la consulenza del Centro italiano di Sindonologia.

Rapide, senza retorica, le immagini si susseguono sullo schermo narrando in bianco e nero e a colori un'avventura affascinante. Come venne ritrovata la reliquia? Le ipotesi sono molte, come è noto, ma la regia ha preferito puntare sulla più suggestiva, che offriva maggiori spunti di movimento e di azione: Goffredo di Buglione va alla Crociata e, prodigiosamente, ritrova il lino in cui fu avvolto Cristo nel sepolcro.

Poi il viaggio verso l'Europa, i Savoia, le prime eccezionali fotografie scattate dall'avv. Pia, quelle che rivelarono i particolari del corpo, le ferite corrispondenti alla descrizione evangelica, soprattutto il volto. Le immagini «ferme», tratte da stampe, incisioni, foto d'epoca, con i personaggi di una Torino antica, non solo non rallentano il racconto ma lo animano, gli conferiscono un tono più documentaristico, più vero. Seguono le prime ostensioni alla presenza dei Reali sabaudi e di una folla sempre maggiore, l'interesse dei Papi e quindi del mondo scientifico.

Nella seconda parte, tutta dedicata all'ultima ostensione, è soprattutto interessante la ricerca, l'analisi compiuta dagli esperti sul sudario; lo spettatore viene preso per mano e condotto in laboratorio dove vede gli studiosi, Ghio, Frei, Baima Bollone, tutti gli altri, il professor Morano dell'ospedale di Vercelli che scruta il lino al microscopio, segue a passo a passo l'investigazione e, alla fine, il «pennello elettronico» che ricava i tratti di un volto perfetto, dormiente, in attesa del momento misterioso e magico della resurrezione, di un mutamento nucleare, potremmo dire, che pure ha lasciato sul tessuto, a quanto sembra, un segno che fa meditare.

L'importanza del film è la capacità di attrarre il pubblico, di affascinarlo, di non annoiarlo mai e, soprattutto, di non imporgli nulla, di lasciare cioè che tragga da solo una conclusione, una qualsiasi, su uno dei documenti più preziosi ma anche più discussi della cristianità. Le poche ingenuità si possono facilmente perdonare: quando arriva presso le Torri Palatine san Carlo Borromeo che giunge da Milano, è ovvio che la statua di Giulio Cesare non c'era ancora, ma sono proprio queste «sviste», che paiono quasi volute, a sottolineare la non eccessiva importanza dello sfondo, dello scenario, per appuntare l'occhio dello spettatore essenzialmente sul «documento».

Da Roma il giudizio è confortante e, a quanto pare, Papa Wojtyla, che venne a Torino come pellegrino, allora Vescovo di Cracovia, per venerare la Sindone, sembra impaziente di vedere il film. Ricordiamo, del resto, il mattino in cui in Vaticano don Coero Borga, che del Centro di Sindonologia è sempre stato l'animatore, offrì a Paolo VI una riproduzione in argento del Sacro volto tratto dalla Sindone. Il pontefice esclamò commosso: «Ecco il tesoro di Torino».

Dalla Santa Sede c'è sempre stato un atteggiamento di riserva, di prudente attesa verso il sudario, ma ciò non vuol dire che tutti i papi non l'abbiano riguardato come qualcosa di straordinario su cui valeva la pena di far luce, lasciando mano libera a studiosi e scienziati. Anche per questo il contributo del film è apprezzabile ed è già intuibile la funzione divulgativa che potrà avere pure nel mondo della scuola, tra i più giovani.

r. ross.

I MATRIMONI IN CITTA'

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

In chiesa

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE
(via Malone 19)

Domenica
Ore 10: Di Legami Angelo (Grugliasco) e Lunetto Antonina, corso Palermo 101

SACRE STIMMATE DI S. FRANCESCO D'ASSISI
(via Ascoli 32)

Sabato
Ore 11: Casotto Damiano e Chiefa Luigia Rita

S. GIUSEPPE LAVORATORE (c. Vercelli 206)

Sabato
Ore 11: Di Liberto Santo, via Cavaglià 17 e Pisa Rosaria, via Toscanini 18

Sabato
Ore 16: Corona Marco, via Perosa 6 e Corda Rosetta, corso Vercelli 286

Domenica
Ore 12: Leone Cosimo, via Caresana 5 e Poveromo Lucia, via Borgoticino 17

S. GAETANO (REGIO PARCO) (via S. Gaetano da Thiene 2)

Sabato
Ore 10,30: Zuppardo Salvatore, corso Regio Parco 147 e Panella Enza, via Maddalene 6 int. 8

Sabato
Ore 11,30: Salis Francesco, via Cuneo 79 e Romanelli Santina, via Salgari 3

GESU' ADOLESCENTE (via Luserna di Rorà 16)

Domenica
Ore 11,30: Mangolini Gian Carlo, corso Peschiera 184 e Coronato Anna Maria, via Frassineto 37

S. BERNARDINO DA SIENA (via S. Bernardino 11)

Sabato
Ore 10: Mancardi Giuseppe (Farigliano) e Murru Anna, corso Racconigi 171

Sabato
Ore 11: Lanza Claudio, via S. Marino 89/9 e Viberti Giancarla, corso Racconigi 166

Domenica
Ore 12: Ferro Giuseppe, via Monginevro 11 e Damico Maria, via S. Paolo 1

Domenica
Ore 12: Degennaro Vito, via Cuneo 50 e Giunta Francesca, via Costigliole 22

SACRO CUORE DI GESU' (via Nizza 56)

Sabato
Ore 11: Santamaria Giuseppe, largo Tirreno 138 e De Nicolo Rosa, via Brugnone 12

Domenica
Ore 11,45: Zaccaria Valentino, piazza Cossa 84 e Gallo Maria Margherita, via Ormea 131

SACRA FAMIGLIA (viale dei Mughetti 18)

Sabato
Ore 11: Barbaro Carlo e Simone Anna Maria

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
piazza Statuto n. 24 telefoni: 472180 472181.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 18 tel. 594.780 598.918 596.048.

A tassi bancari e senza cambiali si finanziano dipendenti improtestati con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 549.138.

CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

AGENZIA assicurazioni prima cintura Torino portafoglio incrementabile cedesi prezzo equo, massima serietà. Tel. 760.132.

BAR super Totocalcio zona Mirafiori, 150 mila giornaliere cedo sufficienti 25 milioni contanti e dilazioni. Bait 347.1219.

CEDO attività con stabile, costruzione zoccoli e battiscopa e posatura moquette lavoro assicurato su scala europea, ottimo giro d'affari. Per informazioni tel. 760.132.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona commerciale avviato pastificio giro annuo oltre 55 milioni, alloggio.

DI SALVATORE 581.694 cede sartoria alta moda e teatrale attività ultra decennale ottima clientela posizione centralissima equa richiesta, possibilità cessione immobile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in città cintura Torino modernissimo panificio attrezzatura completa con negozio e rivendita incasso giorno 800.000 adatto nucleo familiare, annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria elegante locale mq 80 attrezzatissima rilevante giro affari incrementabile, adatto famiglia competente, zona turistica cintura Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria attrezzatura nuova moderna produzione giorno kg 500 aumentabili adatto famiglia dinamica, annesso alloggio equa richiesta cintura Torino.

DI SALVATORE 581.694 cede centralissima merceria tabella 9-10-14 giro annuo 28 milioni, richiesta assai mite.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona altamente commerciale negozio abbigliamento tabella 9-10 mq 100 più mq 70 soppalco, giro annuo 280 milioni, dilazioni pagamento, si esamina cessione anche senza fondi vivi.

RICERCA socio operante con rilievo 25% capitale complessivo per azienda carta perati con esclusiva nazionale prodotti esteri, fatturato rilevante fortemente incrementabile. Rivolgersi Di Salvatore corso Turati 13 Torino. Tel. 011-581.694.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telefonate 355.344 - 322.202 - 359.616 Ravarino 20ennale esperienza.

4 Terreni

A L. 100.000
più 9 rate da 100.000 mensili Il Punto Immobiliare Spa vende a 28 km. da Torino 1000 mq. di terreno servito da strada tel. 656235.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locali per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.921.

CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari tel. 531006 531310 via S. Francesco d'Assisi 24 Torino.

CERCASI locali uso industria magazzino mq 500/1200 con o senza gabina in Torino o cintura. Telefonare 370.310.

offerte

BOX centrali piazza Madama Cristina diverse misure vende Ravarino Snc 355.344 322.202.

BOX LIBERI
zona Vanchiglia spaziosi soppalcabili. Luz Case, tel. 546.476.

CAPANNONI industriali mq 2/3000 cintura Torino vendesi o affittasi. Telefonare 997.251.

MURI negozio centrale affittati a servizio pubblico vende occasione Ravarino Snc 355.344 322.202.

SESTRIERE
vendiamo bellissimi negozi con ampie vetrine in p.za Agnelli (piazzale Funivie) nel centro commerciale ski residence (elegante galleria già con esercizi avviati di primaria importanza). Ottima occasione anche per investimento: prezzi assolutamente convenienti, dilazioni massime. Per informazioni Edil-Case Torino 011 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

commessi, baristi

ALBERGO montagna cerca cameriera ristorante e cameriera ai piani. Telefonare 900.2581.

impiegati

LA concessionaria di Torino e provincia dei prodotti alimentari surgelati Brina intende potenziare la propria organizzazione di distribuzione, linea dettaglio e comunità. Pertanto ricerca addette/i alla promozione vendite con auto propria, esperienza della quotidiana cucina casalinga. Si offre inquadramento Enasarco, portafoglio clienti con minimo provvigionale assicurato. Telefonare al 216.0432 ore ufficio per appuntamento.

PART-TIME cercasi ambosessi per lavoro di ricerca anche studenti o pensionati. Tel. per informazioni 919.877.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat di Torino corso Francia 341. Condizioni favorevolissime consegna anche in 48 ore pagamento in 36 mesi piccolissimi anticipi permute vantaggiose in sede nuovissimo centro assistenziale ove un collaudatore provvederà alla presa e riconsegna a domicilio dell'autovettura per il tagliando. Cordialmente vieni all'Autofrancia troverai cordialità competenza e cortesia (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. autoccasioni corso Svizzera 83 piazza Perotti 3 tel. 745.213 761.843 Dyane GS, Golf, 126, 127, 128, 112 Abarth, Mini De Tomaso, Fulvia Coupé, prenotazioni Citroen, Innocenti, Autobianchi, aperto festivi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

ACQUISTIAMO contanti auto **FUORISTRADA** tutti i tipi. Centauto, corso Lecce 68; Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefonare 899.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Selauto, corso Trapani 116 - Torino.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756 Fiat 128 anni 75/76/77 e CL del '78 Alfa Sud 73/74/75/76, Fulvia coupé 73, Renault R5 II 77 e R14 79, Dyane 6 74 e Citroën 2C 78, Kadett 1000 anni 74/75/76/77 e 78, vasto assortimento Opel Ascona 1200 e Rekord diesel accuratamente selezionate anni 74/75/76/77 e 78 e veicoli commerciali.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488.194 - 488.277.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

ECCEZIONALE
se cercate una occasione Fiat, Lancia, Alfaromeo, Simca, Volkswagen, Renault confrontate i nostri prezzi ed in più la qualità delle nostre vetture. Possibilità di averle in prova. Ricordate Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

HORIZON
Horizon da L. 5.140.000 compresa Iva, scoprite il piacere di guidarla da noi in prova per 3 giorni alla Lincarauto ed in più condizioni speciali di pagamento e un importante omaggio solo fino al 31 dicembre. Lincarauto Concessionaria Talbot Simca, corso Orbassano 72 corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

(continua)

Faticosa ripresa stamane dopo le vacanze natalizie

Oggi primo giorno di scuola ma qualcuno ci va davvero?

Dopo il «ponte natalizio», stamane, alle 8,30, tutti a scuola per la ripresa dell'attività didattica. Le lezioni non hanno avuto, tuttavia, un inizio regolare.

In alcuni istituti sono mancati il quaranta per cento degli studenti che, probabilmente, sono rimasti sui campi di sci a godersi uno scampolo di vacanza non prevista. Rientreranno in classe lunedì prossimo con la giustificazione dei genitori che testimonieranno una *«lieve malattia»* o un *«motivo familiare»* improrogabile.

Alcuni docenti avevano chiesto al provveditorato un permesso da stamattina a sabato ma le assenze sono state di gran lunga superiori. Vere o inventate che siano le malattie, anche maestri e professori hanno *«marcato visita»*.

Soltanto le scuole private (ad eccezione di qualche istituto) hanno deciso di prolungare il *«ponte natalizio»* fino a lunedì prossimo. Alcune hanno lasciato liberi gli studenti, altre hanno addirittura organizzato dei corsi di sci nelle località turistiche.

Per la verità, anche la maggior parte delle scuole pubbliche avevano chiesto di prolungare le vacanze fino al 7 gennaio, dopo l'Epifania ma il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti ha risposto *«no»* in ossequio al calendario scolastico che vuole 215 giorni *«effettivi»* di lezione all'anno. Per non uscire dalla tabella sono necessari questi tre giorni,

da oggi a sabato.

«La richiesta di fare vacanza sembrava suggerita da due motivi — spiegano i presidi — *intanto la settimana fra Capodanno e l'Epifania è ancora considerata un periodo un po' particolare, tanto che difficilmente si riuscirà a fare lezione con profitto. Poi, nel contesto della crisi petrolifera che fa mancare all'Italia migliaia di tonnellate di gasolio, tenere i riscaldamenti delle scuole chiusi per qualche altro giorno poteva essere un risparmio energetico considerevole. Da Roma hanno risposto picche»*.

Le circolari, perentorie, non sono servite, tuttavia, ad assicurare un avvio regolare delle lezioni.

Alle scuole elementari Sabin di corso Vercelli 157 sono mancati 11 maestri su 60 e quasi 200 scolari su 1300; alla Giachino di via Campobasso 11, gli assenti sono stati 5 su 37; alla Tommaseo di via dei Mille 12 maestri su 89 sono rimasti a casa e mancano oltre 400 studenti su 1200.

Alle medie Alberti la situazione verrà esaminata alla fine delle lezioni quando gli insegnanti si incontreranno «per parlarne un po'»; alla Alighieri «c'è qualche insegnante che sta poco bene» e mancano una settantina di ragazzi; alla Ariosto 3 professori e 35 allievi sono rimasti a casa.

La scuola elementare Rignon di via Massena 39 (25 classi, 250 bambini) ha l'impianto di riscaldamento che non funziona. I bambini sono in classe con il cappotto e le lezioni, forse, verranno sospese fino al lunedì prossimo.

Le lezioni sono state sospese anche alla elementare Vittorio Amedeo del circolo didattico Gaspare Gozzi, di via Mongreno 57. Le cisterne dell'impianto di riscaldamento sono rimaste senza gasolio e stamattina nelle aule il termometro non superava i 13 gradi. Il combustibile manca dall'inizio delle vacanze natalizie e non si è provveduto a fare rifornimento.

(continua)

A Ivrea da martedì in caserma un milanese e un suo amico francese

Dal giudice i due giovani fermati per l'attentato alla filiale Fiat

Sarà interrogato oggi dal procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Moschella, il giovane fermato martedì scorso in seguito all'attentato dinamitardo compiuto nella notte di Capodanno ai danni della Fiat Bordese di Ivrea.

Carlo Re, 25 anni, nato a Rho, abitante a Lugnanco, è stato fermato dalla polizia ufficialmente perché nella sua abitazione (una cascina con molto terreno dove il giovane svolge attività di agricoltore e allevatore) sono state trovate una quantità di esplosivo in dotazione dell'esercito e una pistola, pare non funzionante.

Con Carlo Re gli agenti del commissariato di Ivrea hanno fermato anche un suo giovane ospite, Daaanadi Moolàn, 23 anni, nativo dell'isola di La Reunion. Il francese sarebbe giunto da pochi mesi nel Canavese, dove sinora avrebbe svolto alcuni lavori saltuari. Il giovane straniero ieri sera è stato interrogato dal sostituto procuratore dottor Gumina, alla presenza dell'avvocato Coda e di un interprete; ma sull'interrogatorio nulla è trapelato.

Gli inquirenti attendono di ascoltare Carlo Re prima, probabilmente, di tramutare i fermi in arresti per detenzione di materiale esplosivo e, soprattutto, per l'attentato alla filiale Fiat.

Sulla figura del venticinquenne di Lugnanco, figlio dell'industriale lombardo Enrico Re, si accentra l'attenzione dei magistrati e della polizia, oltre che della Digos di Torino. Come mai il giovane aveva più di un chilo di esplosivo? Essendo questo il tipo usato dall'esercito, chi glielo ha fornito? Ha collegamenti con gruppi eversivi?

Nel passato di Carlo Re figurano alcune denunce per possesso di armi improprie, blocco ferroviario, lesioni. In zona è molto conosciuto, anche per le sue idee anarchiche, di cui non ha mai fatto mistero.

Appuntamenti in città

• **Per i Lions clubs** nell'aula magna della Scuola di applicazione (via Arsenale 22), il 10 gennaio, ore 21, si terrà una conferenza dell'ammiraglio di divisione Sergio Agostinelli sulla missione in Estremo Oriente dell'VIII Gruppo navale della marina per il soccorso ai profughi vietnamiti.

• **Befana dell'immigrato:** è quattordicesima edizione della festa dei bimbi. Si terrà domenica nella sede del Centro immigrati, via dei Mille 25.

• **Per i Cavalieri di Vittorio Veneto** incontro con brindisi sabato, alle 16, nei locali dell'associazione (via Verdi 5, primo piano).

• **«Giovani e anziani pregano insieme per la pace nel mondo»**, è il tema dell'incontro promosso per oggi pomeriggio dalle parrocchie del centro storico, in collaborazione con il Centro promozione umana anziani. Appuntamento: ore 16, chiesa San Francesco d'Assisi, angolo via Barbaroux.

• **A cura dell'Enaip e della cooperativa di cultura «Milani»** è stata pubblicata la dispensa «Meglio pensarci prima», materiali per un corso di educazione **sulla sicurezza sul lavoro.** La dispensa è articolata in sei fascicoli e 100 illustrazioni.

• Il Provveditore agli Studi, Pisani, ha rinnovato il nulla osta per lo svolgimento **di incontri e lezioni sulla legislazione urbanistica** ed edilizia, nell'ambito dei corsi per studenti lavoratori organizzati dalla Uniocop. Studenti, insegnanti, componenti i consigli di classe potranno pertanto richiedere l'intervento dei consulenti dell'associazione per lo svolgimento di programmi inerenti le materie edilizie.

• **L'Associazione Psicoanalitica Italiana** ha organizzato per lunedì 7 gennaio una conferenza sul tema: Peano, la matematica, l'inconscio. La conferenza, presieduta dal prof. Armando Verdiglione, si svolgerà presso la Galleria Spirali, in via dell'Arsenale 35, con inizio alle ore 20,45.

La vita nei quartieri

Il Quartiere Regio Parco, Barca, Bertolla ha convocato due assemblee pubbliche questa sera e sabato sul tema del bilancio 1980. L'assemblea odierna si svolge alle 21 presso la palestra della scuola «Cena», in strada San Mauro 32. Sabato, sempre alle ore 21, la seconda assemblea si svolgerà presso il Centro Civico in via San Benigno 20.

Valperga: oggi i funerali delle sorelle Morgando

Il destino le fa nascere in una famiglia assai numerosa (nove sorelle e un fratello), le fa diventare ambedue insegnanti, poi le divide, trasferendosi l'una a Roma e fermandosi l'altra nella sua terra. Poi, negli ultimi anni di vita, ultime superstiti delle tante sorelle, le fa ritrovare nel pensionato del castello di Valperga, entrambe costrette a letto da una malattia che si chiama vecchiaia.

Ancora un anno assieme poi l'epilogo comune, consumatosi nell'arco di una giornata. Così, all'età rispettivamente di 80 e 75 anni, se ne sono andate Elena e Evelina Morgando, in silenzio, tra il pomeriggio del primo dell'anno e la mattina del 2.

Accomunate da un'esistenza in fondo simile ma che per molti anni le ha viste lontane, saranno unite anche nell'ultimo viaggio che oggi pomeriggio si snoderà dal castello per portarsi in chiesa e poi alla tomba di famiglia, nella natia Cuorgnè.

COMUNICATO AVIS
Donate sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il CENTRO TRASFUSIONALE di **via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali anche per visite di controllo, (dalle 8 alle 12).

GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.

Altri punti di prelievi A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)

Giovedì	**3**	In provincia: **CHIVASSO-LEINI'** (con visite di controllo)
Venerdì		**MERCATO DI P.ZA S. SECONDO** - In provincia: **VENARIA** (con visite di controllo)
Sabato	**5**	**MERCATO DI C. PESCHIERA ANG. C. RACCONIGI** - In provincia: **POMARETTO** (con visite di controllo)
Domenica	**6**	**Chiese: S. ALFONSO (via Cibrario ang. c. Tassoni) S. ANNA (via G. Medici 61) - IMMACOLATA CONCEZIONE (via S. Donato 21)** - In provincia: **OSASCO - S. MAURIZIO C. - OGLIANICO - RACCONIGI - VINOVO - POIRINO** (con visite di controllo)
Martedì		**MERCATO (di Via Negarville)** - In provincia: **PISCINA** (con visite di controllo)
Mercoledì	**9**	In provincia: **S. BENIGNO C.SE** (con visite di controllo)
Giovedì	**10**	In provincia: **VILLAR PEROSA - S. FRANCESCO AL CAMPO** (con visite di controllo)
Venerdì	**11**	**C. MATTEOTTI ANG. C. VINZAGLIO** - In provincia: **ROSTA** (con visite di controllo)
Sabato	**12**	**P.ZA CAMPANELLA** - In provincia: **RONDISSONE** (con visite di controllo)
Domenica	**13**	**Chiese: S. DOMENICO SAVIO (via Paisiello 37) - M. SS. SPERANZA NOSTRA (via Chatillon) - N. S. DELLA PACE (C. G. Cesare 80) - RISURREZIONE N. S. G. C. (via L. Perosi 1).** - In provincia: **LEINI' - BRICHERASIO - NICHELINO - BIANZE' - ULZIO - S. MAURO T.SE** (con visite di controllo)
Martedì	**15**	**MOTORIZZAZIONE (c. Belgio ang. C. Cadore)**
Mercoledì	**16**	In provincia: **LUSERNA S. GIOVANNI - GRUGLIASCO** (con visite di controllo)
Giovedì	**17**	**S. GERMANO CHISONE - ALPIGNANO** (con visite di controllo)
Venerdì	**18**	**MERCATO CROCETTA (c. De Gasperi).** In provincia: **PEROSA ARGENTINA** (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per le donazioni

Si conclude l'ormai tradizionale iniziativa del nostro giornale

Auguri (gratis) con Stampa Sera

Concludiamo, con questi auguri un po' tardivi, l'ormai tradizionale iniziativa del nostro giornale a favore dei lettori.

• **A Musino da Gio, cari e appiccicosi auguri** per un sereno 1980, ecc. ecc.

• **A Ferry, Bolaffina** in cambio rose augura **un 1980 pieno di poker vincenti.**

• **A Felice, Rosy, Concetta** e al loro caro papà, un meraviglioso anno 1980. **Pina.**

• **A zia Gina,** carissimi auguri di Buon Anno **dalla famiglia Ferrero.**

• **Emanuela e Andrea insieme a papà e mamma** augurano un felice 1980 **agli zii Eliana e Renato e ai nonni.**

• **Tanti auguri per il 1980 a papà e mamma da Giorgia, Katia, Graziella e Sergio.**

• **Al mio «micione» tanti auguri** per il 1980 insieme a me. **Graziella.**

• **A Ines con tanto amore sperando che la pianticella cresca.** Nino.

• Auguri di Buon Anno **ai miei parenti di Bollate: Giovannin, Maria e famiglia, Rino Gina e famiglia.**

• **Buon Anno ai miei amici terremotati di San Daniele del Friuli:** Ganziti, Irene, Romeo, Meglio, Erminia.

• **A Caterina,** mamma e Alda gli auguri più belli per il 1980 **da Anna Maria.**

• **I migliori auguri** per la sua prossima attività giornalistica, **alla signorina Carmela Mariano** che ha conseguito, il 27 novembre, la Laurea in lettere moderne presso l'Università di Genova, con il massimo dei voti.

• **Claudio, manda un sacco di auguri a mamma,** papà, zii e nonne.

• **Al cavalier Ferrero Vincenzo** tantissimi auguri per un bellissimo e gioioso 1980 **da Wilma, Grazia, Pierenzo e famiglia.**

• **Al «Boss» felicità, fortuna e successo.**

Per le accuse di «antisindacalità» da parte dell'Flm

Fiat: oggi è ripreso il processo

Fiat e Flm sono tornate stamane davanti al pretore del lavoro, Denaro, per discutere sull'accusa di «comportamento antisindacale» in violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori, mossa dal sindacato all'azienda in relazione alla vicenda dei 61 licenziamenti. Siamo ormai alla sesta udienza (l'ultima è stata il 22 dicembre), ben lontani, quindi, da quella conclusione «*entro la settimana*» annunciata dal magistrato in apertura del dibattimento.

Dopo alcune rapide battute dedicate ancora all'assemblea in fabbrica a cui era stato impedito di partecipare — secondo la Flm — a magistrati, rappresentanti del sindacato di polizia e dirigenti sindacali che — ha replicato la Fiat — non si erano voluti qualificare (l'azienda ha presentato in merito un documento scritto), si è ripreso con l'interrogatorio dei testi.

E' toccato, per primo, al dirigente della lega sindacale di Mirafiori, Marco Giatti. Argomento in discussione sono stati la governabilità o meno della fabbrica prima dei licenziamenti e la possibilità da parte dei cosiddetti «capi» (capi-reparto, capi-officina, capi-turno ecc.) di decidere provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori senza subire minacce o addirittura violenze.

Sostanzialmente il rappresentante della Flm ha negato che tale potere fosse stato precluso a chi ne era titolare, ha ammesso che i «capi» potessero «vivere in uno stato di paura», ma ha categoricamente precisato come questo fosse dovuto a fatti esterni alla fabbrica.

Su questo tema della governabilità è continuato il dibattito, da circa le 9,30 fino a dopo mezzogiorno, con il sindacalista preso di mira da un vero fuoco incrociato di domande sia da parte del collegio legale della Fiat, sia da parte del magistrato, sia da parte degli stessi avvocati Flm. Giatti ha citato alcuni esempi di provvedimenti disciplinari presi anche nella più calda fase contrattuale e su uno specifico episodio relativo ad uno di questi licenziamenti si è acceso un vivace dibattito fra i due collegi legali.

Si è discusso, in particolare, su un volantino affisso spontaneamente da un lavoratore (fatto per cui è in corso procedimento penale), ma rinnegato — e stracciato dalla bacheca — dalla Flm.

Riguardo ad uno dei licenziamenti citati dal sindacalista, i legali dell'azienda hanno sostenuto essersi trattato di un trasferimento e non di un licenziamento, ma il rappresentante della lega Mirafiori ha affermato decisamente che la Fiat si era detta disposta a riassumere a Rivalta il lavoratore licenziato a Mirafiori purché «*nessuno ne venisse a sapere nulla*».

Un interessante dibattito si è acceso a proposito della lettera di ammonizione ricevuta da un delegato per essersi trattenuto in fabbrica troppo oltre l'orario in occasione di una visita del pretore Denaro stesso per verificare le condizioni di lavoro a cui era costretto un operaio precedentemente licenziato.

Su un'ultima domanda relativa a eventuali cambiamenti di clima avvenuti in fabbrica dopo i licenziamenti, uno dei legali del sindacato ha chiesto all'azienda di presentare — e la sua richiesta è stata accolta dal pretore — dati preventivi e consuntivi sulla produzione da agosto '78 ad oggi nelle aree dove sono avvenuti i licenziamenti. «*Per dimostrare* — ha spiegato l'avvocato — *come la Fiat abbia portato questo attacco a lavoratori e sindacato proprio quando, raggiunto il contratto, il clima di conflittualità era ovviamente diminuito*».

g. d. s.

Rapinato tabaccaio

Un tabaccaio è stato aggredito ieri sera intorno alle 20,30 da quattro giovani che hanno fatto irruzione nel suo negozio, in via Guglielmo Reiss Romoli 43 rapinandolo dell'incasso della giornata.

Un corso di arabo (anche per chi lavora)

E' stato dato il via, anche quest'anno, ai corsi di lingua e cultura araba. Sono organizzati dall'Istituto italo-africano in collaborazione con il Corso di storia e istituzioni dell'Islam della facoltà di Scienze politiche e con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte.

L'intero piano di studi si articola in quattro corsi annuali da dicembre a luglio. Le lezioni si tengono presso il Palazzo del lavoro, in via Ventimiglia 201, con il seguente orario: giovedì, dalle 17,30 alle 19,30 per il primo corso; mercoledì, dalle 17,30 alle 19,30 per il secondo corso; martedì e giovedì dalle 18 alle 19,30 per il terzo corso e lunedì e mercoledì, dalle 18 alle 19,30 per il quarto corso. Titolare degli insegnamenti è la professoressa Nilou Mukhi.

La quota di iscrizione, per i primi tre anni, è di 50 mila lire; di 60 mila per il quarto. Le iscrizioni sono aperte fino al 18 gennaio presso l'Istituto italo-africano in piazza San Giovanni 2 con il seguente orario: mercoledì e giovedì (17,30-19,30), sabato (9-11).

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Frossati

Lo annunciano la sorella **Angela**, i nipoti **Umberto e Luigina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 all'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Virginia Reggio in Torriano

Ne dànno il doloroso annuncio: marito, figlia, genero e nipotina **Erica**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Abburà

di anni 51

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Marcella**, i figli **Martino e Inna**, il genero **Nando** e bimbe, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 gennaio alle ore 14,20 in Barge con partenza dall'abitazione dell'estinto.
— **Barge**, 2 gennaio 1980.

E' mancata

Giuseppa Sarda ved. Bertesso

Tristemente l'annunciano: il fratello **Battista**, **Silvana**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 15,30 dall'ospedale Maria Vittoria indi la salma proseguirà per Venaria.
— **Venaria**, 3 gennaio 1980.

E' mancata

Giuseppina Ferrante ved. Saccani

Lo annunciano i parenti tutti, a funerali avvenuti, come da sua volontà.
— **Torino**, 2 gennaio 1980.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Kokeza

anni 57

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie **Gemma**, i figli e parenti tutti; si uniscono al dolore **Angelo e Giulio Lilla, Vittorio De Felip, Ettore Salvane** e tutti gli **Amici** della **«Lilla e Lilla»**. Particolari ringraziamenti a medici e personale reparto prof. Salvetti, ospedale S. Luigi.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

E' mancato

Angelo Roberto

Cav. Vittorio Veneto
Anziano A.T.M.

Addolorati lo annunciano i figli **Mario, Annamaria e Rosangela**, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 a Pino Torinese parrocchia Annunziata.
— **Burlasco**, 2 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Ubaldo Fiorentini

Lo annunciano addolorati: la moglie **Angela**, il figlio **Claudio**, la sorella **Rosa**, cognati, nipoti. Un riconoscente ringraziamento al prof. Anglesio, dott. Santero, medici ed infermieri. Funerali venerdì 4 ore 10,15 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Mary Marchisio, Vittorio e Nuccia sono vicini a **Maria Teresa** nel dolore per la perdita della mamma

Giuseppina Bonzo ved. Bramardi

— **Brescia**, 2 gennaio 1980.

Vittorio Riposo

ci ha lasciati. Addolorate lo annunciano le figlie **Grazia e Paola** con **Aldo, Gabry e Mig**, zia **Rina**, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio alle ore 8,45.
— **Torino**, 2 gennaio 1980.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata

Paola Verdun di Cantogno Gotteland

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Giandomenico** con **Enrica** ed i figli **Gregorio, Gian Luca ed Emanuela; Mario** con **Anna** ed i figli **Lorenzo e Vittorio; Gregorio** con **Simona** ed i figli **Monica e Nicola;** la cognata, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tullio Grassi per la lunga ed affettuosa assistenza prestata ed alla signora Anna Pierro per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 3 corrente alle ore 16 nella parrocchia S. Angeli Custodi. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo della Parrocchia.
— **Torino**, 31 dicembre 1979.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Cena (Pietru 'd l'Angel)

anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Migliarino**; i figli **Domenica** con il marito **Fernando Lecce** con **Glenda e Franco, Roberto e Maria,** e **Giovanni; Guglielmina** con il marito **Giuseppe Chiossone** con **Andrea e Roberta; Annamaria** ved. **Gilardi; Pasquale** con la moglie **Anna Maria Riva** con **Massimo ed Enrico;** fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Cogoleto (Genova) giovedì 3 gennaio, alle ore 9; i funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio, alle ore 14,30, partendo da via San Rocco 33, Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cogoleto - Settimo Torinese**, 1 gennaio 1980.

Dopo interminabili sofferenze ha lasciato questa Valle per un mondo migliore

Giorgio De Benedetti

Lo annunciano la sua **Iride, Ugo, Valeria** e parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro tumori «Specchio dei tempi» oppure ai poveri di Isacco. Funerali venerdì 4 gennaio alle ore 8,45 partendo da via Magenta 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 1° gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Giovanni Dell'Occhio

Cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Enrichetta e Luigi**, nuora, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Cottolengo, indi la cara salma sarà trasportata a Isolabella (Torino).
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

E' mancata

Teresa Michelatti ved. Bonometti

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Mario**, figli **Umberto e Gianni** con rispettive famiglie.
— **Torino**, 31 dicembre 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Francesco Granone

primario radiologo

A funerali avvenuti ne dànno il tristissimo annuncio la moglie **Piera**, le figlie **Angela e Antonella**, il suocero i cognati e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto, non fiori ma offerte agli Asili Notturni di via Ormea.
— **Torino**, 2 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Mary Banaletti ved. Minoglio

Addolorati lo annunciano: cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

E' mancato

Pasquale Brunetti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Lina**, figli, nuore, generi e le adorate **Claudia, Barbara e Stefania**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1979.

Venuta sera Gesù disse:
Passiamo all'altra riva

Giovanni Battista Marengo

Lo piangono la moglie **Piera**, il fratello **Aldo**, cognata, nipoti, parenti. Funerali il 3 ore 14 dalle Molinette per Castagnole Monferrato. Servizio pullman.
— **Torino**, 2 gennaio 1980.

E' mancato a Genova il

prof. Diego Porcaro

Addolorati lo annunciano i nipoti **Pierleone e Laura Massajoli**, i nipoti **Porcaro**, amici tutti. I funerali si svolgeranno a Laigueglia il 3 gennaio alle ore 15.
— **Genova**, 3 gennaio 1980.

A Venezia si è spenta la vita operosa e feconda di

Ambrogio Cerizza

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio a quanti lo ebbero caro in sua vita gli affezionati nipoti **Aurelio, Armida, Laura, Domitilla ed Adele.**
— **Milano**, 3 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari il

geom. Piero Muratore

A funerali avvenuti angosciati l'annunciano la moglie **Carla**, il figlio **Gianrenzo**, i cognati **Giulio e Bruna Cassio**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Con la serenità e la fede con cui si era dedicata alla famiglia, ha concluso la sua vita terrena

Lucia Spagnoli Mattucci

Lo annunciano con profonda tristezza, a funerali avvenuti, il marito **Ivo**, i figli **Luisa, Luigi** con **Laura, Mimmi** con **Tino, Massimo** con **Susanna**.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Concludendo una vita dedicata alla famiglia è mancata

Lucia Baroetto vedova Gastaldo

Affranti ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti i figli **Luigi e Magda**, la nuora **Maria**, i nipoti **Lucia e Piero** con **Giovanna e Francesco**, parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Mariuccia ed al Personale di Villa Gianna, per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Aruga ved. Stacchino

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio le figlie **Domenica e Rita** con i mariti **Sergio Bergamasco e Mario Masuero**, la nuora **Livia**, i nipoti **Sergio, Giancarlo e Ivan**. Si ringrazia vivamente Marcella Gerbaldi e quanti si sono uniti al lutto.
— **Chieri**, 2 gennaio 1980.

E' mancato

Augusto Prioglio

Perseguitato politico
Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano cognati, nipoti e parenti. Funerali in forma civile venerdì 4 gennaio ore 10,15 da via Nizza 402.
— **Torino**, 2 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Iovino

anni 10

Addolorati la piangono la madre, il papà, il fratellino **Toni**, la nonna, zii, zie, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 c.m. ore 8,45 parrocchia del Carmine. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Dopo lunga malattia ha chiuso la sua vita terrena

Carmelina Peirone ved. Bignazzi

di anni 84

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Bruna** con il marito **Beppe Buzzi** ed i figli **Alex e Bruno**, il figlio **Bruno** con la moglie **Piera Rimella** e famiglia, la figlia **Jole** e famiglia, la devota nipote **Rosina Malocco**, la sorella **Marianna**. I funerali avranno luogo in Piossasco nella chiesa di San Vito giovedì 3 gennaio alle ore 15,30.
— **Biella**, 1° gennaio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Appendino ved. Gilli

La piangono inconsolabili la figlia **Teresa** con il marito **Dino Virano** e l'adorato **Gianni**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 3 gennaio alle ore 14,30 nell'ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Poirino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Barcellona** ringrazia tutti coloro che si sono prodigati per l'amica

Gemma

— **Torino**, 2 gennaio 1980.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rega

Laura Mimmo e mamma ringraziano di cuore parenti amici compagni di lavoro e tutti coloro che sono stati vicini al loro grande dolore.
— **Pavone**, 24 dicembre 1979.

Vista la grande manifestazione di affetto tributata alla cara

Natalina Dalmazzo ved. Golzio ved. Castello

la famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore. La messa trigesima sarà celebrata il 22 febbraio ore 8, parrocchia N. S. del SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

ANNIVERSARI

Irma Sini

Nel 5° triste anniversario della sua scomparsa i suoi cari con infinito rimpianto.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

1975 — 1980

Anna Rabino

vive indimenticata nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 6 gennaio ore 11 Montaldo Scarampi.

3-1-78 — 3-1-80

geom. Pietro Alaria

Nel secondo anniversario della scomparsa un affettuoso ricordo. S. Messa sabato 5 ore 11,30 Santuario della Consolata.

1977 — 1980

Davide Geuna

Con immutato rimpianto i tuoi cari ti ricordano.

1979 — 1980

Francesco Cornaglia

Sei sempre vivo nei nostri cuori moglie e tuoi cari. Messa ore 10 del 6 gennaio parrocchia San Grato (Bertolla).

1978 — 1980

Teresina Pilone

Difficile dimenticare chi abbiamo tanto amato. Domenica 6 gennaio messa ore 10 nella chiesa via Consolata San Mauro Torinese.

Assunzioni e acquisto di nuovi mezzi

Potenziato ad Alessandria il corpo dei vigili urbani

ALESSANDRIA — *Il corpo di polizia municipale si [illegible] potenziato notevolmente. Il completamento dell'organico dopo l'assunzione di 23 vigili permette all'Amministrazione comunale [illegible] intervenire in modo più efficace che nel passato.*

«Avevamo chiesto — dice l'assessore alla viabilità Giulio Veronese — un numero maggiore di vigili (venti più di oggi) ma la richiesta [illegible] è stata accolta in sede governativa. Con quell'organico da noi proposto avrem[illegible] potuto attuare [illegible] presenza capillare [illegible] livello dei quartieri. Durante il 1979 i [illegible] vigili hanno frequentato [illegible] corso di preparazione professionale [illegible] ora svolgono adeguatamente il loro compito».

Intanto l'amministrazione comunale ha bandito un concorso per 4 posti di brigadiere, ha acquistato quattro moto dotate di radio, un pulmino attrezzato per pronto intervento in incidenti stradali, un fonometro per la misurazione dei rumori molesti, garitte da collocare sugli incroci di maggior traffico. Si [illegible] predisponendo l'acquisto di alcune auto [illegible] piccola e media cilindrata, dotate di radio per un nuovo tipo di servizio per i sobborghi che consenta una presenza più articolata [illegible] costante collegamento [illegible] comando. Si sta infine preparando un corso [illegible] di aggiornamento per vigili vecchi e nuovi.

«L'ufficio traffico — prosegue l'assessore Veronese — in collegamento con l'azienda muncipalizzata dei trasporti, sta rivedendo tutta la segnaletica e la viabilità cittadina [illegible] i risultati dei recenti provvedimenti nel centro storico insieme [illegible] il rifacimento totale della segnaletica del rione Cristo. E' un impegno che, nel corso del 1980, dovrà dare alla città una soluzione più razionale del traffico».

Una grave [illegible] nell'organizzazione del corpo è rappresentata dalla mancanza [illegible] una sede idonea. L'amministrazione comunale sta cercando una soluzione.

«Forse — conclude l'assessore — i cittadini pensano che ci si muova troppo lentamente. È vero [illegible] è altrettanto vero che una riorganizzazione efficace dei servizi richiede impegni finanziari superiori alle nostre possibilità; e una effettiva riqualificazione del corpo dei vigili urbani passa attraverso una lenta ma impegnativa opera di specializzazione professionale e [illegible] doverosa riconsiderazione dei livelli remunerativi [illegible] fronte [illegible] un fardello di doveri, responsabilità e rischi che [illegible] vigile urbano, qui come altrove, si porta da sempre sulle spalle».

Emma Camagna

Come la vittima ha trascorso l'ultima sera?

Busca: un «buco» di 6 ore nell'omicidio di Capodanno

CUNEO — L'autopsia ha confermato che la vittima del «giallo di Capodanno», Angelo Delfino, [illegible] anni, residente [illegible] Morra di Villar San Costanzo, [illegible] stata uccisa con un proiettile [illegible] pistola che è penetrato dietro l'orecchio sinistro ed è uscito dalla gola.

Si tratta quindi senza più dubbi [illegible] un delitto, [illegible] resta il buio completo sul movente [illegible] più ancora sull'autore dell'omicidio, che potrebbe non avere agito [illegible] solo. Il decesso del Delfino — il cui corpo insanguinato è stato scoperto sulla strada che porta all'Eremo di Busca nel pomeriggio di Capodanno — è avvenuto fra [illegible] le [illegible] del mattino del 1° gennaio.

I carabinieri stanno indagando nel passato e negli ambienti frequentati dalla vittima alla ricerca di una traccia, di un indizio che consenta di risolvere il [illegible] Angelo Delfino, dicono i conoscenti, era una pasta d'uomo, non si [illegible] sposato ma non era insensibile al fascino femminile: è stato assassinato da [illegible] marito geloso tradito proprio nella notte di Capodanno? I carabinieri non scartano nemmeno questa ipotesi.

Escluso il movente della rapina, perché nel portafogli della vittima sono state trovate 600 mila lire, si esami[illegible] altri motivi all'origine della spietata esecuzione. [illegible] primo [illegible] vendetta. Angelo Delfino anche involontariamente può aver commesso uno sgarbo a qualcuno che ha deciso di fargliela pagare. Il secondo è il gesto irrazionale, la furia irrefrenabile di un maniaco che dopo aver attirato il Delfino nel tranello, magari con la prospettiva di cominciare l'anno nuovo in allegria, lo ha poi ucciso [illegible] sangue freddo.

I carabinieri sono ancora impegnati a scoprire come la vittima ha trascorso le ultime ore di vita. Si sa che ha lasciato l'abitazione di Morra di Villar alle [illegible] di lunedì, giorno di San Silvestro, ma nessuno [illegible] sinora venuto [illegible] testimoniare di aver salutato l'anno nuovo in [illegible] compagnia. Forse perché Angelo Delfino ha festeggiato l'inizio del 1980 insieme [illegible] colui — o colei — che due ore dopo l'avrebbe ucciso.

Gianni De Matteis

Gelo [illegible] Cuneo — [illegible] stamane

[illegible] — (g.d.m.) Freddo polare [illegible] «Granda»: — [illegible] questa mattina [illegible] 7 alla periferia di Cuneo, — 10 in piazzale della Libertà, — 8 nella centrale piazza Europa. Temperature [illegible] più basse nelle vallate: — 17 al Colle di Tenda, — 20 al Colle della Maddalena, — 16 nell'alta Valle Grana.

Con la riforma sanitaria

La scelta del medico Che cosa si deve fare

Gli assistiti, se non l'hanno già fatto, devono recarsi alla Saub del quartiere in cui abitano per scegliere il medico di famiglia. La maggior parte dei mutuati ha già fatto la scelta: restano gli iscritti alle mutue autonome e quei cittadini che [illegible] vano assistenza mutualistica e che ora, con la [illegible] legge, avranno diritto all'assistenza del Servizio.

Ogni cittadino, dunque, potrà recarsi alla Saub [illegible] zona, consultare gli elenchi [illegible] medici ed indicare il medico di fiducia. Nell'eventualità che questo ci sia già e [illegible] iscritto in un'altra Saub si potrà egualmente fare la richiesta che verrà soddisfatta se [illegible] sanitario non avrà ancora raggiunto il «tetto» di 1500 assistiti [illegible] prescrive la legge. Pubblichiamo gli indirizzi delle Saub delle province del Piemonte.

[illegible] — Via Crosa 3.
Santhià — Via Circonvallazione.
Biella — Via Fecia di Cossato 10.
Cossato — Via Pier Maffei 59.
Ponzone [illegible] Trivero — Cond. La Santa [illegible] (sportello sussidiario).
Valle Mosso — Piazza Roma (sportello sussidiario).
Borgosesia — Corso Marconi 30.
Coggiola — Via Garibaldi [illegible] (sportello sussidiario).
Varallo — Viale C. Battisti 15 (sportello sussidiario).
Gattinara — Corso Vercelli 179.
Serravalle Sesia — Viale Roma (sportello sussidiario).

NOVARA — Via dei Mille 2.
Trecate — Via Dante 40.
Galliate — Locali messi [illegible] disposizione dal Comune (sportello sussidiario).
Oleggio — Via Gramsci 33.
Arona — Piazza S. Graziano 3 (sportello sussidiario).
Borgomanero — Viale Zoppis 6.
Verbania — Via Cadorna 6/7.
Stresa — Locali messi [illegible] disposizione dal Comune (sportello sussidiario).
Domodossola — Corso Dissegna 42.
Omegna — Via Novara 36.

CUNEO — Via Pier Carlo Boggio 12/14.
Dronero — Via XXV Aprile.
Busca — Locali messi a disposizione dal Comune (sportello sussidiario).
Caraglio — Locali messi a disposizione dal Comune (sportello sussidiario).
Borgo San Dalmazzo — Locali messi a disposizione dal Comune.
Boves — Locali messi a disposizione dal Comune (sportello sussidiario).
Savigliano — Corso N. Sauro 32.
Fossano — Via Borgo [illegible] Paolo 56.
Saluzzo — Piazza XX Settembre 7/9.
Verzuolo — Piazza Martiri Libertà (sportello sussidiario).
Bra — Via Goito 1.
Alba — Corso Matteotti 11.
Cortemilia — Via Dante Alighieri 91 (sportello sussidiario).
Mondovì — Corso Statuto 13.
Dogliani — Piazza Umberto (sportello sussidiario).
Ceva — Via della Consolata 2.
Garessio — Via V. Emanuele 50 (sportello sussidiario).

ASTI — Via Orfanotrofio 21.
[illegible] Monferrato — Via Gervasio 11.
Canelli — Locali messi a disposizione dal Comune (sportello sussidiario).

ALESSANDRIA — Via Venezia 17.
Valenza — Viale Vittorio Veneto 4.
Tortona — Corso Alessandria 34.
Novi Ligure — Via Papa Giovanni 1.
Ovada — Corso Italia 19.
Acqui Terme — Corso Bagni 18.
Casale Monferrato — Via Palestro 41.
Trino Vercellese — Via Ortigara 4 (sportello sussidiario).

Delibera del governo

Presso Voghera sarà costruita centrale Enel

[illegible] — (e. g.) Sarà costruita a Bastida Pancarana, in provincia di Pavia, a quattordici chilometri [illegible] Voghera, una [illegible] tre cen[illegible] termoelettriche a carbone dell'Enel approvate dal Consiglio [illegible] ministri nell'ambito del piano energetico nazionale. Sorgerà su [illegible] di duemila pertiche in località Santa Caterina [illegible] Cascina [illegible] Simone, [illegible] avrà una potenza [illegible] MW.

Il terreno, situato [illegible] i comuni di [illegible] Pancarana [illegible] Castelletto di Branduzzo, [illegible] già stato acquistato dall'Enel. Per la costruzione [illegible] centrale saranno impegnati duemila operai per cinque-sette anni, oltre al personale di varie imprese private. Il suo [illegible] assicurato [illegible] 450 dipendenti.

Gli amministratori comunali di [illegible] Pancarana chiederanno all'Enel garan[illegible] per quanto riguarda [illegible] e l'inquinamento. L'Enel [illegible] già assicurato che la centrale sarà [illegible] di filtri elettrostatici che consentiranno [illegible] eliminare [illegible] polveri nocive.

Braccio di ferro con il Provveditorato

Perché gli studenti di Acqui Terme adesso vogliono l'ora di 50 minuti

ACQUI TERME — Gli studenti alessandrini e gli acquesi in particolare riprendono oggi [illegible] braccio di ferro con il Provveditorato agli studi che pochi giorni prima dell'inizio delle va[illegible] e [illegible] tre mesi dall'apertura dell'anno scolastico ha inviato [illegible] lettera ai presidi con invito [illegible] far rispettare una recente circolare ministeriale subito al centro di una vivace polemica.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha infatti decentrato ai provveditori agli studi la responsabilità [illegible] concedere a singoli istituti la deroga all'osservanza dei 60 minuti come metro di misurazione dell'ora scolastica. Sono infatti consentiti 50 minuti nella prima e nelle due ultime ore mattutine, ma soltanto nei casi [illegible] comprovate esigenze di pendolarismo scolastico.

E' un problema [illegible] a quasi tutti i centri del Monferrato dove oltre il 70 per cento degli studenti sono pendolari. Ad Acqui Terme ad esempio gravitano i ragazzi dell'Ovadese che frequentano [illegible] liceo classico, l'istituto professionale per il commercio, la ragioneria.

[illegible] ritardi sono all'ordine del giorno in [illegible] di neve, gelo o nebbia. Le corse quotidiane sono poche: «Rischieremmo di rimanere ad Acqui Terme [illegible] bighellonare per molte ore pomeridiane» protestano gli studenti. «La scuola deve essere al servizio della comunità» hanno detto i genitori al consiglio di classe. «Se non riusciamo [illegible] prendere l'autobus delle 12,45 — dico[illegible] a loro volta gli studenti del Ponzonese — dobbiamo rimanere ad Acqui sino al tardo pomeriggio ed arriva[illegible] [illegible] casa a notte inoltrata, mentre molti devono ancora affrontare un buon tratto di strada a piedi.

Gli studenti si sono già riuniti in assemblea all'istituto professionale utilizzando le ore dell'ultimo giorno di scuola prefestivo ed hanno discusso l'argomento. Anche [illegible] consiglio comunale di Acqui Terme [illegible] un ordine del giorno votato all'unanimità «esprime il voto che nella formazione dei piani programmatici di distribuzione dell'orario [illegible] tenga conto delle esigenze delle famiglie e degli abitanti dell'Alto Monferrato».

Gianluigi Perazzi

[illegible] VOGHERA — *(e. g.)* **La Provincia** di Pavia ha progettato [illegible] il 1980 importanti opere pubbliche, alcune delle quali stanno *per essere appaltate. Da segnalare l'ampliamento della provinciale Stradella-Passo [illegible] Panice, nel* tratto dal ponte sul Po a Spessa, e del cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza.

Verranno spesi 150 milioni per eliminare i movimenti franosi nel Comune di Lirio (nel '78 sono state bloccate 19 frane, per una spe[illegible] di [illegible] miliardi e 338 milioni). E' in fase di progettazione anche l'ampliamento e la ristrutturazio[illegible] della caserma dei carabinieri di Voghera.

● **NOVI LIGURE - Contributo [illegible] Regione** — Il Comune di Paderna ha ottenuto dalla Regio[illegible] uno stanziamento di 13 milioni [illegible] mila lire per i lavori [illegible] completamento del campo di calcio [illegible] degli spogliatoi.

È laureato ma gli piace fare il parrucchiere a Mondovì

Trae ispirazione per le sue poesie fra barba e capelli ai suoi clienti

MONDOVI' — *Dicono che il grande Molière andasse per botteghe di parrucchieri per trovare un'ispirazione. Domenico Boetti, detto Barbafiore, che compone versi in dialetto monregalese, [illegible] certo grande come Molière, ma sul suo «collega» france[illegible] ha [illegible] punto di vantaggio. Lui, per botteghe [illegible] parrucchiere, non deve correre, perché Domenico Boetti, poeta di cui la [illegible] editrice Antoroto ha pubblicato in questi giorni parte del lavoro, in bottega ci passa tutti i giorni, manovrando pennello, rasoio e forbici.*

E' la scelta di vita di un barbiere figlio d'arte in quanto «Meco» Boetti ha una laurea in pedagogia che — dice — «è servita per farmi [illegible] i libri. Il negozio, invece, è stata un'altra università».

«La poltrona [illegible] parrucchiere — *ha detto il prof. Ernesto Billo presentando il volume* — è [illegible] ideale punto di osservazione per chi si diletta di poesia, per chi [illegible] dietro con la penna alle immagini ed [illegible] suoni. Chi è più vicino di lui alla testa, ai pensieri ed ai fastidi della gente? La persona si rilassa, incomincia a convervare, nascono così le piccole storie, i piccoli momenti di vita quotidiana, [illegible] si trasformano in epigrammi [illegible] volte bonari a volte taglienti come le lame di [illegible] rasoio».

Delle poesie di Meco Boetti, tratte dal volume «Set-te li, parloma un po'» (4000 lire) [illegible] abbiamo scelte alcune che — per gentile concessione della casa editrice Antoroto — proponiamo ai lettori. Con un'avvertenza: che [illegible] traduzione dal monregalese [illegible] strettamente letterale, [illegible] non sempre rende giustizia all'italiano.

Umiliassion

N'assegn o j'ha ëncontrà
[illegible] cambial e o j'ha dije:
«Lingera»

Umiliazione

Un assegno ha incontrato
[illegible] cambiale e le ha detto:
«Poco di buono»

La confession

[illegible] na lumassa

'L tòrt pi gròss ch'i j'heu fame
o l'é d'esse 'ndà apress
a na mia compagna
tròp progressista
e parej
për fé 'l pass
pi longh che la gamba
j'heu s-ciapame 'l femòre.

Le confessioni

[illegible] lumaca

Il torto più grosso che mi son fatta
è quello di essere andata dietro
[illegible] mia compagna
troppo progressista
e così
per fare [illegible] passo
più lungo che la gamba
mi sono rotta il femore.

Lamentele

Prima d'ëndé a travajé
compagn ij fij a l'asilo
[illegible] disné i mangg ëd corsa
për fé 'nco cheicòs
[illegible] la séira apen-a rivà
pront disné për l'indoman
vard ij pcieut
lav
cus
stir
stanca vogn a cogeme
e mè òm fòrse a rason
os lamenta
che i son [illegible] sexi.

Prima [illegible] andare [illegible] lavorare
accompagno i figli all'asilo
[illegible] mangio di corsa
per farci ancora qualcosa
a sera appena arrivata
preparo pranzo per l'indomani
guardo i piccoli
lavo
cucio
stiro
stanca vado a letto
e mio marito forse [illegible] ragione
si lamenta
che [illegible] sono sexy.

Le critiche dei cittadini: parla il dc Nerviani

«Se Novara ha perso un miliardo è colpa della giunta comunale»

NOVARA — Chiedere a un rappresentante di un partito di minoranza le «colpe» dell'amministrazione comunale nell'anno appena concluso, è come invitare un amico [illegible] nozze. Enrico Nerviani, uno degli esponenti più rappresentativi della democrazia cristiana novarese, [illegible] preside di scuola media, ex assessore alla Pubblica istruzione nella passata legislatura [illegible] considerato una delle «colonne» portanti della dc locale, dopo alcuni istanti di riflessione, inizia [illegible] lanciare i suoi strali accusatori.

«Per anni — commenta — quando stavamo dall'altra parte della barricata, eravamo stati violentemente attaccati dal partito comunista, che ora, una volta raggiunto il timone di conduzione, si [illegible] mostrato incapace di modificare un indirizzo gestionale». «Le scelte dell'attuale amministrazione — prosegue Enrico Nerviani — sono infatti quelle che lo stesso pci criticava ed i due esempi più clamorosi sono rappresentati dalle tangenziali cittadine e dal depuratore dell'Arbogna, due progetti che l'amministrazione ha ricevuto in dono da noi. Nel primo [illegible] la "sinistra" aveva criticato la logica "programmatica", mentre nel secondo la metodologia per arrivare a questa preferenza. In ambedue i casi, dopo aver mostrato la [illegible]canza di [illegible] adeguata efficacia amministrativa che tra l'altro è costata alla città la perdita del finanziamento di un miliardo, la giunta ha dovuto ammettere [illegible] accettare le nostre tesi».

«Sul piano politico — prosegue l'esponente della democrazia cristiana — i socialdemocratici e i socialisti non riescono ad esprimere e a far emergere una cultura diversa dai comunisti che si manifesta in evidenti strozzature. Ad esempio su alcuni temi politici si [illegible] ottenuto qualcosa solo per la nostra violenta opposizione».

«Questa sudditanza del psdi e del psi nei confronti del pci ha comportato una visione sbagliata dei problemi, quali il piano regolatore notevolmente in ritardo [illegible] [illegible] mancata riorganizzazione dei servizi. Tutto questo ha prodotto evidenti lacerazioni all'interno della compagine tripartitica [illegible] di coloro che li appoggiano e addirittura si [illegible] arrivati ad un chiaro traballamento di quelle che sono le forze trainanti.

Il giudizio di Negri (Cisl) non condiviso da tutti

L'accusa dei sindacati: è mancata qualsiasi forma di collaborazione

NOVARA — Il giudizio del sindacato novarese sull'operato svolto dall'amministrazione comunale di Novara nel 1979 è notevolmente contrastante [illegible] seconda della «campana» che si vuol sentire. Per la frangia che fa capo alle organizzazioni di sinistra, infatti, l'anno appena concluso ha visto la giunta [illegible] agire positivamente, mentre l'ala opposta non lesina le accuse sulla conduzione politica dell'attività nei mesi passati.

«Questa amministrazione — afferma Alberto Negri, della Cisl — ha mostrato dei limiti rispetto alla precedente [illegible] gestione, anche [illegible] all'apparenza ha saputo far luccicare una larvata intraprendenza. All'atto pratico è mancata una omogeneità [illegible] conduzione tra i vari gruppi partitici e al di là dei discorsi spiccioli, i risultati non sono granché positivi».

«Nei nostri riguardi, ad esempio, è venuta [illegible] una qualsiasi forma di collaborazione con l'amministrazione — prosegue Negri — solo nei casi in cui era impossibile sorvolare sul nostro intervento, l'amministrazione è ricorsa a noi, [illegible] in alcune vertenze, come ad esempio i problemi [illegible] casa e dell'equo canone, non ci è stato richiesto alcun suggerimento o proposta».

Sul piano pratico il rappresentante della Cisl ricorda la [illegible] di rapporto con il personale dipendente, la ritardata applicazione del contratto nazionale, la «non ristrutturazione» dei servizi comunali che la legge prevedeva entro il 30 giugno. Sempre stando al parere dell'esponente della Cisl, si [illegible] sbandierato un notevole interessamento sul problema dei tossico-dipendenti, mentre la realtà è ben diversa ed i risultati [illegible] sono stati pari alle aspettative, così come la mancata ristrutturazione dei servizi ha comportato gravi conseguenze per il personale [illegible] per l'attività degli organismi comunali.

«Inoltre — conclude Alberto Negri — nell'anno appena concluso si sono manifestate alcune lacerazione nella volontà politica dell'amministrazione, soprattutto in campo fiscale. Infatti, abbiamo la sensazione che se il consiglio tributario non è ancora in completa attività, la colpa deve essere imputata non già ai suoi componenti quanto alle ca[illegible] organiche della stessa amministrazione».

Errori della giunta secondo Taggi

Tanto lavoro culturale a scapito della qualità

NOVARA — *Quali sono stati gli errori che l'amministrazione social-comunista novarese ha compiuto nell'anno appena concluso in campo culturale?*

Ne parla Paolo Taggi, «l'esperto» del settimanale cattolico locale di Telebassonovarese, l'emittente no[illegible] attualmente inagibile. «E' uno dei settori — spiega — dove la giunta è [illegible] facilmente attaccabile, perché dopo anni di stasi, finalmente, si è avuto un risveglio culturale,. In effetti, all'inizio del '79 si è presentato il problema di scuotere un centro che pur contando 120 mila abitanti, non vantava sotto il profilo intellettuale vasti movimenti. In questo [illegible] il risultato è stato ampiamente positivo, addirittura si è organizzata una sequenza interminabile di iniziative».

«Questo muovere le acque, come era stato definito — aggiunge Paolo Taggi — è evidentemente andato a scapito della qualità; l'estate novarese, ad esempio, ha presentato qualche vuoto e la scelta di determinati testi teatrali, rivelatisi troppo impegnati per [illegible] città tradizionale [illegible] Novara, ha tenuto lontano il grande pubblico».

Sulla necessità di rinnovare la stagione teatrale, i pareri sono quasi unanimi, così come molti sono concordi nel sottolineare il mancato intervento dell'amministrazione comunale nel coordinare le varie iniziative delle associazioni culturali locali.

«Nella città di San Gaudenzio — conclude Paolo Taggi — tra i gruppi [illegible] vi sono che sporadici contatti. Ogni ente rappresenta un'isola a sé stante [illegible] da tempo si attende che l'organismo politico intervenga per rompere questa deleteria ed inutile frontiera».

Intervista a Garetto, rappresentante dello sport «minore»

Gli sportivi: «Non mantenuta la promessa di migliorare gli impianti per gli atleti»

NOVARA — In una città che è oberata da una crescita inattesa nell'ambito sportivo e che vanta illustri tradizioni in molteplici discipline, l'impresa di scovare gli errori dell'amministrazione comunale si presenta facile [illegible] complessa al medesimo tempo. [illegible] città di San Gaudenzio, infatti, il calcio non [illegible] tutto: l'Hockey Novara, [illegible] esempio, ha collezionato venti scudetti (otto nell'ultimo decennio), la Ginnastica Sciorina, a scadenza quasi annuale, fornisce atleti alla nazionale, la pallacanestro sta risalendo a poco a poco la china di un «illustre anonimato».

La squadra [illegible] di hockey [illegible] piena azione

E' proprio ad un esponente del cosiddetto «sport minore» che giriamo la domanda [illegible] sulle [illegible] che la giunta ha manifestato nel 1979. «Nella nostra città — dice Mario Garetto, dirigente della Novara Basket Pavesi, una compagine che dall'anonimato della "D" è in procinto di effettuare il [illegible] salto in "C" — le attività agonistiche hanno avuto una esplosione impensabile solo qualche tempo fa. Guardiamoci attorno: la pallacanestro conta trecento tesserati, l'hockey [illegible] nutrito seguito, la pallavolo e la pallamano stanno prendendo piede, mentre le strutture non erano certo adeguate [illegible] questo improvviso "boom". Infatti, nonostante che le società novaresi dispongano del magnifico palazzetto di Viale Kennedy, sono costrette a ricorrere per gli allenamenti delle minori alle poche altre palestre cittadine. Solo la nostra società, ad esempio, svolge le sedute infrasettimanali in cinque posti diversi e come noi vi sono altri club».

«E' vero che l'amministrazione ha mostrato di interessarsi ai nostri problemi — aggiunge Garetto — ma nel '79 purtroppo non [illegible] avuto un sensibile miglioramento nel campo delle attrezzature. Ad esempio — prosegue — sotto le tribune dello stadio comunale di calcio, vicinissimo [illegible] mastodontico complesso di Viale Kennedy, vi sono due palestre di discrete dimensioni che attualemnte non sono agibili, mentre anche l'impianto sportivo della Wild, inutilizzato dopo [illegible] fallimento dell'azienda, potrebbe essere recuperato».

Sono soprattutto dirette al mancato ripristino degli impianti, le [illegible] che gli ambienti sportivi novaresi lanciano all'amministrazione comunale. Il vecchio sta[illegible] comunale è in condizioni penose, sebbene in passato [illegible] fosse parlato di [illegible] sua utilizzazione per le squadre giovanili, e la pista scoperta per l'hockey di Viale Buonarroti non è più agibile.

Testi a cura di **Roberto Eynard**

Si lavora a Torino al fantascientific

Nello spazio andata e ritorno

Una sezione del laboratorio spaziale, in orbita per

Fin dal 1969, mentre Armstrong, Aldrin [illegible] Collins si preparavano allo sbarco sulla Luna, alcuni scienziati avevano ventilato l'idea della costruzione d'un veicolo, che permettesse la spola fra la Terra e lo spazio. Poi fu affrontato il problema della sistemazione degli scienziati e dei piloti che dovranno operare molto [illegible] lungo [illegible] centinaia di chilometri [illegible] distanza dalla Terra. Nacque così [illegible] progetto «Orbiter» di cui lo «Spacelab» [illegible] parte vitale.

Il costo dell'operazione, [illegible] presentò subito enorme anche per i bilanci americani: il sogno sarebbe potuto diventare realtà soltanto con un accordo con altri, disposti a dividere il rischio dell'impresa. Così l'Europa, che da anni aspettava l'occasione per entrare nella ricerca spaziale, si inserisce nell'affare, grazie soprattutto all'interesse della Germania Occidentale che si [illegible] la metà dell'onere finanziario. Un altro [illegible] delle spese le copre l'Italia, un 10% la Francia ed il resto viene equamente suddiviso fra i paesi europei che partecipa[illegible] all'operazione: Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Danimarca, Spagna [illegible] Svizzera. Torino, capitale italiana dell'automobile, diventa in pochissimo tempo punto di incontro per tecnici spaziali e astronauti di tutto [illegible] mondo.

Ma che cosa è esattamente il progetto Spacelab e come [illegible] stata impostata la [illegible] missione? L'ing. Vallerani, dell'Aeritalia, uno dei responsabili dell'operazione, spiega:

Il veicolo destinato a rientrare [illegible] Terra per [illegible] usato in altri lanci

«Lo Spacelab, cioè "laboratorio spaziale" è l'abitacolo, dentro il quale gli scienziati potranno lavorare. Magari in maniche di camicia, grazie anche al sistema di controllo della temperatura che un'altra ditta torinese, la Microtecnica, ha realizzato. I cento tecnici della équipe italiana hanno realizzato lo Spacelab dopo 600 mila ore di progettazione, 800 mila [illegible] costruzione [illegible] 265 mila [illegible] di collaudi. Dal nostro lavoro stanno nascendo le prospettive per la costruzio[illegible] dei [illegible] spaziali del futuro».

La missione tipica del progetto Space-shuttle (navetta spaziale) prevede sette fasi essenziali:

1) Il lancio verticale dalla torre del John F. Kennedy Space Center della Nasa in Florida [illegible] [illegible] Vanderberg Air Force Base [illegible] California; motori principali [illegible] propulsori ausiliari sono attiva[illegible] contemporaneamente e funzionano in parallelo per due minuti.

2) La separazione dei due propulsori ausiliari a combustibile solido avviene a circa 50 km di quota ad una velocità di 5170 km/hr.

3) La separazione del serbatoio esterno [illegible] dopo 8 minuti [illegible] lancio; il serbatoio cade in mare [illegible] [illegible] viene recuperato.

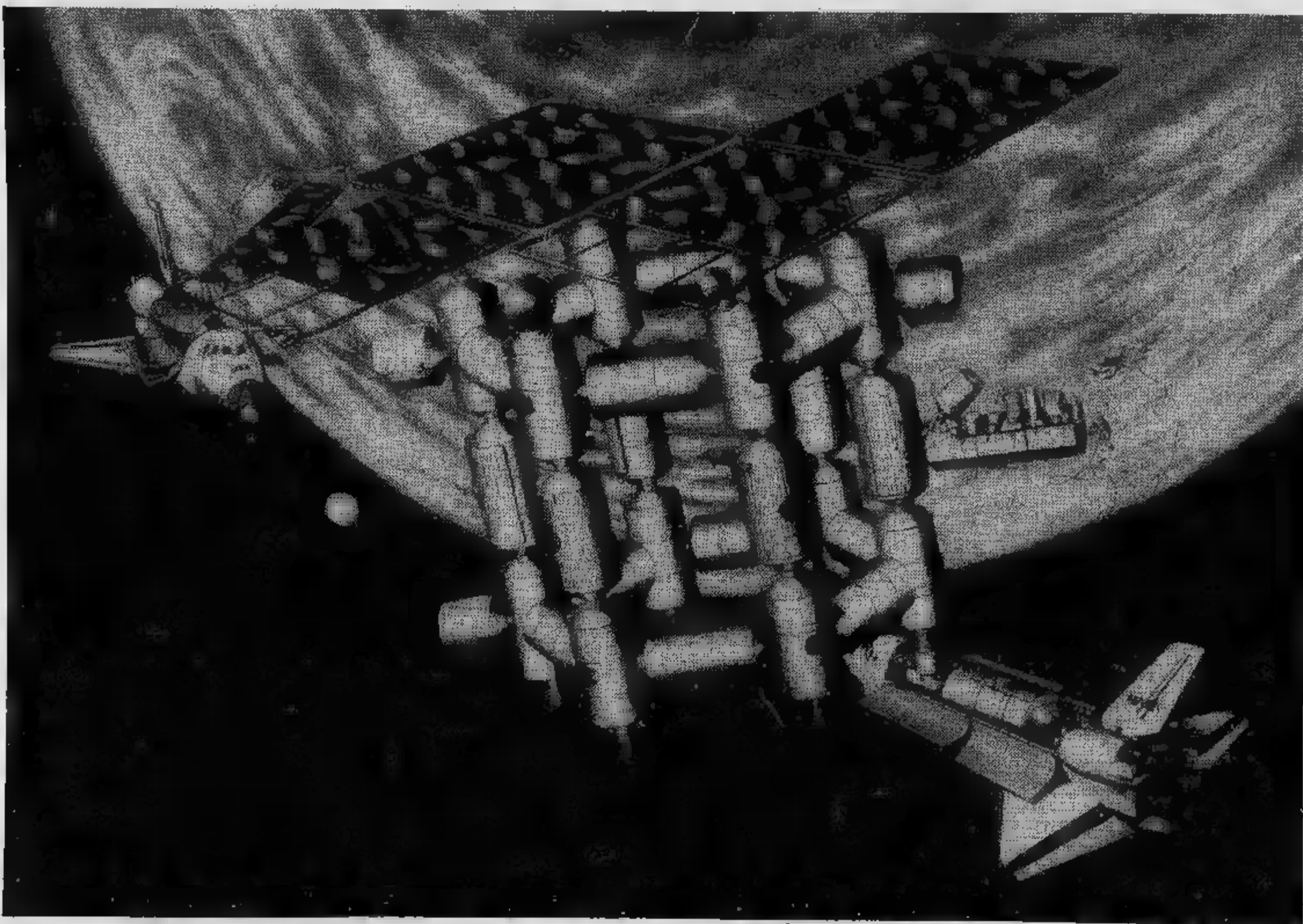
4) L'inserimento [illegible] orbita circolare a 215 km [illegible] quota con velocità di 28.300 km/hr avviene attraverso il sistema di manovra orbitale (Orbital Maneuvering Subsystem).

[illegible] Le operazioni orbitali che portano ad orbite ellittiche [illegible] altezza [illegible] [illegible] [illegible] 1100 [illegible] verranno effettuate con [illegible] sistema di manovra Oms.

6) Il rientro inizia a 140 km con velocità di 28.100 km/hr. Esso viene effettuato ad elevato angolo [illegible] assetto; solo a bassa quota il veicolo si pone orizzontale per il volo non propulso di avvicinamento.

7) L'atterraggio [illegible] propulso avviene [illegible] manovra tipo di aereo ad [illegible] velocità di circa 350 km/hr.

«Formato da moduli cilindrici (quattro metri di diametro) per un totale di 18 metri, lo "Spacelab" verrà caricato nel [illegible] del razzo Orbiter, il quale ha le dimensioni di un DC 9. I punti più importanti di questo progetto sono la partenza e l'arrivo senza l'ausilio d'un razzo vettore, nonché il costo dell'operazione in futuro. Gli astronauti, chiamati "Payload Specialists" (Specialisti di carico utile), saranno quattro per ogni missione. Essi mangeranno e dormiranno nel piano sottostante la cabina di guida dell'Orbiter, e potranno trasferirsi nello Spacelab attraverso un corridoio circolare che unisce i due veicoli».

Quali [illegible] gli scopi [illegible] que[illegible] progetto? Quali gli oneri finanziari assunti dall'Italia?

Il progetto [illegible] di una complessa casa nello spazio: dovrebbe essere montata dai tecnici dello Space-lab

laboratorio-navetta

sperimenti e ricerche

Parte l'Orbiter, sul dorso porta la navetta [illegible] Spacelab

lancio da ape Kennedy 50 km altezza eparazione dei ropulsori usiliari orbita a 215 m di quota ientro con elocità iniziale 28 mila m/ora tterraggio [illegible] 350 m/ora

Ogni volo: 60 milioni di dollari

[illegible] funzioni di questo pro- o sono molte e tutte di ttere scientifico; vanno o studio del cielo oltre il o dell'atmosfera alle for- di inquinamento che sa- ro studiate con esatte tazioni meteorologiche. anno inoltre effettuate che in campo biologico [illegible] ntifico, sull'assenza di ità, sui nuovi sistemi di omunicazione ed infine nno effettuate anche che [illegible] astronomia. Uno punti su cui mi batto o [illegible] il grosso problema possibilità [illegible] sopravvi- o dell'uomo nello spa- Non dimentichiamo che mo lancio dello Space- (decimo dell'Orbiter) iderà [illegible] [illegible] alto nu- di esperienze scientifi- tecnologiche, 76 per la sione, 6 delle quali ita- . Il costo dell'operazio- on è ancora definibile, mente è assai forte, [illegible] oro in cui stiamo impe- doci, sarà redditizio».

Grazie a questo progetto l'Europa ha potuto creare il suo primo gruppo di astronauti; fra essi fino a poco tempo fa, vi era anche un ingegnere italiano, Franco Malerba, 31 anni, ricercatore di formazione nel campo dell'astronomia e della fisica. Nell'ultimo esame [illegible] stato però escluso, quindi gli astronauti sono ora tre: due di essi sono ricercatori come l'ing. Malerba, il tedesco Ulf Merbold, 33 anni, l'olandese Wubbo Ockels, 31 anni. Il terzo, [illegible] svizzero Claude Nicollier, 33 anni, [illegible] l'unico [illegible] esperienza di volo, avendo interrotto [illegible] sua attività di astrofisico per pilotare gli aerei di linea del [illegible] paese.

Quali previsioni si possono azzardare per il futuro di questo progetto?

«Non siamo ancora in grado di fare previsioni. I risultati fino ad oggi ottenuti ci danno molte speranze. Con lo "Space Transport System" si inizia una nuova éra dei voli spaziali; si tende a commercializzare e industrializzare lo spazio. Sono finiti [illegible] mio avviso [illegible] tempi degli esperimenti in laboratorio; cercheremo di rendere questi spazi infiniti nostri alleati [illegible] nostri complici, per tutto ciò che può essere utile all'uomo».

«Certamente il nostro modulo ha bisogno d'essere guardato ogni giorno con occhi diversi, ogni giorno con sempre maggiore interesse. Intanto dovremo potenziare il modulo che abbiamo appe- [illegible] costruito, migliorandolo in ogni dettaglio. Riusciremo a perfezionarlo dando così la possibilità ai successivi moduli di funzionare con una certa continuità e sicurezza. Quasi contemporaneamente ai primi lanci dell'Orbiter partirà anche l'Ariane, un progetto di marca totalmente europea, nel quale anche noi italiani siamo presenti, ma in forma molto minore».

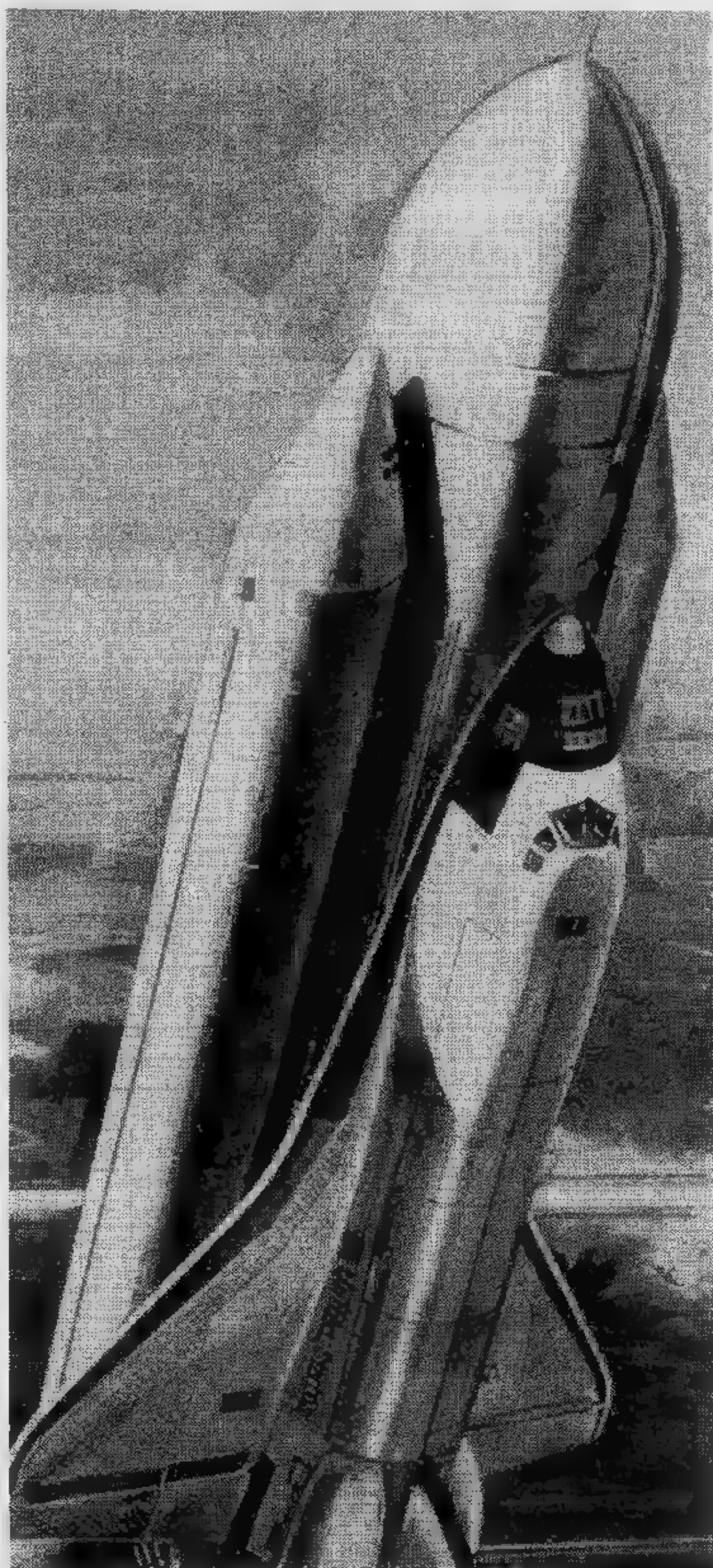
«Potrebbe diventare una sfida fra Europa e America, [illegible] [illegible] accettiamo [illegible] discorso di questo tipo in un momento in cui è l'essere umano tutto ad aver bisogno di nuove ricerche».

Per la costruzione dello Space-shuttle sono state utilizzate le fibre di carbonio insieme alle leghe di alluminio e alle resine epossidiche. Il costo di ogni Orbiter è di [illegible] miliardo di dollari; il primo modello è invece costato 7 miliardi di dollari. Questo mostro sacro della ricerca spaziale [illegible] lungo 37 metri ed ha un'apertura alare di 24 metri, può trasportare un carico utile di [illegible] tonnellate. Ogni volo costa [illegible] milioni di dollari agli Stati Uniti [illegible] [illegible] milioni di dollari all'Europa. Queste sono in sintesi le cifre dei costi e i problemi che questo ambizioso progetto dovrà affrontare. L'Europa un giorno potrà inorgoglirsi del proprio operato. Torino in egual misura gioirà dei suoi risultati.

Carlo Casali

Questo vecchio dialetto

Le ramasse a san tut

(Le scope [illegible] tutto)

Mi ero fermato, interessato dal lavoro di un uomo intento a caricare [illegible] un carrettino fasci di *«Melia rossa»* (Saggina).

E' una vecchia pianta, la *«Melia Rossa o melia dle Ramasse»* (meliga delle scope), che è, spesso, seminata a cornice dei campi di granturco; un vecchio arbusto che fruscia nel vento [illegible] il tono di [illegible] lungo frinire di cicale. Si dice, infatti, che *«la piumasse- [illegible] dla Melia Rossa ant ij di 'd [illegible] a canta»* (il pennacchio della saggina, nei giorni di vento, canta), ed anche che *«la Melia Rossa a guerna la polenta e, an ramassa, la cassin-a a masenta»* (la saggina custodisce il granturco e, come scopa, tiene in ordine la cascina).

Gli arbusti 'd *Melia Rossa* vengono, infatti, piantati fitti, fitti attorno al granturco, di cui sono sicura difesa dagli importuni e dannosi spannocchiatori. E' una difesa talmente sicura da far sentenziare al proverbio *«sicur coma un camp cintà 'd melia rossa»* (sicuro [illegible] [illegible] campo cintato di saggina).

RICCO di queste nozioni mi avvicinai all'uomo che, sul bordo della strada, stava sistemando sul carretto fasci di saggina. Aveva le mani piene di cicatrici [illegible] mi spiegò che *«le man dël ramassè a devo sagnè për fosonè»* (le mani del fabbricante di scope devono sanguinare per produrre e rendere). Gli chiesi il nome; mi disse; *«Mi son mach ël ramassè»* (io n[illegible] [illegible] altro che il fabbricante di scope) e si giustificò aggiungendo che i vecchi dicevano: *«Chi [illegible] travaja [illegible] pòrta 'l nòm ëd sò travaj»* (Chi lavora por- [illegible] il nome del suo lavoro). Gli dissi che anch'io portavo il nome dell'antico lavoro dei miei *«grand»* (nonni): *«Brè»* (Brero), che sono gli antichi allevatori [illegible] venditori di agnelli, i *«bèro»*.

Fu a questo punto che il mio simpatico interlocutore sbottò entusiasta: *«E mi, me nòm a l'é "Cavagnè" (Cavagnero), combin che i fasa 'l ramassè»* (Ed io, il mio nome è Cavagnero = cestaio, benché io faccia il fabbricante di scope). Lo guardai, entusiasta anch'io, dicendo: *«Nobiltà paisan-a»* (nobiltà paesana). Egli aggiunse: *«Mi sai nen, ma ij vej a disìo che, n'ignorant, nen sempre a l'é n'aso»* (io [illegible] so, ma i miei vecchi dicevano che non sempre un ignorante [illegible] un asino).

STENTAI [illegible] comprendere il nesso della sua battuta col nostro discorso. [illegible] chiarì: *«Chi [illegible] sà travajé a l'é [illegible] n'ignorant»* (chi [illegible] lavorare non è mai un ignorante). Lo guardavo mentre affastellava ed egli mi sorrise dicendo: *«A sà 'd pì [illegible] paisan [illegible] 'l Papa che ël Papa da sol»* (sa di più un contadino ed il Papa, che [illegible] Papa da solo).

Lo complimentai ed egli disse: *«Ognidun sò travaj»* (ognuno il [illegible] lavoro) ed incominciò a recitare una lunga litania in lode della casta dei *«Ramassè»*, premettendo rispettosamente, ogni volta, *«coma [illegible] disìa mè cé»*, *«coma a disìa grand»*, *«coma a disìa pare»*, *«coma [illegible] disìo ij vej»* (co- [illegible] dicevano il nonno, il padre, i vecchi). E' questa la sacrosanta premessa usata dalla nostra gente per dare crisma di infallibilità al loro dire. Si diceva che *«Tut lòn che ij giovo a san, ij vej [illegible] l'han tocalo con man»* (tutto quello che i giovani sanno, i vecchi l'hanno toccato con mano).

E' vero, pertanto, che *«ij ramassè [illegible] ten-o polid ël mond»* (i fabbricanti di scope tengono pulito il mondo), ed ancora che: *«Do- [illegible] a intra 'l ramassè ij rat [illegible] seurto»* (dove entra lo scoparo i topi escono), tanto da consigliare: *«Ringreta nen ël disnè mangià ansema al ramassè»* (non rimpiangere il pranzo mangiato assieme allo scoparo).

D'altronde la scopa vanta anch'essa una notevole letteratura, proprio per [illegible] suo nobile, delicato impiego: *«La ramassa [illegible] dev fichè 'l nas dapërtut»* (la scopa deve ficcare [illegible] naso dappertutto) ed anche *«Prima o peui la ramassa a treuva lòn che 'l padron ëd ca a serca»* (prima o poi la scopa trova quello che il padrone di casa sta cercando). Un altro proverbio birichino confida che *«le malfàite che la serventa a l'ha stërmà, a ven savèj-je la [illegible] bin dovrà»* (le malefatte che la serva ha nascosto, viene [illegible] saperle la scopa ben usata).

E' ben noto il valore della scopa che *«con la testa a polida [illegible] con ël man-i a fà marcè drit»* (con la testa pulisce e con il manico fa camminare diritto). Un tempo, infatti, non era ritenuto obbrobrioso usare il manico della scopa [illegible] [illegible] didattico e come correttivo di effetto immediato; si [illegible] convinti (sentite! sentite!) che *«ël baston ëd la ramassa [illegible] fà vnì 'l giovo savi, coma 'l pianton [illegible] fà vnì la pianta drita»* (il manico della scopa fa divenire saggio il giovane, come [illegible] palo fa [illegible] la pianta diritta).

PARE che qualche dotta *«testa d'euv»* stia riscoprendo la verità di tale proposizione. Forse avevano, ancora una volta, ragione i nostri vecchi quando affermavano che *«ël feu [illegible] brusa mach quand che 'l brusà a l'è un ch'a comanda»* (il fuoco brucia solamente quando [illegible] vittima della bruciatura è uno del potere). E' [illegible] persin oggi, in regime democratico, dove dovrebbe valere ancora [illegible] proverbio che recita: *«Dova a-i é tanta ròba a-i é tant ëmnis; dova a-i é tant ëmnis as dev ramassè pì soèns...»* (dove c'è tanta roba, c'è tanta immondizia; dove c'è tanta immondizia si deve spazzare più sovente...).

Chi ha orecchie per intendere, intenda!...

[illegible] Brero

Scrittrice di romanzi piccanti gira «Le ragazze di Madame Claude»

La Francia punta sull'erotismo intellettuale

Indici di gradimento

Che cosa piace ai telespettatori

Questi i programmi che, [illegible] vari settori, hanno fatto registrare nel '79 [illegible] maggior numero di telespettatori:

RIVISTA E VARIETA'

1. Fantastico (spettatori: 25,7, gradimento: 68).
2. XXIX Festival di Sanremo (22,3, 53).
3. Luna Park (20,6, 69).
4. La sberla (20, 66).
5. Due come noi (20, 62).

FILM:

1. Sfida senza paura (con Paul Newman) (spettatori 24,7, gradimento 71).
2. [illegible] padre della sposa (con Elizabeth Taylor) (23,3, 73).
[illegible]. Piombo rovente (con Burt Lancaster) (23,3, 68).
4. Il più grande colpo del secolo (con Jean Gabin) (23,1, 72).
[illegible]. Vivere da vigliacchi, morire da eroi (con Ernest Borgnine) (22,9, 71).

SCENEGGIATI

1. Olocausto (spettatori 24,3, gradimento 80).
2. I sopravvissuti (19,6, 75).
3. Accadde ad Ankara (15,8, 71).
[illegible]. Com'era verde la mia valle (15,3, 75).
[illegible]. Così per gioco (15,1, 72).

Siamo mummificati

Mino Vergnaghi

Siamo tornati indietro di vent'anni. Gli indici di gradimento della Rai-tv, parlano chiaro. Chi fosse vissuto nell'illusione di trovare finalmente un silenzio imbarazzato alla domanda *chi ha vinto il Festival della canzone di Sanremo?*, trova un coro di risposte che scuote le montagne. *Mino Vergnaghi con "Amare"* gli risponderebbe infatti il 22,3 per cenbto dei telespettatori.

Davanti a Sanremo c'è solo *Fantastico*, [illegible] solita *Canzonissima*, quella lotteria musicale che gli stessi dirigenti, già due anni fa, dubitavano di poter tirare ancora avanti.

Ma non basta. Ad onta delle rughe e della ripetitività maniacale, tra queste due trasmissioni [illegible] inseri[illegible] addirittura *Lascia o raddoppia* di Mike Bongiorno.

Ogni sforzo di cambiare, di rivitalizzare i programmi, si è infranto contro il monolitico blocco conservatore che, tra le novità, ha subito accettato quell'*Olocausto* che i grandi «laboratori» di produzione americana proponevano. E questo malgrado l'unanimità della critica che, se lo reputava senz'altro adatto al gusto degli statunitensi, sollevava non poche perplessità [illegible] proposito [illegible] quello europeo che avevano vissuto direttamente la grande tragedia delle persecuzioni naziste.

Barzellette, canzonette e «strappacore» dunque.

E tra gli attori proposti [illegible] tanti cicli cinematografici, Jean Gabin tanto per dire, è indietro [illegible] neppure in una grande interpretazione (segno che nella preferenza ha giocato il copione [illegible] del film); mentre sugli scudi c'è Paul Newman. E sarebbe utopia cercare magari un film di ciclo di Marco Ferreri tra i primi cinque di una graduatoria che esclude Ingmar Bergman (e dato l'andazzo, è giusto), [illegible] non registra neppure uno dei grandi «musical» capeggiati da *Cantando sotto la pioggia*.

Barzellette, canzonette, strappacore. E' confermato. Una platea che sembra avvalorare quell'immagine che gli americani conferiscono agli italiani nelle barzellette degli Anni Quaranta: piccoli, scuri, [illegible] baffi, sempre a [illegible] *O' sole mio* con la chitarra ed [illegible] mangiare spaghetti. ★

Mike Bongiorno

Régine Desforges, editore, si è subito fatta notare pubblicando una collana di libri erotici che ha creato scandalo. Di conseguenza è diventata [illegible] difensore appassiona[illegible] dell'erotismo intellettuale. Tuttavia, a causa di un pamphlet politico sgradito all'attuale Primo Ministro francese, Régine ha dovuto cambiare mestiere, ma non genere: adesso [illegible] lei stessa a scrivere romanzi piccanti.

Attualmente Régine Desforges fa il [illegible] ingresso nel cinema, naturalmente erotico. Sta realizzando Le ragazze [illegible] Madame Claude *di cui ha scritto [illegible] sceneggiatura. Tre episodi che raccontano le vicende amorose delle pensionanti della celebre Madama.*

«Ragazze tanto piene di meriti e così utili alla società che meritavano bene un film» *sostiene l'autrice. Riprese a Parigi, in Spagna, a Roma [illegible] Hong Kong. [illegible] nome di Régine Desforges associato [illegible] quello di Madame Claude ha permesso di vendere il film [illegible] da ora nel mondo intero.* «Spero di dare [illegible] versione personale [illegible] soggetto — *dice Régine* — ma non credo si possa dire che esi[illegible] un erotismo specificatamente femminile, considerando che le donne [illegible] eccitate dalle stesse [illegible] che stimolano [illegible] uomini. Le femministe avranno ancora di che strillare vedendo il mio film».

Per incarnare le sue ragazze, la Desforges ha scelto quattro affascinanti attrici che non hanno mai fatto [illegible] cinema. Françoise Gayat rossa dagli occhi verdi; Beatrice vietnamita e cover girl; Sali[illegible] bruna berbera dagli occhi turchesi e la bionda [illegible] provocante italo-americana Carina Barone.

(Foto Grazia Neri).

Carina Barone con due delle altre nuove attrici: Salima [illegible] [illegible] vietnamita Beatrice

Pornocinema: come si affronta il problema in Italia e all'estero

Niente di nuovo sul fronte triviale

Sugli schermi, con un'equivalenza significativa, donne e animali vanno di pari passo. Dall'America Latina arriva *La cagna in calore*, da cinque locali di Parigi *La moglie in calore*. Il fenomeno del cinema pornografico nella versione spinta detta «hard core» è in continua espansione. I concetti stessi di industria e organizzazione dello spettacolo ne vengono ribaltati perché si creano organizzazioni e sale specialiste nel genere spinto, con un pubblico tetramente fedele ■ attento alle innovazioni che sgretolano gli ultimi argini contro la schietta pronografia.

E' interessante — a metà d'una stagione che sarà decisiva per ■ futuro della cinematografia — considerare come nei vari Paesi venga affrontato il fenomeno dal punto di vista sociologico e giuridico, al di là cioè delle giustificate reazioni di ordine morale che tuttavia in questa sede non interessano. Al principio degli Anni Ottanta il cinema pornografico non cre■ certo in un clima di caccia alle streghe perché, quantunque le punte più pesanti dell'«hardcore» vengano tendenzialmente isolate ■ penalizzate, le varie legislazioni appaiono corrette dal punto di vista generale ■ tolleranti.

In Italia il cosiddetto spettacolo osceno è controllato attraverso due fasi, censura amministrativa ■ codice penale. La censura, esempio di sopravvivenza di un'istituzione sorpassata, colpisce le pellicole che sia nel complesso sia in singole scene o sequenze rechino offesa al buon costume. Nelle ultime stagioni, da *L'affare s'ingrossa* ■ *Pornolibidine* ■ passato di tutto, al punto da indurre ■ pensare che i censori siano persone infelici e frustrate. In ogni modo la legge 21 aprile 1962 pone al riparo da qualsiasi censura di ordine ideologico.

Gli art. 528-529 cod. pen. consentono poi al magistrato d'intervenire in seconda battuta per offesa del pudore, sia in seguito ■ denuncia ■ cittadini sia nell'esercizio della propria autonomia. In questi casi i processi si riducono a mera formalità ■ prosciolgono sempre. Unica sconcertante eccezione, l'*Ultimo tango a Parigi* di Bertolucci, dato alle fiamme mentre l'intera produzione nazionale sarebbe innocente.

Negli Usa

Dagli Stati Uniti piove sui diversi mercati mondiali una valanga di pornofilm, quindi il fenomeno è stato definito nelle linee generali dal punto di vista della morale ■ praticamente facilitato per motivi mercantili. Per anni, dal '30 al '66, fu in vigore il puritano codice di autocensura detto Hays che doveva incoraggiare l'arte e la creatività proteggendole con una serie di divieti (chi non ricorda il petto di William Holden accuratamente rasato in Picnic perché non fosse troppo provocante?).

Dal '66, secondo principi che nominalmente salvaguardano la morale, ■ religione, il rinnovato Ufficio per l'Amministrazione del Codice rilascia ai produttori un dupli■ certificato di garanzia, sulla sceneggiatura prima dell'inizio di lavorazione e sulla pellicola dopo una visione integrale. Questo codice di autocensura non ha valore di legge ma viene generalmente osservato. Coloro stessi che non sono membri della maggiore associazione ufficiale dei produttori — la Mpaa, Motion Picture Association of America — possono chiedere all'ufficio il certificato ■ fregiarsene.

La scappatoia per il pornofilm è rappresentata dalla definizione «Consigliabile per spettatori adulti» (Suggested for Mature Audiences) che, né più né meno che la censura in Italia, abbraccia nel suo ambito anche quanto dovrebbe colpire. Nasce così un mercato parallelo di «hardcore» ospitato da gestori specializzati e condotto con rigidi criteri commerciali. Basta considerare gl'interventi della pubblicità ad ogni sequestro che colpiva la pornografica Gola profonda, che nel solo primo anno di proiezioni ha incassato 14 milioni di dollari cioè l'equivalente di 12 miliardi in lire italiane.

Le legislazioni locali colpiscono talora con severità, è del mese scorso la notizia che a Chicago 18 esercenti sono stati arrestati per spettacolo osceno in contrasto ■ le norme dell'Illinois. Sul piano del costume vanno scomparendo i film per tutti, oggi ridotti all'11% del totale.

In Francia

Molto interessante ■ situazione della Francia, anche perché il ministro dello Spettacolo D'Arezzo ha più volte enunciato criteri che da ■ sembrano ricalcati. Una legge del '76 ha colpito i film pornografici, che rappresentano il 50% dei titoli prodotti ■ unicamente il 4% dei capitali investiti.

I titoli sconci o violenti subiscono una classificazione nella categoria «X», autentico marchio infamante che li esclude ■ ogni forma di finanziamento pubblico e li relega in apposite sale, peraltro in continuo aumento. I «film» sono colpiti da una tassa sul valore aggiunto (33%) ■ da ■ tassa straordinaria sugl'incassi (50%).

In queste condizioni le esibizioni di una Claudine Beccarie o di una Alice Arno costituiscono un buon affare se inserite in un avaro piano di produzione. I margini di guadagno sono ridotti a poco, il livello degli «hardcore» fran■ risulta quasi casalingo.

In Germania

In GERMANIA vige, come ■ Hollywood, un'autocensura industriale. Inoltre ■ liberali■ delle amministrazioni locali (Länder) non si smentisce mai. Tuttavia un'austera difesa dei costumi viene esercitata ■ confronti della gioventù, proprio la clientela curiosa e indifesa che i professionisti dello spettacolo osceno vorrebbero sfruttare. E' nato quindi un nuovo tipo di locali, i cinema-bar, dove alle bevande servite ■ prezzo maggiorato è abbinata ■ proiezione d'un film spinto. Anche in questi casi, per le particolari disposizioni di legge, i margini di guadagno si sono fatti risicati.

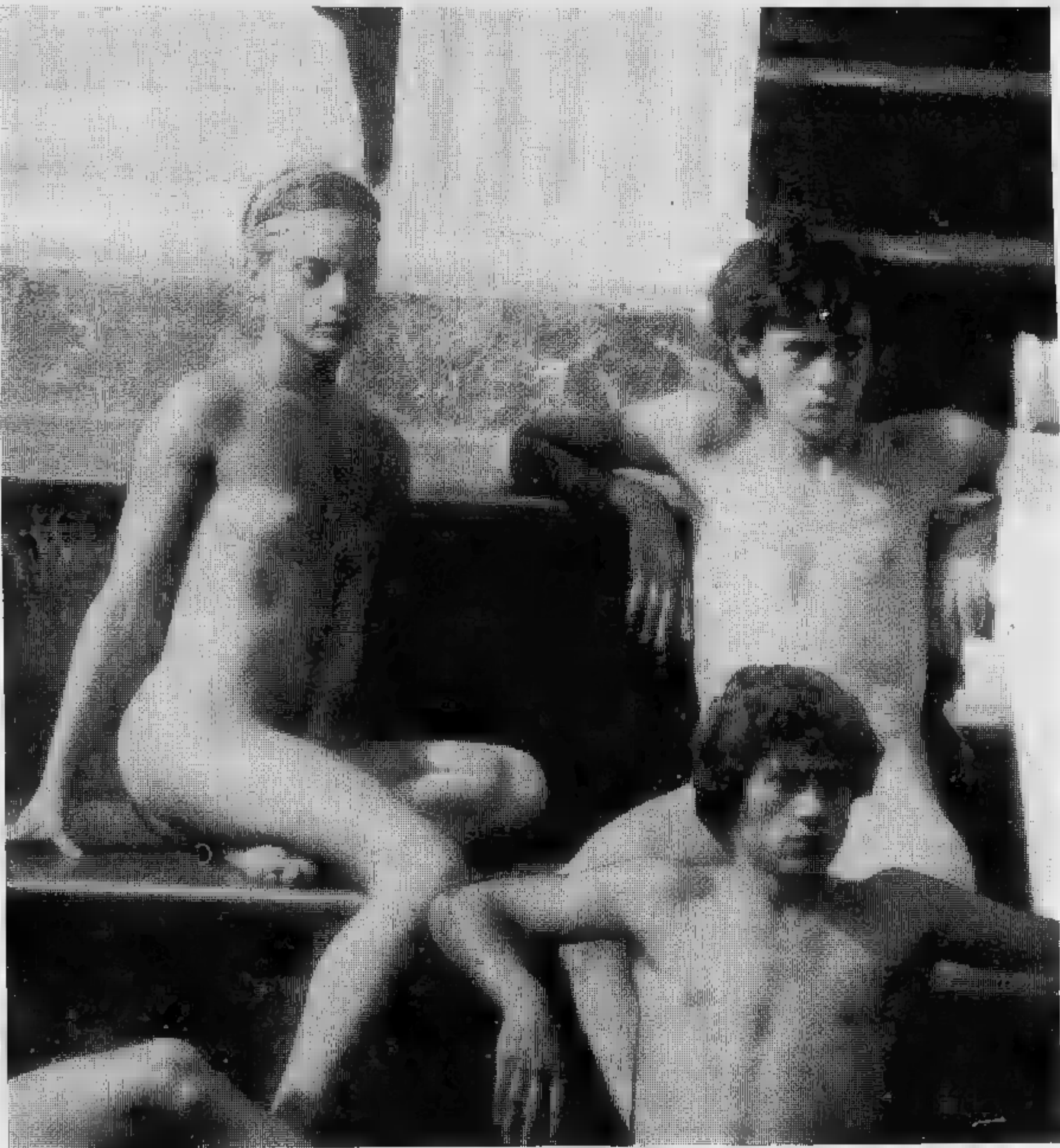
Di fronte all'aumento dei cinema-bar (attualmente oltre 400 nella Repubblica Federale Tedesca) sta la conti■ riaffermazione della protezione della gioventù come bene primario. Ciò nelle leggi nazionali ■ regionali, nei tribunali penali e amministrativi.

In Giappone

Dal «Giornale dello Spettacolo» n. 45, ■ dicembre 1979 apprendiamo che il GIAPPONE unico mercato orientale che presenti caratteristiche simili all'Occidente per la sua marcata qualificazione capitalistica, vanta un'autocensura industriale non diversa da quella hollywoodiana. L'applicazione sembra piuttosto severa e tutela beni sociali quali il rispetto della nazione ■ della società, della legge ■ della giustizia, della religione, dei principi di educazione ■ per la salvaguardia dei costumi. Qualche segno di debolezza ■ è avvertito negli ultimi tempi allorché le poche ■ attive in Tokio dopo la crisi degli Anni Sessanta hanno rialzato la testa puntando ■ soggetti erotici.

I film «softcore» circolano quindi in un circuito specializzato simile all'X francese e forte di 300 sale. I film «hardcore» non hanno cittadinan■ ■ singolare è il caso del grande regista Nagisa Oshima il quale, affinché L'impe■ dei sensi avesse circolazione internazionale, si cautelò con una comproduzione francese.

Facilmente immaginabile ■ situazione nei paesi socialisti. Non siamo al livello dell'India dove sono tuttora proibiti i baci sullo schermo ■ ogni rappresentazione di carattere pornografico ■ comunque sessuale è bandita. Ciò vale sia per la produzione sia per l'importazione. La moralità è sancita da una nutrita commissione per la cinematografia che funziona ■ organo di revisione, in poche parole da censura.

In mezzo a una tale decisa intolleranza spiccano episodi gentili come la bravura del regista Grigori Ciukhrai nel valorizzare, in La vita è bella, gli occhi di Ornella Muti abituata a omaggi altrimenti pesanti da parte dei suoi operatori, colleghi e spettatori.

Un'immagine ■ tanto discusso «Caligola» contestato dal regista Tinto Brass ■ seqüestrato dalla magistratura

Sono discutibili gli interventi della magistratura

Solito compromesso all'italiana

Ovviamente da noi trionfa il «compromesso all'italiana». La censura e il codice tengono conto dell'evoluzione del costume ma dovrebbero arrestarsi contro le prestazioni «hardcore». Invece film inqualificabili passano in versione ■ solo pesante ma aggravata dall'inserimento di momenti più arditi girati per l'occasione. Non è raro il caso d'una sequenza, riconoscibile per la diversa grana della pellicola, che non si lega in nessun modo con la vicenda principale.

Gl'interventi della magistratura sono spesso discutibili. C'è chi, come il pm dell'Aquila, colpisce libri, spettacoli ■ affermazioni che alla nostra mentalità risultano immodesti ■ non offensivi del pudore. In questi frangenti, prevedendo un processo, ■ distributori scelgono per la prima proiezione dove eventualmente si giudicherà ■ causa ■ oscenità, una località liberale. I giudici vengono schedati tra progressisti ■ codini. I giudizi svariano tra l'estetica, la moralità e il sarcasmo.

Di tanto in tanto — non è lontano l'episodio di Spostamenti progressivi del piacere ■ *Robbe-Grillet — un altro film viene mandato al rogo. La suprema Corte di Cassazione gli ha rimproverato* «squilibrio tra contenuto ■ forma, mancanza di catarsi rassicurativa o di purificazione dei difetti o vizi». *Sembra il discorso di un docente in manto d'ermellino tenuto da Beppe Grillo.*

Intanto, via antenna, dilaga nelle notti insonni di qualche buontempone l'orgia del ■ e della violenza. L'Italia, culla del diritto, si tramuta di ■ in ora nella patria del dritto.

(A cura di Piero Perona)

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — **Mattino allo studio 2**
12 — Telefilm **Nypd**
12,30 **Tv city** [illegible]
12,45 Film **Tamburi** [illegible] (avv. '51) con Gary Cooper, Mary Aldon; regia di Raoul Walsh
14,20 **Il mercatino**
14,50-17,50 **Disegni animati:** Jeeg robot
15,20 **Disegni animati** Gaiking
15,50 [illegible] **verdi**
16,20 **Telefilm** Monty Nash
16,50 **Videoshow**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Disegni animati** Gaiking
19,15 **Telecity** [illegible] **- Sport**
19,50 **Telefilm** Monty Nash
20,20 **Telefilm** Ricercato vivo [illegible] morto
21 — **Smart**
21,40 **Film**
23,40 **Film**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

13 — **Film**
14,30 **Quiz scacchi**
17 — **Ragazzi 2R** - Speedy e l'Elettronica
18 — **Rubrica:** I mestieri che scompaiono
18,30 **Quiz souvenir.** Con Sonia
19 — **TG Canavese oggi**
19,30 **Canavese agricoltura**
20,30 **Servizi speciali 2R**
21,30 **Scopritelo voi.** Gioco [illegible] quiz condotto [illegible] Filippo e Mucci
[illegible]3 — **Speciale casa**
23,30 **Film**

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale [illegible]

20 — **Documentario**
20,30 **Film: «Wehrmacht ora zero»** (guerra, '67)
22 — **Lo sci nell'era moderna**
23 — **Film: «Il giustiziere giallo»** (avv., '75)

Telealto Mi. Canali 56-69

17,30 **Informazioni stasera**
17,35 **Film**
19 — **Fortissimo**
19,30 **Corriere d'informazione TV**
20 — **Comiche**
20,10 **Scaricabarile.** Giochi
20,30 **Telefilm:** «Tony e il professore»
21,30 **Lo sci nell'era** [illegible]
22 — **Telefilm:** «Ai confini dell'Arizona»
[illegible] — **Accadrà domani**
23,15 **Film**

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15-14 **Film** La prima luce (musicale, '49), regia [illegible] Georges Lacombe
19 — [illegible] **pressione,** filo diretto musicale con Giorgio
20 — **Caccia al 13,** con Roberto Bettega
20,30 **Tele flash**
21 — **Telefilm** L'ispettore Regan
22 — **Dica 33,** rubrica di informazione medica
23 — **Telenotte - Oroscopo**
23,30 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **Telefilm** Jim della giungla
19 — **Film** Il coraggioso, lo spietato, [illegible] traditore (spionaggio, '67), con Robert Antony, Hélène Chanel
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Telefilm** Hawk l'indiano
21,15 **Disegni animati** I pronipoti
22,45 **Videovercelli sport**
23,15 **Film** Diario intimo [illegible] un garzone di macelleria (sexy, '69), con Christopher Matthews

Radio Tele Aosta Canale 33-35

16 — [illegible]
17,35 **Documentario**
18,05 **Pista cifrata**
18,50 **Rendez-vous**
19,05 **Speciale** [illegible]
19,30 [illegible] **sport**
19,55 **Disegni animati**
20,10 **TG notizie**
20,20 **Superbattaglia navale**
20,35 **Programmatelo** [illegible]

Teleradio Asti Canale 25-51

— **Collegamento con G.R.P.**
18,10 **Scuola e** [illegible]
19,15 **TRA Flash/sera**
19,45 **La cantina**
20,30 **Film**
22,15 **Cosa c'è stasera**
23,30 **Collegamento con G.R.P.**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **Musicalmente** con Mario Gurnera
14,30 **Sulle ali dell'ippogrifo.** Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico e parascientifico proposto da Giuliana Salvatelli
15,03 Federico Biagione presenta **Rally.** *Selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento per [illegible] discoteca*
15,30 **Errepiuno.** *Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo [illegible] Domenico Matteucci. Oggi, giovedì «la scienza e la tecnica»*
16,40 [illegible] **breve.** Un giovane [illegible] [illegible] musica classica
17 — **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Al rogo... al rogo...** Novanta minuti — o quasi — attraverso [illegible] esperienze, i problemi, il linguaggio, la musica e la cultura vera o falsa dei giovani d'oggi
18,35 **Appuntamento con Julio Iglesias e** [illegible] **Alunni** [illegible]
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Emisferi musicali.** [illegible] ed oggi in America Latina di Elias Condal
20 — Toni presenta **Operaquiz.** Trasmissione [illegible] premi di Lucio Lironi con [illegible] partecipazione di Andreina Paul
20,30 **Racconti** [illegible] **Cento scudi d'oro** [illegible] Luigi Malerba con Paola Pitagora e Paolo Giuranna
20,40 **20' con Franco Dani**
21,03 **Europa musicale '80.** Programma di Liliana Pannella con la collaborazione [illegible] giovani. Dibattiti, riflessioni, curiosità, inserti musicali
21,50 **Disco Contro...** Un critico [illegible] un personaggio tra i motivi della musica leggera presentati da Luciano Alto
22,30 [illegible] **[illegible] fantasia [illegible] più voci.** *Programma di Dino Maria Satriani*
23 — [illegible] **di dormir bambi[illegible]** *Lettere d'amore e [illegible] bugie scritte da Vito Riviello [illegible] [illegible] da Leo Gullotta. Programma [illegible] cura di Giancarlo [illegible] Bellis*
23,28 **Chiusura**

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — In diretta dalla sala F di Roma **Radiodue 3131.** In studio: Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli (Il parte)
15,45 **Radiodue 3131** (III parte)
16,37 **In Concert!** Una serie [illegible] concerti pop-rock registrati dal vivo [illegible] New York a Cuba, [illegible] Los Angeles [illegible] Londra. Presenta Gigi Marziali
17,55 Esempi di spettacolo radiofonico **Roma magica.** Un programma di Edoardo Torricella
18,33 **Sportello informazioni** con Anna Leonardi
19,50 [illegible] [illegible] **tecnica** [illegible] **faccia** [illegible] cura di Franca Lipparoni
20,10 **Spazio X.** Spazi musicali affidati a Alvaro Gradella, [illegible] Moroni [illegible] Augusto Sciarra
23 — **Nottetempo.** Cabaret, variété, café chantant
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale.** Al microfono Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso...** Itinerari e percorsi nel territorio giovanile
17 — **Cammina, cammina...** Viaggio attraverso [illegible] fiabe popolari italiane. «Il principe canarino» di Nico Orengo
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Marina Beer (I parte)
18,45 **Europa '80.** Settimanale europeistico a cura di Renzo Renzoni
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **La fata Urgèle, ossia «Ciò che piace alle don[illegible]»** Musica di Egidio Romualdo Duni
22,40 **Libri novità**
23 — **Giampiero Cane presenta il jazz**
23,40 **Il racconto di** [illegible] **notte**

IV CANALE

14 — Concerto sinfonico diretto da Georges Pretre
14,55 Romanze celebri
15,42 Le cantate sacre [illegible] Johann Sebastian Bach - L'opera pianistica di Scriabin
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di [illegible]ssohn - Bartoldy
20 — Gian Francesco De Majo
21,20 Frederic Chopin
21,30 Musiche rare
21,50 Le voci [illegible] passato: basso Ezio Pinza
22,10 Musica all'aperto
22,30 Liederistica
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — [illegible] Leggio
18 — Intervallo
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] **Aurora** (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
[illegible] **Onda Stereo** (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
[illegible] **Ombra** (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] **Europa 3** (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro [illegible] (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] **Torino Est** (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
[illegible] **Eightyeight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele [illegible] **Galaxy** (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
[illegible] (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
[illegible] **Grugliasco Centrale** (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - [illegible] **Loggia** (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
R.B. Zero Santena (Fm 101,400 [illegible] 105,600): t. 94.91.875.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio [illegible] (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] **Italia Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 [illegible]): t. 605.3323.
[illegible] **Chivasso** [illegible] (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele [illegible] (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] **Centrale** (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 358.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
[illegible] **Valgioie Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
[illegible] **To-Ovest** (Fm 89,50 Mhz): t. 78.02.486.

TV ESTERE

Svizzera

16,15 **Charlie Chaplin:** Il banco dei pegni - [illegible] pompiere
17,20 **Per i più piccoli** (c)
17,25 **Per i bambini** (c)
18,20 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Giovani** (c)
19,35 **Il mondo in cui viviamo:** Grotte. Sesta puntata: Sulle tracce della Dama bianca (c)
20,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Girotondo con la morte,** di Gene Levitt, con Louis Jourdan e Mary Tyler Moore (Drammatico 1969) — *Richard Stuart, giovane professore di matematica, subisce un incidente d'auto. Insegue l'investitore in un giardino di una casa abbandonata quando...*
22,20 **Geologia delle Alpi** (c)
23,10 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Due minuti**
20,03 **Cartoni** [illegible] (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Mezzogiorno** [illegible] **fuoco,** [illegible] Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Thomas Mitchell, Katy Jurado, Grace Kelly (Western 1952) — *Willy Kane, dopo molti anni spesi nello zelante esercizio delle sue funzioni di sceriffo in [illegible] cittadina del West, decide di sposarsi [illegible] di andare via. Mentre sta per partire, Willy apprende...*
22,10 **Cinenotes**
22,40 **Jazz sullo schermo:** I volti del jazz (ottava puntata)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **Il tesoro del castello** [illegible] **nome,** telefilm
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parollamo** [illegible] **contiamo,** telequiz a premi presentato da Gisella Pagano con la collaborazione di Federico Danti (c)
[illegible] — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup** [illegible] **musique** (c)
19,10 **Polizia femminile,** telefilm
19,40 **Telemenu** (c)
19,50 **Notiziario** (c)
20 — **Telefilm** della serie: «Destinazione Cosmo»
21 — **XX Secolo,** di Howard Hawks, con Carole Lombard, Lionel Barrymore (Commedia 1934) — *Giovane attrice diventa famosa con l'aiuto di un grande impresario, innamorato deluso. Un giorno si ritrovano in treno e...*
22,30 **Oroscopo di** [illegible] (c)
22,35 **Chrono,** rassegna di attualità automobilistiche (c)
23 — **Tutti** [illegible] **parlano,** dibattito in studio diretto da Ettore Della Giovanna (c)
23,45 [illegible] (c)

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Cineteca-Cultura:** I.S.M.E.O.-Istituto italiano per il [illegible]io ed Estremo oriente, a cura di Franco Cimmino (sesta ed ultima puntata) (replica) (c)
13 **Giorno per giorno,** rubrica del TG 1 (c)
13,30 **Telegiornale**
17 **Remi** (Le sue avventure). Cinquantesima puntata: Remi... Elisa, cartoni animati in 3 D (c)
17,25 **Piccola antologia:** Petruska. Testi, disegni e realizzazione di Giuliano Betti (c)
17,55 **Aiuto Supernonna:** I bruchi sterminatori, disegno animato (c)
18 Schede-Cinema: Georges Mèlies (c)
18,30 **ConcertAzione,** continuo musicale in bianco e nero, impaginato da Giorgio Calabrese. Regia di Enzo Trapani (nona puntata) (c)
19 **TG 1 - Cronache** (c)
FILM 19,20 **Happy Days:** Un nuovo amico, telefilm, con Ron Howard ed Henry Winkler. Regia di Jerry Paris (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla [illegible] Diana De Feo (c)
20 **Telegiornale**
20,40 **Tilt,** discoteca-spettacolo, con Stefania Rotolo [illegible] Gianfranco D'Angelo. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia [illegible] Valerio Lazarov (c)
22 **Dolly,** appuntamento quindicinale con il cinema, [illegible] cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina (c)
22,30 **Tribuna sindacale,** a cura di Jader Jacobelli. Trasmissione della CGIL (c)
23,05 **Telegiornale.**

Rete due

12,30 **Come, quanto,** settimanale sui consumi, [illegible] cura di Paolo Luciani (c)
13 **TG 2 - Ore tredici**
13,30 [illegible] **amici dell'uomo.** Prima puntata: I purosangue (c)
17 **Simpatiche canaglie,** comiche degli Anni Trenta di Hal Roach. Butch il terribile - Tre uomini in barca
17,20 **Le avventure di un maxicane:** Il maxicane fa lo sport, cartone animato (c)
17,25 **Il seguito alla prossima puntata** (c)
18 **Scienza e progresso** [illegible]. Quinta puntata: Il catalogo della Natura-Linneo e Buffon. Regia di Giulio Morelli (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Peppino De Filippo.** Regia di Gian Carlo Nicotra. Nel corso del programma: Atlas Ufo Robot: Supergoldrake: Addio, re di Reed, cartone animato (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
FILM 20,40 **Thriller:** Esperimento mortale, telefilm, con Patrick Magee, Max Well, Eric Flynn. Regia di Malcom Taylor (c)
21,50 **Primo piano,** rubrica settimanale [illegible] fatti [illegible] idee [illegible] giorni nostri. Numero quattro: La morte lecita (c)
22,45 **Finito di stampare,** quindicinale [illegible] informazione libraria (c) — **TG 2 - Stanotte.**

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo [illegible]...** con Pino Misiti
18,30 **Progetto salute** (Educazione sanitaria [illegible] scuola): Il medico non basta. Regia di Mario Procopio (quarta puntata) (c)
19 **TG 3** fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **TV 3 Regioni;** Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume (Programmi a diffusione regionale): Gli scozzesi della Valle Cannobina (c)
20 **Teatrino:** I Pupi dei fratelli Napoli di Catania: Orlando [illegible] Roncisvalle (c)
Questa [illegible] parliamo di... con Pino Misiti
20,05 **Big Bands,** incontro con George Gershwin proposto [illegible] Gianni Ferrio con la partecipazione di Armando Trovajoli. Regia di Maurizio Rotundi (c)
21,05 **TG 3 - Settimanale** (Programma [illegible] diffusione nazionale): Servizi, inchieste, dibattiti, interviste; tutto sulle realtà regionali
21,35 **TG 3**
22,05 **Teatrino:** I Pupi dei fratelli Napoli di Catania: Orlando a Roncisvalle (replica) (c).

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi [illegible] quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Intern. — Canale 61

FILM 13 — **Colpo rovente,** giallo (c)
FILM 17 — **Le [illegible] avventure di Lassie: Il fantasma,** telefilm (c)
17,30 **Le avventure dell'ape Magà: Il tunnel del terrore,** cartoni animati (c)
18 — **Galking, il robot guerriero: Il mistero del deserto,** cartoni animati (c)
18,30 **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della Hit parade (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo di Tti (c)
20 — **L'isola [illegible] Kojal,** documentario (c)
FILM 20,30 **Van der [illegible] L'uomo di ferro,** telefilm (c)
21,30 **Incontro musicale [illegible] Rough Diamond** (c)
FILM 22 — I western italiani: **La battaglia di Fort Apache,** di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Pierre Brice. 1964 — *Un pioniere, amico degli indiani, non può evitare che per colpa di una banda di fuorilegge gli Apaches assedino un fortino in cui è asserragliato un fanatico colonnello* (c)
FILM 24 — **Riti segreti,** di Gabriella Cangini. Documentario 1972 — *Stupidi, abnormi e animaleschi comportamenti umani ripresi in varie parti del mondo* (c)

Tele Manila 1 — Canale 44

13 — **Io sono curiosa,** commedia
15 — **Due milioni [illegible] amici,** giochi [illegible] quiz
FILM 16,30 **Telefilm**
17 — **Uno a te, [illegible] me,** per i più piccoli
18 — **Due milioni di amici**
19 — **Goal,** rubrica sportiva di Vittorio Sachero
19,35 **[illegible] parolone,** gioco a premi
20 — **Filmati musicali** (c)
20,15 **[illegible] invita al gioco,** gioco [illegible] premi
FILM 20,45 **Il passaggio del Reno,** di A. Cayatte, con Charles Aznavour, Georges Rivière. Drammatico, 1960 — *Un brillante giornalista ed un tranquillo pasticcere, prigionieri in Germania trovano modi diversi per adattarsi alla non facile condizione*
FILM 22,15 **Il grande colpo di Sourcouf,** di Sergio Bergonzelli, con Gerard Barray, Antonella Lualdi. Avventuroso, 1967 — *Ex corsaro viene spedito da Napoleone su un'isola in mano agli inglesi col compito di trafugare importanti documenti custoditi in una sorvegliatissima fortezza* (c)

Tele Studio T. — Canali 24-45-47

12,45 **Sabato tragico,** drammatico
14,30 **D[illegible] donna** (c)
FILM 15,45 **Selvaggio West:** La notte dei teschi, telefilm (c)
FILM 17 — **Sky Boy:** E.T.B., telefilm (c)
17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
18,30 **Il Natale [illegible] Mormoni nel mondo** (c)
19,30 **Doppio Sandwich,** programma musicale (c)
[illegible] — **Speciale [illegible]** (c)
FILM 20,30 **The Johnny Thompson singer,** programma musicale (c)
FILM 22 — **Charlie's Angels: trappola per angeli,** telefilm (c)
FILM 23,15 **Duello di aquile,** [illegible] Allan Floyd, con Yuzo Kayama. Bellico 1972 — *Nel 1914 quattro piloti giapponesi con due apparecchi trasportati dalla prima portaerei della storia danno l'assalto ad un'inespugnabile fortezza tedesca nel Nord della Cina* (c)
FILM 0,50 **Film**

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13.15 **Alleluja e Sartana figli di... Dio,** western (c)
14.45 **Tuttifiocchi,** quiz, giochi a premi, musica a richiesta, dediche e annunci (c)
FILM 15.15 **Laramie,** telefilm (c)
16.30 **Cartoni animati** (c)
17.15 **Ottovolante,** per i più piccoli (c)
18.15 **[illegible] music show** (c)
FILM 19.15 **Wanted:** Schawnee Bill, telefilm
19.45 **Europa [illegible] informa,** a cura dell'Agp (c)
[illegible] — **Metti [illegible] sera un libro** (c)
20.15 **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 20.30 **[illegible] Presley:** un film in lingua originale (c)
FILM 22.15 **Avventure [illegible] città,** [illegible] Roberto Savarese, con Luisella Boni, Nick Pagano. Drammatico-sentimentale 1959. *Traviato dalle cattive amicizie diventa ladro. Mentre prepara un colpo s'imbatte in una ragazza e se ne innamora. La cosa non va giù al capo della banda*
FILM 23.45 **All'ultimo minuto,** di Jacques Gérard, con Danielle Darrieux, Mel Ferrer, Pierre Brice. Poliziesco 1961. *Ispettore parigino alle prese col misterioso assassinio di un seduttore di professione. Sette sono i probabili colpevoli*
FILM 1.30 **Film**

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori (c)
14.15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Livia Vitale (c)
FILM 15.35 **Telefilm**
16.20 **Grp flash** (c)
16.35 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
16.45 **Mano, mano pazza,** giochi didattici (c)
FILM 17.35 **Jim della jungla:** Caccia alla tigre, telefilm (c)
18.10 **Taglia e cucitutto** (c)
18.45 **Tribuna,** a cura di Andreina Levi (c)
19.15 **Grp flash** (c)
19.40 **Sci dove,** stazioni invernali illustrate da Giorgio Destefanis (c)
FILM 20.30 **La maschera [illegible] cera,** di André De Toth, con Vincent Price, Phillys Kirk. Drammatico criminale 1952. *Proprietario di un museo di statue di cera, orrendamente sfigurato dal socio, impazzisce, e comincia ad uccidere scegliendo a caso le sue vittime* (c)
22.15 **La dimensione in [illegible] goccia [illegible] prestigio,** quiz (c)
22.30 **Un'ora con Furino,** dialoghi sportivi di Enrico Heimann e Giuseppe Furino (c)
FILM 23.30 **Richard Diamond:** la telefonata, telefilm (c)
0.10 **Mezzanotte con Mariannini** (c)
0.35 **Proibito,** spogliarello [illegible] oroscopo particolare (c)
1 — **Dai giornali di venerdì** (c)
FILM 1.10 **Film**
FILM 2.30 **La [illegible] blindata,** di Vernon Sewell, con Derren Nesbitt, Colin Gordon. Giallo 1965
FILM 4 — **All'ovest di Sacramento,** di Richard Owens, con Robert Hossein, Paola Borboni. Western comico 1972 (c)
FILM 5.30 **Operazione commandos,** di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Bellico 1960

Videogruppo — Canale [illegible]

FILM 14 — **La morte viene [illegible] Manila,** di Wolfgang Becher, con Joachim Hansen, Horst Frank. Avventuroso 1966 — *Durante la guerra tre marinai tedeschi capitati su un'isola delle Filippine s'imbattono in una banda di razziatori responsabili del rapimento di [illegible] ragazza americana* (c)
15.30 **Jeeg, robot d'acciaio,** cartoni animati (c)
16 — **Evasione bianca,** documentario (c)
FILM 16.30 **Tre [illegible] a Manhattan,** di Marcel Carné, con Annie Girardot, Maurice Ronet. Drammatico 1968 — *Da un romanzo di Simenon: lui è divorziato, lei pure. L'amore nasce improvviso, ma rischia di troncarsi quando lui viene a sapere che in passato lei è stata una poco di buono, e forse lo è tuttora* (c)
18.30 **Guida alla sopravvivenza** (c)
19 — **Quale cinema,** consigli di Federico Peyretti (c)
19.35 **Videonotizie 1** (c)
20 — **L'auto italiana,** settimanale di automobilismo (c)
FILM 21 — **Heidy,** telefilm (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Lo sci nell'era moderna** (c)
FILM 22,40 **Tony e il professore,** telefilm (c)
23,50 **Videonotizie 2** (c)
FILM 0,10 Cineclub: **Fermata d'autobus,** di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray. Commedia 1956
FILM 1,30 **Operazione mistero,** di Samuel Fuller, con Richard Widmark. Spionaggio 1954 (c)
FILM 3 — **La carovana dei mormoni,** di John Ford, con Ben Johnson, Harry Carey. Western 1950
FILM 4,30 **Il tesoro di Vera Cruz,** di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso
FILM 6 — **Spie contro il mondo,** di Cardone, Romitelli, Lynn, con Pascale Petit, Stewart Granger, Margaret Lee. Spionaggio 1966

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **La volpe [illegible] coda di velluto,** giallo (c)
14.30 **Cartoni animati** (c)
FILM 17.30 **Il magnifico Robin Hood,** di Roberto B. Montero, con George Martin, Sheila. Avventuroso 1971. *Leggendario arciere ce[illegible] l'oro che re Giovanni ha sequestrato assieme ad una bella lady* (c)
FILM 19 — **Telefilm**
19.30 **Operazione ricchezza,** di Vittorio M. Gori, con Nino Taranto. Commedia 1968. *Miliardario napoletano cerca di far fallire il fidanzato della ragazza che si è rifiutata di sposare suo figlio*
FILM 21 — **L'occhio [illegible] ragno,** di Roberto B. Montero, con Antonio Sabàto, Klaus Kinski. Avventuroso 1973. *Dopo una rapina, l'unico della banda catturato e condannato evade, si rende irriconoscibile con una plastica facciale e dà la caccia agli ex complici* (c)
FILM 22.30 **Il pirata del diavolo,** di Roberto Mauri, con Richard Harrison, Paolo Solvay. Avventuroso 1964. *Nobile veneziano viene catturato dai turchi. Innamorata di lui, la figlia di [illegible] nemico cerca di liberarlo* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Apocalypse Now, di Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti [illegible] guerra.
Orario: 15,30; 18,55; 22,20. Viet. 14. ★ Guerra
Critica ■●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Chiedo asilo, [illegible] Marco Ferreri, [illegible] Roberto Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico comico negli inconsueti panni drammatici di un maestro d'asilo in cerca di occupazione.
Orario: 15; 17,35; 19,50; 22,10. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Disavventure a lieto fine di tre simpatici e graziosi micini, rapiti a scopo di lucro da crudele e interessato maggiordomo. Segue L'asinello.
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1972) [illegible] Rid. 2000

ARLECCHINO [illegible] So[illegible] 22 [illegible]. 587.190
[illegible] bella, di Grigorij Ciukhraj, [illegible] Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto in una [illegible] e finisce in galera.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm. drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Fuoco [illegible] ventre, [illegible] Ornella Pastorello, Barbara Muti, Lia Mari, Cristian Amato, Franco Turina (Italia - Colori) — Avventure erotiche di [illegible] fanciulle dal carattere [illegible]mente focoso.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. [illegible]

ASTOR [illegible]. Viotti 8 Tel. 518.516
Meteor, di Ronald Neame, con Sean Connery, Natalie Wood, Karl Malden, Brian Keith (Usa - Colori) — Gigantesca meteorite minaccia di cadere sulla Terra: scienziati di tutto il mondo cercano di evitare la catastrofe.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Non viet. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
La più grande vittoria di Jeeg Robot, produzione TOEI Animation (Giappone - Colori) — Jeeg (il Robot d'Acciaio), e i suoi amici Hiroshi, Miva, Pancho e Himica, contro i terribili mostri [illegible] roccia. Non viet.
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ■ Disegno animato
[illegible] PRIMA Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Jack del cactus, di Hal Needham, con Kirk Douglas, Ann Margret, Arnold Schwarzenegger (Usa - Colori) — Sfortunato furfante adocchia prezioso scrigno, ma le grazie della proprietaria gli confondono le idee.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20. Non viet. ■ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di [illegible] omosessuale, in[illegible] dosi della figlia [illegible] un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Le porno amiche, con Alain Saury, Dante Danyel (Francia - Colori) — Ennesima variazione erotica sulle imprese amatorie [illegible] due affiatate, inseparabili ed indivisibili amiche.
Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702
[illegible] malato immaginario, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, [illegible]. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima commedia di Molière, la storia di un uomo in volontario isolamento.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]

CRISTALLO [illegible]. Gollo 5 Tel. 650.71.00
[illegible] patata bollente, di Steno, [illegible] Renato Pozzetto, Edwige Fenech, [illegible]simo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le di[illegible] [illegible] un giovane [illegible].
Orario: 14,30, 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

DORIA [illegible]. Gramsci Tel. 542.422
Il prigioniero di Zenda, di R. Quine, con P. Sellers, L. Frederick, E. Sommer (USA - Colori) — Versione parodistica della storia del sovrano, di uno Stato immaginario, sequestrato e sostituito da un sosia.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso [illegible]

GIOIELLO v. C. Colombo [illegible] Tel. 500.760
Il Signore degli Anelli, di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Tratto [illegible] romanzi di J. R. R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) della lotta fra il Bene e il Male alla ricerca di un anello fatato...
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Disegno animato
Critica ●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Pugni e allegria nell'ultima avventura africana della comica e affiatata coppia. Non viet.
Or.: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. ■ Avventuroso
Critica ■● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Amarsi? ...che casino!, di Patrick Schulmann, con J.L. Bideau, B. Girau[illegible], E. Drass (Francia - Colori) — Tre coppie sperimentano nuovi modi di fare l'amore. Il risultato è faticoso ma divertente. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LUX [illegible]. S. Federico Tel. 541.283
Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Strafalcato Sherlock Holmes alle prese con un caso estremamente originale.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
[illegible] superssex, [illegible] Jurgen Enz, con Anderl Vaueri, Angelina Brasini, Peter Tho (Usa - Colori) — Imprese erotiche del celebre amatore settecentesco in vesta moderna e supereccitante.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
Porno Market, di Ernest Hofbauer, [illegible] Judith Frish, Sonia Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — Ennesima parata di eccitanti avventure erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.850
The W[illegible] (I nuovi guerrieri), di Philip Kaufman, con Ken Wahl, John Fiedrick, (Usa - Colori) — Due bande (Wanderers e Baldies, questi rapati a zero) si disputano [illegible] estrema violenza la supremazia nel Bronx.
Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Tesoromio, di [illegible] Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di [illegible] commediografo [illegible] all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ■ Commedia
Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
[illegible] morbosi di una porno ragazzina, di Alfredo Rizzo, con Karin Verlier, [illegible] De Simone, Mario Novelli, Dario Gherardi (Italia - Colori) — Prodezze amatorie di un'adolescente cresciuta troppo in fretta.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] [illegible] recensita Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia [illegible] Tel. 780.951
Deep Throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa mal[illegible]suale, ne individuano [illegible]à le possibili cure.
[illegible]ario: Ap. [illegible]. Ultimo 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] I[illegible] L. 2500

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Mani di [illegible], [illegible] Castellano e Pipolo, [illegible] Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata [illegible] ladri.
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

[illegible] [illegible] Subalpina Tel. 510.145
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Ratataplan, di [illegible]urizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Pornostrike. Di questo film non siamo in grado di fornire né la nazionalità, né i nominativi di regista e interpreti perché non comunicati dall'agenzia di distribuzione.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10, 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA [illegible] non [illegible]ita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. 561.789
American Graffiti Due, di B. W. L. Norton, con Paul Le mat, Cindy Williams, C. Clark, Ron Howard (Usa - Colori) — Ricollegato, per tema e personaggi, al precedente "American Graffiti", ne rinnova la formula e la struttura.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti [illegible] Tel. 651.264
Airport 80, [illegible] David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - C[illegible]) — Emozionanti e d[illegible]mati[illegible] avventure vissute a bordo [illegible] un Concorde, il più prestigioso [illegible] del mondo.
Orario: 20,15; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ■● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Erotismo dei sensi, di Chuck Vincent, con Christy Nea, Michelle Harris, Jeff Alin, Mark Anderson (Usa - C[illegible]) — E[illegible]ti sensazioni erotiche di una giovane coppia alla ricerca di sempre nuovi piaceri. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non [illegible] Ingresso L. [illegible]

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
Sabato, domenica e venerdì, di S. Martino, P. Festa Campanile, Castellano e Pipolo, con E. Fenech, B. Bouchet, M. Placido, A. Celentano (Italia - Colori) — Tre diversi modi di passare un weekend divertente a Milano.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia a episodi
Critica ■● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
La dottoressa sotto il lenzuolo, con Karin Schubert, Orchidea De Sanctis (Italia - Colori) — Piacevoli passatempi di un'avvenente e spregiudicata professionista [illegible] cerca di nuove sensazioni
Orario: apertura ore 20. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791
Aragosta a colazione, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, S. Dionisio (Italia - Colori) — Ricco e fortunato aiuta l'amico licenziato in cambio di una copertura alle sue scappatelle.
Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

[illegible] v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Sexy Boom, con Anne Libert, Alain Tissier, Anne Kerylen, Monique Vi[illegible] (Francia - Colori) — Divertenti e spiritose avventure erotiche di un allegro e disinibito gruppo di amici alla ricerca del piacere.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
[illegible] non [illegible] Ingresso L. 2500

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. [illegible]
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennan (Usa - Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati da una compagnia di hippies cantando e ballando.
Orario: 20,20; 22,30. Non viet. ■ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'[illegible]imo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi del figlio.
Orario: [illegible] comunicato. Non viet. ■ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
La merlettaia, di Claude Goretta, con Isabelle Hupper, Yves Beneyton, Florence Giorgetti (Francia - Colori) — Primo sconvolgente [illegible] di una giovane ed ingenua estetista per un ragazzo timido ed egoista.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171
Piaceri erotici di una signora-bene, con Lina Romay, Evelyne Scott (Svezia - Colori) — Signora dell'alta borghesia conduce una doppia vita: una sociale e una privata, nella quale esplodono le sue perversioni.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

STATUTO v. Cibrario 15 Tel. [illegible]
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerrit, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in una nave spaziale, debbono affrontare [illegible] tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Fanta-horror
Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

KELLER [illegible] v.le Mad. Camp. 1 Tel. 216.613
[illegible] più bella [illegible] di [illegible], di Don Chaffey, con James Stewart, Mickey Rooney, [illegible] 16,30; **Preparate i fazzoletti**, di B. Blier, con G. Depardieu, P. Dewaere, ore 21; al termine **Pittori con le ali**.
Orario: proiez. uniche ore 16,30 e 21. ■ Commedia
Critica ●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642
Excitation star, di Patrice Rhomm, [illegible] Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'eccitante erotismo nella sua prima conturbante apparizione sullo schermo.
Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 20,20. Viet. 18 ■ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Uragano, J. Robards, M. Farrow. Non viet. 20,[illegible] 22,30. ■ Drammatico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
007 Moonraker, R. Moore. Techn. ★ Avventuroso

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi ore 15 e 17: **Mazinga contro gli Ufo Robot**, di Masayuki Akehi. Colori. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Marito in prova, G. Segal, G. Jackson. Non viet. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ■ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Linea di sangue, A. Hepburn, [illegible]. Sharif, C. Mori, R. Schneider. Non viet. ★ Avventuroso

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore [illegible] **Il gatto con gli stivali**. ★ Marionette

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Sbirro la tua legge è lenta... la mia no, Mario Merola, M. [illegible]. [illegible] viet. ■ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Sabato prossimo ore 15 **La leggenda di L[illegible]**. ★ Avventuroso
Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 287.400)
Riposo. Da domani a domenica: **L'onorevole**, sceneggiata napoletana con Nino D'Angelo. Ore 16,15.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema». «Erotismo nel cinema»: dalle 17 **Sexofonie** (novità assoluta) e **Strip teaseuse**; ore 23 Rassegna del nuovo cinema italiano **Un supermaschio**, di Ugo Naspolo; **Sempre più pallido** di Umberto Giolli. Ingr. [illegible]. ■ Erotico

[illegible] (via Fratelli Calandra 15)
Hard core N. 23. Ore 20,30; 22,30. Tessera omaggio. Ingresso soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
[illegible] simpatiche carogne. Non viet. ■ Avventuroso

REGINA (corso R. Margherita 123, [illegible]. 530.885)
Erotic story. Colori. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible]. 587.915)
[illegible] al servizio [illegible], Viet. 14. ★ Poliziesco

GIARDINO D'ESSAI (via Monfalcone 62, [illegible]. 326.873)
Il dittatore dello [illegible] libero di Bananas, [illegible] Woody Allen. Ore 20,45; 22,30. ★ Commedia

GIARDINO RAGAZZI: **Spruzza, sparisci e spara**. Col. Ore 15; 17. ★ Commedia

[illegible] (via Tunisi 92, [illegible]. 390.711)
Oggi chiuso. Domani: **Marito in prova**, G. Segal, G. Jackson. ■ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Il capolavoro [illegible] di Mel Brooks: **Frankenstein Junior**, con Gene Wilder, Marty Feldman. Ore 20,20; 22,30. ■ Satirico

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Invito a cena con delitto, P. Sellers. ■ Commedia

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, Bud Spencer. Techn ■ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
America 1929, sterminateli senza pietà. Viet. 18. ■ Drammatico

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 772.362)
Rollercoaster, il grande brivido, G. Segal, R. Widmark, H. Fonda, techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario [illegible], tel. 772.907)
[illegible] nel buio, [illegible]. Edwards, [illegible] P. Sellers, [illegible]. Sommer. Ore [illegible]; 22,30. Ult. giorno ★ Commedia

ZONA [illegible] DONATO

[illegible] - [illegible] (via S. Donato [illegible] bis, tel. 487.765)
E continuavano a chiamarlo Trinità, T. Hill, B. Spencer. ■ Western

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo: **La [illegible] delle prosti[illegible]**. Viet. 18. Sul palcoscenico: **Sissy**. ■ Erotico

ZONA MILANO - [illegible]O PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porno Holidays. Colori. Viet. 18; Ap. 15, Ult. 22,30. ★ Erotico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.068)
La misteriosa Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau. Ore 20,15; 22,30. ■ Disegno [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE * (via Nizza 56, [illegible]. 687.668)
Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Ore 19,30; 22,15. ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
[illegible] di un criminale. Non viet. ■ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: riposo. Da domani a domenica **L'onorevole**, sceneggiata napoletana [illegible] Nino D'Angelo. Or. 16; 21,15.
ALFIERI: stasera alle ore 21,15, ultimi quattro giorni, **Il vizietto** con P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. Salce. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440.
ALFIERI: sono aperte le pren. abbonamento a 5 spett. L. 20.000 (Bramieri, Enriquez, Pani, Sorelle Bandiera, Celi). Tel. 535.440.
ARCI-ZENIT: ore 20,30 Cooperativa «Fabbrica dell'attore» presenta **Piccole donne, un musical** [illegible] P. Pascolini, regia di T. Pu[illegible].
[illegible]: ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **La voglia di fragola**. Tre atti comicissimi. Tel. 644.562 - 556.246.
CENTRALINO (tel. 837.500).
D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546.633): [illegible] 21,15 Coop. A. Bolens **Arsenico e vecchi merletti**.
ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Raffaella De Vita in **Serenata di Pulcinella**, canzoni e storie della tradizione napoletana. Segue film **Totò a Napoli**. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
[illegible] MARIONETTE LUPI: marionette e cartoni animati: oggi ore 15 **La regina delle nevi**, cart. anim. a colori. Ore 16,30 **Il gatto con gli stivali**, con le Marionette Lupi.
GOBETTI: da venerdì 4 gennaio ore 21 Livia Cerini in **Ho una ragnatela nel posto sbagliato**, di Cerini-Caletti. Tel. 544.562 - 556.246.
[illegible] ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **Turin bel cheur**. Pren. via [illegible] tel. 696.4021.
[illegible] (v. S. Teresa 10, [illegible] 556.922): [illegible] 21,15. **Oplà giochiamo insieme** con Macario.
[illegible]UOVO: questa sera e domani ore 21,15: «I Gatti di Vicolo Miracoli». Pren. c. [illegible]. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO: «Tutte [illegible] feste con l'Operetta»: da domani **La [illegible] [illegible] [illegible]** con [illegible] Clava e Aurora Banfi. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15, il Teatro delle Dieci in **10 piccoli indiani** [illegible] Agatha Christie.
NUOVO - SALA PETRARCA - CABARET: ore 21,15, Sivera e Marocco presentano Mario Zucca in [illegible] d'essere [illegible].
NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare in **Ricordi quelle [illegible]...**, 2 farse comicissime, canzoni e dettagli del tempo che fu.

PALAGHIACCIO-TORINO ESPOSIZIONI: [illegible] 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO [illegible] [illegible] (Pellerina - Parco Carrara): oggi ore 16 e 21. Pren. tel. 755.163. Parcheggio. Circo riscaldato.

RITROVI

AL SAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 danze.
[illegible]: ore 21 danze.
[illegible] 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 Rommy.
LA PERLA: 15,30 danze.
[illegible] PRINCIPE: Nuova Edizione.
[illegible] (ex Gay): 15,30-21 M. Actis.
[illegible] ore [illegible] Umberto Benny.

[illegible] GRAN BAITA - Chalet [illegible] Valentino - Piano bar (tel. 659.330): Veglione.
MINICABARET: (tel. 613.660).
[illegible] - Piano [illegible] - [illegible] Rist. (Unione Sov. 409): [illegible] Gallino.
[illegible]AN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e i Vocalmen.

LE PARAD[illegible] CLUB (v. S. Massimo 14).
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.
TRIANGOLO DISCOTECA [illegible] (via Fabrizi 71).

Federico Fellini si confessa con «Playboy» e «Playmen»

«Che cosa è successo fra noi e le donne?»

Mastroianni e Fellini giocano e ballano come vecchi «viveurs» come per addolcire le femministe che inalberano un cartello emblematico «Tutte le donne sono belle».

L'ultimo film di Federico Fellini, *La città delle donne*, ha scatenato i mensili per uomini. «Playboy» vanta questo mese in «esclusiva mondiale» i nudi delle tre protagoni■ cui dedica due pagine ciascuna. «Playmen» ribatte, con un'«anteprima» con molte foto a colori del film e una serie di primi piani di altre signore, più strane, «alla Fellini».

Karol Karin ha già fatto un film con Tognazzi

Carmen Russo lavora in teatro con Chiari

■ Tanzilli in «Amarcord» ■ grottesca e deturpata

Al solito il regista mescola ■ grande quantità di sconosciute a volti (corpi?) che almeno una fugace apparizione sul grande schermo l'hanno già fatta. Karol Karin, parigina che ha studiato arte drammatica ■ Svizzera e vive ■ Roma; somiglia ad Anita Ekberg degli anni migliori ed ha fatto una particina in *La stanza del vescovo* di Risi con Ugo Tognazzi. Carmen Russo ha esordito con Luciano Salce ■ ora lavora in teatro con Walter Chiari in *Hai mai provato nell'acqua calda*. Josiane Tanzilli vanta ■ precedente felliniano in *Amarcord* dov'era deturpata e grottesca.

A proposito di *La città delle donne*(senz'altro il film più tormentato di Fellini che durante la lavorazione ha subito due avvenimenti luttuosi: la morte del musicista e amico Nino Rota e quella drammatica dell'attore Ettore Manni, protagonista con Mastroianni) i pareri ■ due riviste sono oscuri ■ unanimi.

«Playboy» scrive: «*E' il suo ultimo e più prepotente sogno d'una totale sistemazione non solo edilizia ma psiconevrotica*». Dal canto ■ «Playmen» dice: «*E' un autentico trauma. In esso egli ha parlato per la prima volta in modo diretto del proprio rapporto con ■ "donna" e ha messo a nudo i momenti più notturni del suo cuore*».

Come spiegare ■ storia? La retorica felliniana vorrebbe un «viaggio attraverso ■ donna» prima in treno, poi in un grandhotel colmo ■ femministe, quindi in una sontuosa ■ fatiscente villa dove si svolge una festa nostalgica. ■ sa, il grande Federico costruisce mentre gira.

Non resta che un suo commento. Dalla stupefazione di un tempo, quando ammirava le donnone capaci di prenderlo in braccio senza sforzo, sembra allarmato: «*Sono cambiate. Guarda queste ragazze strette nei calzoni, coi tacchi pesanti, che fumano nervosamente e non hanno rispetto per nessuno... E le riunioni delle femministe, i cortei dove scandiscono slogan incomprensibili, con la faccia tirata dalla rabbia... Cos'è successo fra noi e ■ro? Prima andavamo tanto d'accordo!*».

Altri tipi di donne proposti da Fellini (Foto «Playboy» e Playmen)

Più tornei, più campioni: passerà la crisi?

Il calcio delle scuole interessa al calcio vero

■ calcio come materia scolastica. In margine alla proposta della Figc «Stampa Sera» ha pubblicato, il mese scorso, un'intervista ■ Salvatore Finocchiaro, coordinatore per l'educazione fisica e sportiva del Provveditorato degli studi di Torino. Pur puntualizzando alcuni aspetti del problema, il prof. Finocchiaro ricordava come egli stesso si fosse, in passato, battuto perché ogni scuola potesse avere una propria squadra. «*in modo da stimolare quell'associazionismo giovanile di cui si sente tanto bisogno*».

A questo proposito un lettore milanese, Ruggero Di Terlizzi, ci ha scritto per farci conoscere una sua iniziativa: la realizzazione pratica dell'idea del professor Finocchiaro.

«*Da anni cerco ■ svolgere un'opera di sensibilizzazione sportiva ai vari livelli* — scrive Di Terlizzi, capo-turno telescriventista dell'Ansa di Milano — *interessando ■ volta in volta scuola, famiglia, professori, autorità comunali e società sportive del Comune ■ Cinisello Balsamo, ■ mila abitanti, la maggior parte emigrati dal Sud. Il mio scopo è far sì che i ragazzi abbiano l'opportunità di praticare lo sport nelle scuole, non solo per toglierli dalla "strada", ■ per aiutarli a conoscersi, ■ fare amicizia tra loro, a crescere più sani. Sopperendo all'indifferenza generale verso questo problema, lo scorso anno io ed un amico, il preparatore sportivo Michele Cistone, con la collaborazione dei presidi Morandi e Clemente, abbiamo organizzato ■ torneo ■ calcio ed uno di pallavolo (maschile e femminile) fra tutte le ■ scuole medie statali di Cinisello. E' stato un lavoro faticoso, lo ammetto, ■ per me ■ stata un'immensa soddisfazione vedere l'impegno dei giocatori ed il tifo di tutti i loro compagni. Visto il buon successo ■ la grandiosa partecipazione, siamo intenzionati a ripetere l'esperimento.*

«*Tra l'altro, alle partite hanno assistito "osservatori" dell'Inter, del Como, dell'Atalanta ■ del Lecco ■ molti dei ragazzi giocano ■ in queste società. Devo però dire che, se personalmente posso ■ spendere il mio tempo libero per i ragazzi, devo quotidianamente scontrarmi con resistenze ed indifferenza da parte delle autorità ■ di alcuni professori. Questi ultimi infatti, pur non essendo contrari ■ queste iniziative, per poter seguire fuori orario i ragazzi chiedono che lo Stato venga loro incontro ■ un piccolo contributo finanziario. La stessa richiesta viene fatta nei confronti del Coni. ■ è proprio questo che mi ha mosso a scrivere: "Stampa Sera" ha molti lettori e persone influenti potrebbero intervenire...*

«*In un'intervista a "Stampa Sera", il presidente della Juve Boniperti ha dichiarato che il calcio non è malato ■ i campioni ■ pochi. Io condivido questa affermazione: ciò vale anche per tutti gli altri sport. Finita l'epoca dei Mennea ■ delle Simeoni quali altri fuoriclasse ■ l'Italia? Ecco perché bisogna entrare nelle scuole. Di persone volenterose ■ me (sono componente del Consiglio d'Istituto della scuola media Manzoni di Cinisello) ce ■ sono tante, ■ spesso si demoralizzano perché le autorità ■ le appoggiano in nessun modo. Così ■ professori ■ genitori scemano tutti gli entusiasmi. Ha dunque ragione il prof. Finocchiaro quando afferma che il calcio nelle scuole potrebbe essere un giusto riconoscimento agli insegnanti ■ educazione fisica che hanno un passato di ex-calciatori; ed anche che sarebbe un'attività pienamente positiva, ■ sotto il profilo atletico, che sotto quello psicologico, nelle elementari ■ nelle medie, dove ■ sono presenti le esasperazioni negati■ legate al gioco del calcio*».

m. s.

Under 23 al torneo delle Province

Sabato, ■ 13,30 presso il Centro Polisportivo Lamet (via del Portone 24) si svolgerà il primo allenamento in preparazione al Torneo delle Province, riservato ai giocatori di Prima e Seconda Categoria ■ Under 23.

Agli ■ degli allenatori Cristaudo e Rabino ■ stati convocati, per una prima selezione i seguenti giocatori: De Florian (Favria); Vergnano (Villastellone); Fogli (Social Cto); Lungo, Blua, Valpreda ■ Pitasi (Pi■ Maina); Inserra ■ Mara■ (Sassi); Falbo M., Falbo A., Mulatero, ■ ■ Ferreri (Rivalta); ■ ■ ■ (Vanchiglia); Berino, Bianchetti e ■ (Strambinese); Corsi, Lagorio e Marchino (Soleri Testona); Ferraresi, Girosi e Prisma (Eureka Settimo); Gravina (Saturno 72); Mor■ (Amatori); Gallione ■ Improta (Cromodora); Onano (Bussoleno); Costabello (Perosa); ■ (Villarbasse); Rabino (Rivoli Rivolese); Ferrero (Pancalieri); Scrofani (Junior Moncalieri).

Il Torneo delle Province ■ quale prendono parte ot■ rappresentative divise in due gironi, prenderà il via il ■ ■ ■ ■ partita fra la squadra della provincia di Torino ■ quella ■ Alessandria.

f. b.

Vilas, il poeta del tennis punta a Wimbledon

Per centrare i migliori risultati di ■ stagione davvero deludente, Guillermo Vilas, il tennista-poeta (ha già pronto ■ ■ libro ■ struggenti liriche scritte girovagando per il mondo da un torneo all'altro) ha dovuto attendere la fine dell'anno quando i migliori giocatori hanno già tirato i remi in barca per un meritato riposo in vista della ripresa dell'attività prevista ■ il Masters del Grand Prix in programma la prossi■ settimana al Madison Square Garden di New York fra gli otto migliori giocatori dell'annata (McEnroe, Borg, Connors, Gerulaitis, Tanner, Vilas, Higueras ■ Solomon).

Vilas, infatti, ha prima vinto gli internazionali d'Argentina a Buenos Aires, approfittando della contemporanea finale di Coppa Davis, prevalendo sul giovane connazionale José Cler, poi ha ripetuto il successo dello scorso anno nell'open d'Australia al Kooyong Stadium di Melbourne, l'ultima prova, invero sempre più scaduta, del Grande Slam. In finale ha battuto il giovane statunitense John Sadri, 23 anni, che in precedenza — oltre che per il turpiloquio ed il comportamento scorretto in campo — si era distinto solo per una affermazione su John McEnroe nella finale dei campionati universitari prima che quest'ultimo rinunciasse definitivamente agli studi per dedicarsi con ottimi risultati solo al tennis professionistico.

Con questi due ultimi successi Vilas, che ha firmato per la prossima stagione ■ vantaggioso contratto con la ditta umbra Ellesse lasciando la Fila, ha salvato una stagione che altrimenti sarebbe stata deficitaria.

«Non è tanto colpa mia — *diceva Vilas durante il Master Brooklyn a Milano* — quanto i progressi compiuti dai giovani che salgono continuamente di rendimento. Sta cambiando il modo di giocare ■ per noi maratoneti e giocatori dalle rotazioni vincere ■ sempre più faticoso».

Ion Tiriac, l'ex campione romeno che, dopo avere guidato Nastase, è ora il manager-consigliere dell'argentino, ■ è dello stesso avviso. «Guillermo è ancora come un bambino in campo — *dice il baffuto Tiriac* — spesso si lascia prendere dallo scoraggiamento di fronte agli avversari più forti o non segue fino in fondo i miei consigli. ■ come dimostrano i due suoi successi ■ Australia può giocare molto bene anche sull'erba e puntare il prossimo anno ■ vincere Wimbledon, un torneo nel quale non ha mai avuto molta fortuna».

Per Vilas, vincitore nel 1977 sia ■ Parigi che a Forest Hills, quello londinese è infatti l'unico torneo del Grande Slam ■ da centrare.

■ Cacioppo

Sci di fondo, Coppa Consiglio Valle d'Aosta

Anche i sovietici a Brusson

AOSTA — Tutto è pronto ■ Brusson in Val d'Ayas per ospitare sabato e domenica prossimi la 27ª edizione della Coppa Consiglio Valle d'Aosta, gara internazionale di fondo organizzata dallo Sci Club locale in collaborazione con l'Asiva e sotto il patrocinio dell'amministrazione regionale.

All'edizione di quest'anno hanno dato l'adesione fondisti di undici nazioni ■ più precisamente finlandesi, svedesi, norvegesi, francesi, bulgari, spagnoli, tedeschi occidentali, svizzeri, italiani, e, per la prima volta, russi e tedeschi orientali. Il nutrito campo dei partecipanti vedrà ai nastri ■ partenza fra gli altri ■ finlandese Kirvesniemi, vincitore della passata edizione, lo svedese Wassberg, medaglia d'argento ai campionati europei juniores dello scorso anno, il norvegese Pallander, il tedesco orientale Deker, il francese Pierrat, vincitore di un'edizione della Marcialonga, il bulgaro Lebanov ■ la nazionale italiana al gran completo.

Qualificata e massiccia si annuncia la partecipazione della squadra sovietica. L'edizione di quest'anno della coppa Consiglio della Valle rivestirà, più ■ che nel passato, un'importanza ■ assoluto prestigio essendosi venuta ad inserire nel calendario internazionale un mese prima dei Giochi olimpici di Lake Palcid.

Brusson quindi ■ tappa determinante per gli atleti in cerca della forma migliore e per i tecnici intenti a completare le scelte degli atleti che difenderanno i colori delle rispettive nazionali. Particolare interesse suscita la prova dei nazionali italiani (da ieri sul campo ■ gara) dopo che il responsabile tecnico nazionale, Dario D'Incal, ha comunicato nei giorni scorsi i nomi degli unici due atleti certi di prendere parte alla trasferta americana: Giulio Capitanio e Maurilio De Zolt. Le altre sei maglie azzurre a disposizione saranno aggiudicate in base ai risultati conseguiti in queste gare che precedono l'avventura olimpica.

Sulle condizioni del tracciato il direttore di pista, Gianfranco Stella, si è espresso favorevolmente: «*Se le condizioni del tempo non muteranno ■ la temperatura si manterrà rigida, potremo sicuramente assistere ad un'eccezionale edizione della Coppa Consiglio Valle*». Il programma prevede per sabato la prova individuale dei seniores e degli juniores sui 15 chilometri, mentre domenica si svolgerà la staffetta 4 x 10 chilometri.

Renato Godio

STAMPA SERA

Referendum per il miglior giocatore ■ campionato ■ Prima Categoria.

Voto per ____________________

Squadra ____________________

Nome ____________________

Cognome ____________________

Indirizzo ____________________

Inviare a Redazione Sportiva - STAMPA SERA - via Marenco 32 - Torino.

Il giovane Elio De Angelis a fianco di Mario Andretti

Una Lotus tutta... italiana

Giovane, ricco, bello, pilota [illegible] Formula 1. A ventidue anni, Elio De Angelis può considerarsi [illegible] ragazzo fortunato. [illegible] non si può dire che la porta del difficile mondo del Gran Premi gli si sia aperta davanti [illegible] il solo aiuto della Dea bendata. Da quando ha cominciato a correre le [illegible] per lui [illegible] sempre state difficili. Dopo la parentesi dei go-kart, da 14 a 17 anni, il tempo che gli è stato necessario per diventare campione italiano della specialità, tutto gli è diventato difficile.

Passato in Formula 3, si [illegible] trovato [illegible] combattere [illegible] tutta la nuova generazione dei piloti italiani, piloti «arrabbiati», gente che non gli ha mai risparmiato nulla. Epici i suoi duelli [illegible] Patrese e Giacomelli. Poi, nel 1978, [illegible] grande salto di qualità, [illegible] il passaggio alla squadra semiufficiale della Ferrari, [illegible] le vetture spinte dai motori Dino. Una stagione che il romano sognava colma di trionfi e che invece si è rivelata ricca [illegible] delusioni, [illegible] [illegible].

Lo scorso [illegible] il «litigio» con la Tyrrell. Un contratto firmato che [illegible] scuderia inglese non [illegible] voluto rispettare. [illegible] De Angelis che già sperava di essere inserito in un team [illegible] prima grandezza è ripiombato bruscamente in purgatorio. Ha dovuto mettersi in mano agli avvocati, comparire in tribunale ma alla fine la Tyrrell ha avuto partita vinta [illegible] ha tenuto i francesi Jarier e Pironi. Elio in extremis ha trovato un posto alla Shadow, una squadra scalcagnata, senza mezzi e [illegible] sponsor. Una stagione, quella passata, che lo ha visto lottare con i denti, guidare, [illegible] volte, macchine che faticavano a [illegible] insieme.

Eppure anche così il giovane «leone» ha lottato, combattuto ottenendo piazzamenti che lo hanno [illegible] in evidenza, sino [illegible] magnifico quarto posto conquistato a Watkins Glen nel Gran Premio degli Usa Est, nell'ultima gara dell'anno. La sua tenacia, il temperamento, le doti indubbie di guidatore di classe lo hanno fatto notare a diverse squadre. [illegible] Colin Chapman, gran talent-scout [illegible] si è lasciato scappare l'occasione: lo ha ingaggiato per il 1980.

Tutto sembrava fatto, risolto: Elio De Angelis finalmente era in [illegible] squadra competitiva, avrebbe dimostrato il suo valore. [illegible] ancora [illegible] una volta qualcuno ci ha messo lo zampino: Don Nichols, l'americano proprietario della Shadow, ha visto la possibilità di fare un grosso affare. Per lasciare andare il romano, ha chiesto [illegible] pagamento di un grosso «riscatto», pare 300.000 dollari, circa 270 milioni [illegible] lire. Ed Elio si è trovato nuovamente nei guai. Ha dovuto far intervenire i suoi avvocati [illegible] Londra, sostenendo che la Shadow non ha, nel corso della stagione, rispettato il contratto in quanto non gli ha fornito i mezzi per gareggiare regolarmente.

[illegible] giudice dell'Alta Corte londinese in prima istanza ha dato ragione al giovane italiano [illegible] Nichols [illegible] ricorso in appello e ieri nuovamente la [illegible] [illegible] tornata in tribunale. La questione con tutta probabilità si concluderà in questi giorni [illegible] è sperabile che il pilota possa [illegible] finalmente via libera con la Lotus.

Se tutto andrà bene la squadra [illegible] Colin Chapman sarà quest'anno, per quanto riguarda i piloti, tutta italiana. Il giovanissimo De Angelis (che [illegible] nato [illegible] Roma il [illegible] marzo 1958 ed [illegible] figlio del campione di off-shore) affiancherà Mario Andretti. E' la prima volta che un team prestigioso come quello inglese si affida completamente a conduttori made in Italy. Per De Angelis questa volta la strada verso una possibile grande affermazione è veramente aperta.

[illegible] Chiavegato

Elio De Angelis: una F. 1 tutta sua

Scherma: ragazze in pedana per due titoli a squadre

Un po' per l'onerosità della trasferta, molto per la povertà [illegible] elementi validi al più alto livello, c'è da riscontrare la latitanza delle sale d'armi piemontesi agli «assoluti» tricolori [illegible] squadre [illegible] fioretto femminile [illegible] di sciabola che aprono la nuova annata schermistica nazionale sabato [illegible] domenica allo stadio Collana del Vomero a Napoli. Soltanto le ragazze del Club Scherma di Torino sono riuscite [illegible] formare [illegible] trio, capofila l'universitaria Milvia Cornacchia (per la verità poco convincente nel recente torneo [illegible] Berlino Est) spalleggiata da Dianella Gobbato, al vertice italiano tra le «allieve», e Giulia Mazzoli, [illegible] cui potrà dare il cambio Barbara Lavarini.

Non sarà agevole farsi strada nella ventina di formazioni concorrenti alla successione [illegible] «Mangiarotti», che, dopo aver visto svanire a Torino il titolo della spada per l'esodo dei suoi azzurri nelle file concittadine del «Giardino», [illegible] può più contare [illegible] Clara Mochi al fianco di Carola Mangiarotti ancora... in luna di miele.

Il sensazionale rientro di Carola Cicconetti, la quale sembra [illegible] abbia resistito alla calamita olimpica ad imitazione dello sciabolatore Arcidiacono, potrà dar-fiato alle trombe del C.S. Roma che già usufruisce dell'ex-iesina Sparaciari, iridata «under 20», mentre il C.S. Firenze si avvale di un'altra goliarda marchigiana, Susanna Batazzi.

Dubbia [illegible] presenza di Dorina Vaccaroni, fresca del grosso successo [illegible] Vienna a spese dell'iridata tedesca Hanisch, [illegible] [illegible] troverà alleate agguerrite in quel di Mestre.

Prospettive oscure nella sciabola per l'A.M. Roma che ha visto gli avieri azzurri prendere il volo tornando alle sale d'origine.

Romano-Meglio-Colucci giocano in casa al cospetto dei loro aficionados con le carte in regola per agguantare il primato, sfruttando la dispersione delle forze avverse.

Maffei [illegible] Roma, M.A. Montano [illegible] Livorno, Dalla Barba a Padova, Arcidiacono a Catania potranno far pendere la bilancia dalla parte dei rispettivi colori, rimanendo aperta per tutti l'incognita dello smaltimento dei festeggiamenti di fine [illegible].

Carlo Filogamo

E' l'anno delle Olimpiadi e degli «europei» di calcio (ma c'è anche altro)

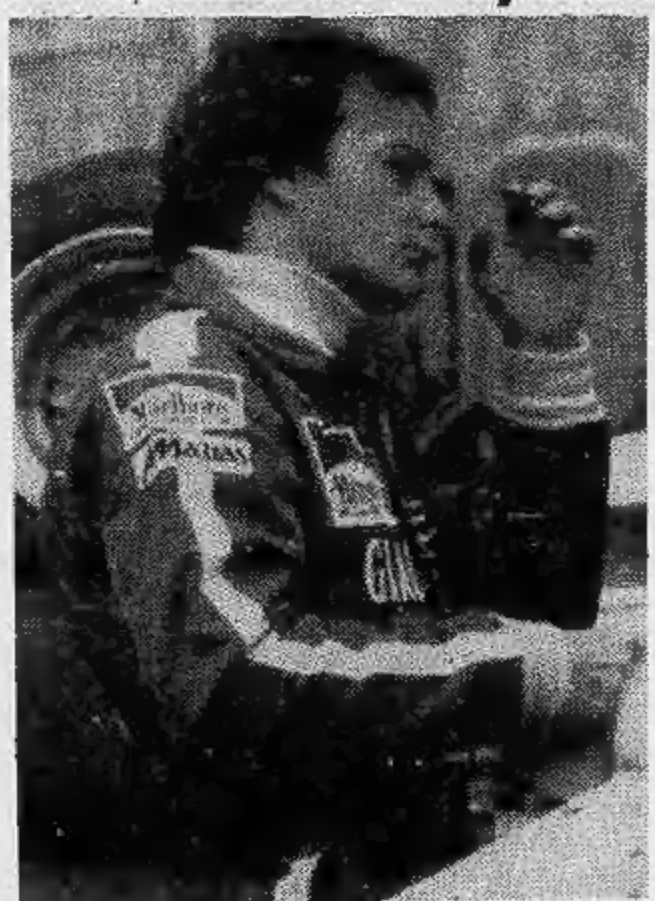
Il grande appuntamento è a Mosca

Auto, via al «mondiale»

GENNAIO — **Atletica:** 13 a Volpiano, Cross internazionale. **Auto:** 13 a Buenos Aires, G.P. d'Argentina F. 1. 16-21 Rally Montecarlo (camp. mondiale). 27 a Interlagos, G.P. del Brasile F. 1. **Bob:** 26-27 a St. Moritz, Europei a due. **Calcio:** 23 Italia-Lussemburgo (qual. camp. Europei Under 21). **Galoppo:** 20 Roma gran Corsa di Siepi. 27 Roma, Pr. Neni da Zara. **Ghiaccio:** 12-13 a Oslo mondiali femminili velocità. 19-20 a Oslo, camp. europei velocità. 22-27 a Göteborg, europei artistico. **Rugby:** 1 a Belfast, Ulster-Italia. 19 via al «5 Nazioni». A Cardiff Galles-Francia, a Dublino Irlanda-Scozia. **Sci:** 24-27 in Val di Dentro, camp. italiani fondo. 27 a Predazzo, Marcialonga. 28-3/2 all'Aprica, camp. italiani sci alpino. **Tennis:** 7-13 a New York Masters. 21-27 torneo di Filadelfia. **Trotto:** 6 a Palermo Pr. Trinacria. 13 a Milano, Pr. Milano. 27 a Parigi Pr. d'Amérique.

I Giochi a Lake Placid

FEBBRAIO — **Olimpiadi:** Dal 12 al 24 Giochi Olimpici Invernali a Lake Placid. **Atletica:** 17 campionati italiani di cross. 19-20 campionati italiani indoor. 24 a S. Giorgio su Legnano cross del Campaccio. **Auto:** 2-3, 24 ore di Daytona (prima prova mondiale marche). 8-10 Rally di Svezia (mondiale). **Bob:** 2-3 a St. Moritz, europei bob a quattro. **Calcio:** 20 ad Antina Turchia-Italia, qualificaz. olimpica. **Ciclismo:** 9-15 Sei giorni di Milano. 17 Trofeo di Laigueglia. 23-27 settimana sarda. 28 Sassari-Cagliari.

Automobilismo a Kyalami

MARZO — **Atletica:** 1-2 a Sindelfingen (Germania) europei indoor. 9 a Longchamp (Francia) Cross delle Nazioni. 16 a S. Vittore Olona, cross dei Cinque Mulini. **Auto:** 1 a Kyalami, G.P. del Sudafrica di F. 1. 23 a Monza camp. europeo turismo. 30 a Long Beach G.P. Usa Ovest di F. 1. Al Nuerburgring prima prova europeo F. 3. **Basket:** 18 finale Coppa Ronchetti. 19 a Varese finale Coppa Coppe. 20 finale Coppa Europa femm. 25 finale Coppa Korac. 27 a Berlino Ovest finale Coppa Europa masc. 30 termina campionato femminile. **Calcio:** 13 Italia-Turchia, qualificaz. olimpica. 27 Jugoslavia-Italia, qualificaz. olimpica. **Ciclismo:** 5-12 Parigi-Nizza. 8-13 Tirreno-Adriatico. 20 Giro delle Fiandre. 16 Milano-Sanremo. 21 Giro di Campania. 23 Giro della Calabria. 25 Trofeo Pantalica. **Ghiaccio:** 1-2 a Heerenveen (Olanda) mondiali velocità masch. 11-15 a Dortmund mondiali artistico. **Moto:** a S. Carlos, G.P. del Venezuela. **Nuoto:** 28-30 campionati italiani indoor. **Pallavolo:** 29 termina campionato serie A masc. **Pesi:** 22-23 a Udine, Coppa del Mec. **Rugby:** 15 a Dublino Irlanda-Galles e a Edimburgo Scozia-Inghilterra termina il 5 Nazioni. **Sci:** a Saalbach termina la Coppa del Mondo. **Tennis:** 24-30 a Milano Ramazzotti Cup.

Lo scudetto dei cestisti

APRILE — **Atletica:** 25 Roma campionato italiano maratona. **Auto:** 3-7 Safari Rally. 7 a Thruxton parte Europeo F. 2. 13 G.P. del Messico o G.P. Usa Est a Watkins Glen di F. 1. **Basket:** 6 e 9 «Play Off» campionato maschile. **Ciclismo:** 2 Gand-Wevelgem. 5 Amstel Gold Race. 7-11 Giro delle Puglie. 13 Parigi-Roubaix. 17 Freccia Vallone. 20 Liegi-Bastogne-Liegi. 23-11/5 Giro di Spagna. 25 Milano-Vignola. 27 Giro dell'Appennino. **Galoppo:** 6 a Milano G.P. Siepi 4 anni. 13 a Roma Pr. Parioli e Pr. Regina Elena. 20 a Milano Pr. Emanuele Filiberto. **Lotta:** 20-23 a Priewidze (Cec) europei greco-romana. 24-27 europei libera. **Moto:** 13 a Imola prima prova World Series. A Payerne (Svi) e Sabadell (Spa) si iniziano mondiali cross 500 e 250. 27 a Salisburgo G.P. d'Austria. **Tennis:** 28-4/5 a Dallas finale mondiale Wct. **Tennis tavolo:** 5-14 a Berna campionati europei. **Trotto:** 13 a Napoli G.P. della Lotteria. 6 a Trieste Memorial Jegher. 13 a Modena Pr. Ghirlandina. 25 a Milano Pr. Fiera. 27 G.P. d'Oslo.

Moser e Saronni al Giro

MAGGIO — **Atletica:** 18 campionato italiano marcia 20 km. **Auto:** 4 a Zolder G.P. del Belgio di F. 1. 11 a Vallelunga Europeo F. 2. 18 a Montecarlo G.P. di Monaco di F. 1. **Basket:** 4-17 a Varna (Bulgaria), qualificazioni olimpiche femminili (con Italia). 6-17 a Ginevra (e sedi varie) qualificazioni olimpiche maschili, con l'Italia. **Calcio:** 7 incontro di andata finale Coppa Uefa. 11 termina il campionato di serie A. 14 finale Coppa delle Coppe. 21 incontro di ritorno coppa Uefa. 28 finale Coppa dei Campioni. **Ciclismo:** 3 Giro di Romagna. 4 Campionato di Zurigo. 6-11 Giro di Romandia. 15-8/6 Giro d'Italia. **Equitazione:** a Roma concorso di Piazza di Siena. **Galoppo:** 1 Pr. Città di Torino. 4 a Milano Pr. Ambrosiano e Grande Steeple di Milano. 18 a Roma Derby italiano. 25 a Milano Oaks d'Italia. **Ginnastica:** 23-25 a Rimini campionati assoluti. **Moto:** 11 a Misano G.P. delle Nazioni. 18 a Donington seconda prova World Series, a Madrid G.P. di Spagna. 25 al Paul Ricard G.P. di Francia. **Nuoto:** 31-1/6 a Roma meeting Sette Colli. **Pesi:** a Montreal mondiali juniores. **Judo:** 15-18 a Vienna Camp. Europei. **Rugby:** 4 termina il campionato. **Tennis:** 12-19 Torneo di Firenze. 19-25 a Roma Internazionali d'Italia. 26-8/6 a Parigi Internazionali di Francia.

Roma capitale del calcio

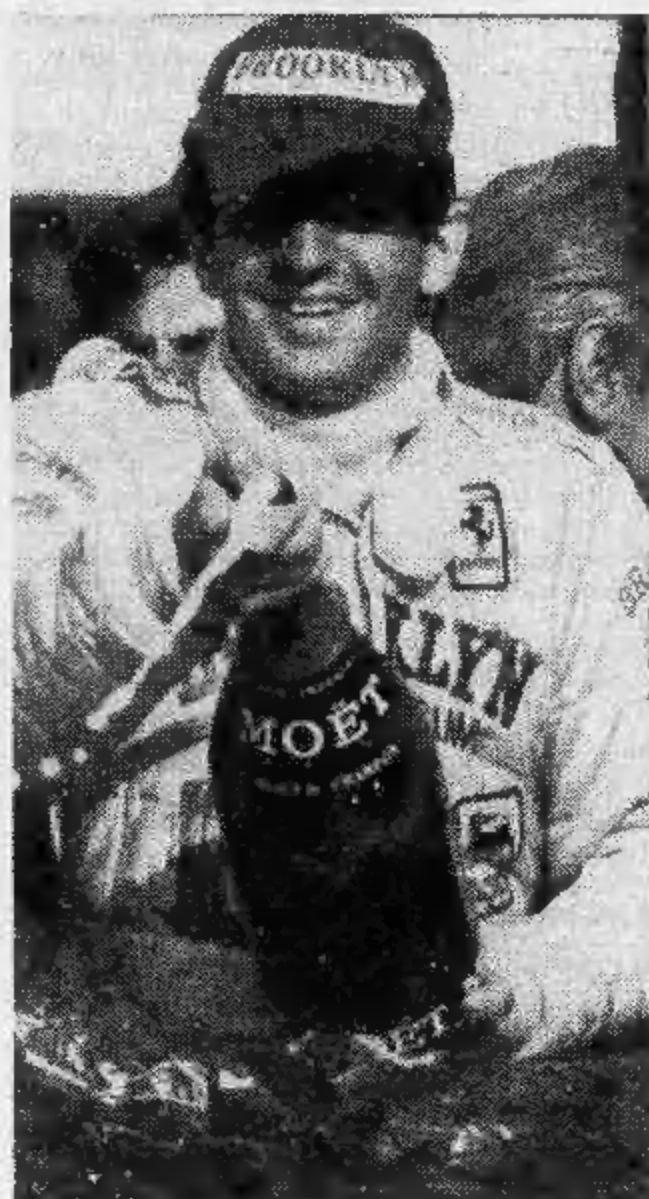
GIUGNO — **Aereo:** 25-30 Giro d'Italia. **Auto:** 1 a Madrid G. P. di Spagna F. 1. 7-8 24 Ore di Le Mans (mondiale marche). 15 a Imola Europeo di F. 3. 22 a Pergusa Europeo turismo. 29 al Paul Ricard G. P. di Francia F. 1, a Monza G. P. della Lotteria (Europeo F. 3). **Calcio:** 8 termina il campionato di serie B. 11-22 Campionati Europei. **Ciclismo:** 11-20 Giro della Svizzera. 12-15 Midi Libre. 15 G. P. Industria e Commercio. 17 Camaiore. 19 Giro di Toscana. 22 ad Arezzo Campionato italiano su strada. 26-20/7 Tour de France. **Galoppo:** 1 a Milano G. P. d'Italia. 22 a Milano Pr. d'Estate. 25 a Roma Pr. Presidente della Repubblica, a Epsom Derby Stakes, ad Ascot Ascot Gold Cup. **Hockey pista:** 7 termina campionato serie A. **Moto:** 8 a Fermo mondiale cross 500. 15 a Montevarchi mondiale cross 125. 28 ad Essen G. P. d'Olanda. **Nuoto:** 13-15 finale Coppa Mosca. **Rugby:** 6-5/7 tournée della nazionale in Usa, Isole Figi, Nuova Zelanda e Tahiti. **Tennis:** 23-5/7 Torneo di Wimbledon.

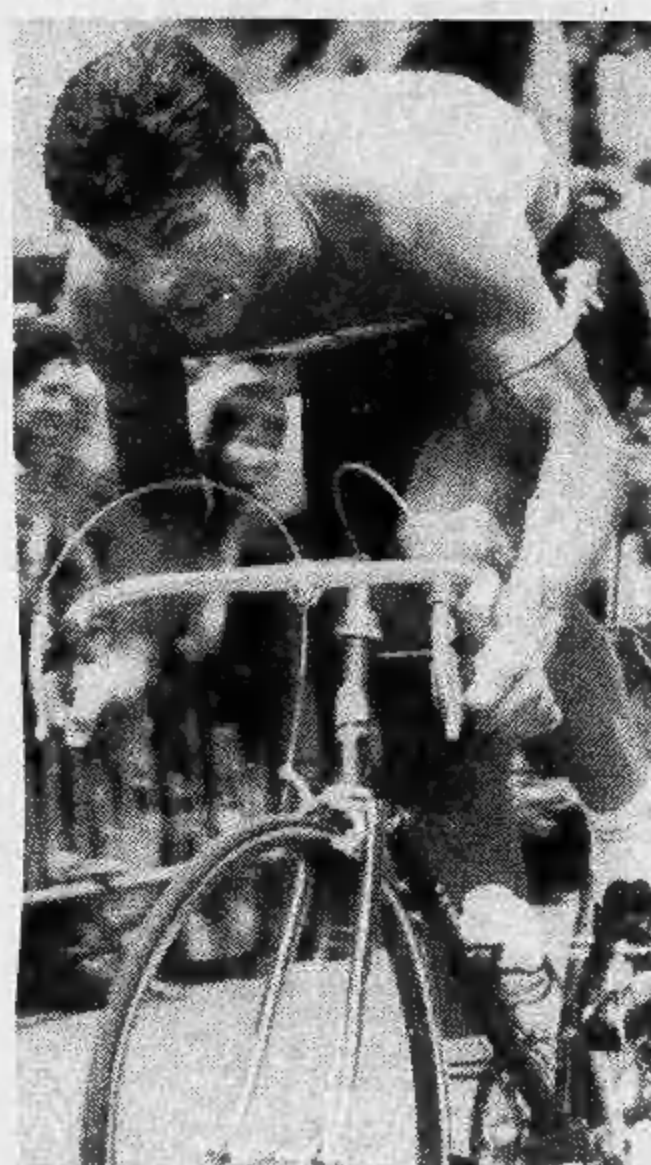
Le Olimpiadi a Mosca

LUGLIO — **Olimpiadi:** dal 19 al 3 agosto a Mosca 22ª Olimpiade. **Atletica:** 3 a Milano Notturna dell'Arena. **Auto:** 13 a Brands Hatch G. P. di Gran Bretagna di F. 1. 27 a Pergusa Europeo F. 2, a Misano Europeo F. 3. **Ciclismo:** 27 Trofeo Matteotti. **Galoppo:** 6 a Torino Pr. Principe Amedeo e Pr. Royal Mares. 13 Pr. Città di Napoli, ad Ascot King Georges and Queen Elizabeth Stakes. **Moto:** 6 a Francorchamps G. P. del Belgio. 13 mondiale trial in Italia. 27 a Imatra G. P. di Finlandia. **Tennis:** 11-13 semifinali Coppa Davis. **Sci nautico:** 20 a Como (o Campione) G. P. d'Italia di velocità.

Ciclismo, lotta per l'iride

AGOSTO — **Auto:** 10 a Hockenheim G. P. di Germania di F. 1, a Misano Europeo F. 2. 17 a Zeltweg G. P. d'Austria di F. 1. 31 a Zandvoort G. P. d'Olanda di F. 1. **Ciclismo:** 2 Giro dell'Umbria. 5-10 Giro della Germania. 13-17 Giro d'Olanda. 13 Coppa Placci. 23 Coppa Agostoni. 23 Coppa Bernocchi. 25 Tre Valli Varesine. 31 a Sallanches Campionati mondiali su strada. **Galoppo:** 10 a Merano Pr. Unire. 31 a Merano Pr. Piero Richard, a York Benson and Hedges Gold Cup. **Moto:** 3 a Laguna Seca (Usa) terza prova World Series, a Karlskoga G. P. di Svezia. 10 a Silverstone G. P. di Gran Bretagna, in Lussemburgo termina mondiale cross 500. 17 a Brno G. P. di Cecoslovacchia, in Spagna termina mondiale cross 125. 24 al Nürburgring G. P. di Germania.

Formula uno a Imola

SETTEMBRE — **Auto:** 7 a Vallelunga Mondiale Marche. 14 a Imola G. P. d'Italia di F. 1. 28 a Hockenheim termina Europeo F. 2, a Digione termina Mondiale Marche, a Zolder termina Europeo turismo. **Basket:** 26-5/10 in Jugoslavia camp. Europei femminili. **Ciclismo:** 6 Giro del Veneto. 13 Milano-Torino. 14 Giro del Piemonte. 20 Giro del Lazio. 24 Parigi-Bruxelles. 25 Giro del Friuli. **Equitazione:** Coppa degli Assi a Palermo. **Galoppo:** 7 G. C. Siepi di Merano, a Milano Criterium Nazionale. 21 G. P. di Merano, a Milano Pr. Federico Tesio. 28 a Milano St. Leger. **Moto:** 7 a Maggiora Trofeo delle Nazioni di Cross 250, a Misano 1000 km (mondiale durata), a Monza quinta prova World Series. **Tennis:** 12-14 finali di zona Coppa Davis.

C'è il Giro di Lombardia

OTTOBRE — **Auto:** 5 a Montreal G. P. del Canada, a Kassel Calden termina Europeo di F. 3. 7-11 Rally di San Remo (mondiale rally). 19 a Las Vegas termina mondiale F. 1. **Ciclismo:** 4 Giro dell'Emilia. 18 Giro di Lombardia. 26 Trofeo Baracchi. **Galoppo:** 5 a Longchamp, Arc de Triomphe, a Roma Pr. Lydia Tesio. 12 a Milano G. P. del Jockey Club. **Ginnastica:** Camp. di moderna ad Amsterdam. **Moto:** 5 a Imola la Coppa delle Nazioni di velocità. **Judo:** Trofeo Oldrini a Sesto S. Giovanni, in Olanda campionati europei a squadre. **Tennis:** 3-5 semifinali interzone di Coppa Davis. **Trotto:** 5 a Roma Derby di Trotto. 12 a Bologna Pr. Vittoria. 19 a Padova Trofeo Cynar.

Due rally «mondiali»

NOVEMBRE — **Auto:** 8-9 Tour de Corse (mondiale rally). 16-20 Rally d'Inghilterra (mondiale). **Ciclismo:** 19-23 (o 26-30) Giro della Florida in Usa. **Galoppo:** 2 a Milano Pr. Chiusura. 9 a Roma Pr. Tevere. 16 a Roma Pr. Roma e Pr. Ribot. 30 a Roma Pr. Umbria. **Ginnastica:** a Roma II Campionati internazionali d'Italia. **Pesi:** ad Alessandria d'Egitto Coppa del Mediterraneo. **Judo:** Campionati europei juniores. **Lotta:** 1-2 in Danimarca Coppa del Mec. **Tiro con l'arco:** 22-23 a Palmerston North (Nuova Zelanda) campionati mondiali di targa. **Trotto:** 1 a Milano Pr. Orsi Mangelli. 30 a Milano G. P. delle Nazioni.

A chi la Coppa Davis?

DICEMBRE — **Auto:** 10-14 Rally della Costa d'Avorio (ultima prova mondiale). **Galoppo:** 14 a Napoli Pr. Unire. **Tennis:** 12-14 Finalissima della Coppa Davis. **Trotto:** 6 a Milano Criterium. 7 a Milano Pr. Inverno. 8 a Firenze Pr. Etruria. 14 a Roma Pr. Unire. 26 a Roma Pr. Turilli. 28 a Roma Pr. Allevatori.

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Ideologie straniere

■ Ma non esiste soltanto la crisi di credibilità delle «ideologie straniere» — afferma «*Paese sera*» —. V'è pure una crisi di funzionamento dell'equilibrio bipolare che ancora regge le sorti del mondo. Le superpotenze, dinanzi all'erosione di questo equilibrio, sono sempre più costrette a trovare un'intesa con le elites di potere, anzichè coi popoli. E c'è un fatto ancora più allarmante: l'equilibrio del terrore fondato su una egemonia bipartita trasforma automaticamente un alleato degli Usa e dell'Urss in un punto d'appoggio irrinunciabile, che non bisogna cedere a nessun prezzo, che occorre condizionare con ogni strumento. E' *in questa angosciosa strettoia, tra i guasti operati dall'imperialismo in combutta con la borghesia compradora e dalle ideologie esportate con le armi*, che l'Islam — religione e sistema di cultura e di costumi — può confusamente apparire come la «terza via del terzo mondo».

Inchiesta Moro

■ Con un documento di 198 pagine, depositato ieri mattina nella cancelleria del tribunale di Roma — informa «*Il Popolo*» — il sostituto procuratore generale Guido Guasco ha chiesto il rinvio a giudizio di 16 persone che, secondo il rappresentante della pubblica accusa, dovranno essere giudicate per la strage di via Fani, per il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro, per il reato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

■ Sedici persone vengono chiamate a rispondere del massacro di via Fani, dell'assassinio di Aldo Moro e dell'atroce ricatto alla repubblica tentato con quel crimine. Sono passati quasi due anni. Un'inchiesta mastodontica, diramatasi fino all'estero — annota «*l'Unità*» — sta bruciando le ultime tappe. E' stata depositata ieri mattina presso la cancelleria del tribunale la requisitoria del sostituto procuratore generale Guido Guasco. In 196 cartelle, il rappresentante della pubblica accusa spiega come e perchè giudica sufficienti gli indizi e le prove raccolti finora, per mandare davanti alla corte d'assise quasi tutti gli imputati. Il sostituto procuratore Guasco chiede che siano rinviate a giudizio per il delitto Moro, appunto, sedici persone: Corrado Alunni, Prospero Gallinari, Franco Bonisoli, Lauro Azzolini, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Adriana Faranda, Valerio Morucci, Mario Moretti, Enrico Triaca, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Barbara Balzerani, Antonio Negri, Franco Piperno e Lanfranco Pace. Il famoso «stralcio» di cui tanto si è parlato in questi giorni potrebbe riguardare gli ultimi tre: Negri, Piperno e Pace.

Sindacato di polizia

■ Circa cinquantamila tessere di appartenenza alla Cgil-Cisl-Uil e destinate specificatamente ai «lavoratori della pubblica sicurezza» — rileva «*il Giornale nuovo*» — sono state fatte stampare, secondo indiscrezioni di persone solitamente bene informate, dalla segreteria della federazione sindacale unitaria: dovrebbero essere distribuite ai poliziotti aderenti al sindacato unitario a partire dal 13 gennaio, giorno in cui a Napoli si terrà l'assemblea del personale di polizia favorevole alla triplice sindacale.

Antiterrorismo

■ La rapida approvazione dei provvedimenti contro il terrorismo recentemente varati dal governo — ribadisce «*il Giornale nuovo*» — è stata sollecitata, alla commissione Giustizia del Senato, dal democristiano Giovanni Coco che di questi provvedimenti (un decreto legge e un disegno di legge) è relatore di maggioranza.

■ Il gruppo dei deputati radicali — riferisce sempre «*il Giornale nuovo*» — ha presentato una interrogazione al presidente del consiglio per conoscere gli intendimenti del governo in relazione alle affermazioni del presidente della repubblica circa l'esistenza di una "diabolica intelligenza" che manovra il terrorismo in Italia e che potrebbe essere straniera. «Poiché infatti — affermano i parlamentari del pr — queste responsabili dichiarazioni del presidente della repubblica nonché comandante delle forze armate contraddicono le ripetute affermazioni del governo circa l'estraneità di altre nazioni nella direzione del terrorismo italiano e sulla inesistenza di "centrali" straniere tendenti ad abbattere la democrazia, convinzioni queste, ulteriormente confermate dalla magistratura con l'identificazione del nucleo storico di potere operaio nella direzione politica e militare del partito armato», gli interroganti chiedono di conoscere «le modalità con le quali il governo vorrà informare le Camere degli elementi di prova raccolti a questo proposito e quali iniziative sono state prese dal ministro degli esteri nei confronti di quei paesi che si sospetta proteggano, finanzino, armino, la sovversione in Italia».

Compagni che sbagliano

■ Anche sul piano internazionale ci sono i «compagni che sbagliano» — nota «*Avvenire*» — questa volta si tratta degli stessi sovietici che hanno invaso e occupano militarmente, ai loro confini meridionali, l'Afghanistan, dove hanno fomentato un colpo di Stato per istallarvi un governo fantoccio a loro gradito. La stima dello spiegamento di forza va dai venticinquemila ai quarantamila soldati con tutto il contorno di carri armati, cannoni, mezzi semoventi, attrezzature di ogni tipo che capaci apparecchi da trasporto hanno provveduto a sbarcare dopo un rapido e, si deve credere, da tempo organizzato ponte aereo. L'Unione Sovietica ha utilizzato un'ampia panoplia della sua potenza imperiale.

Decennio pericoloso

■ Il periodo che noi abbiamo di fronte, si presenta, sotto molti aspetti, sia nei rapporti nord-sud che in quelli est-ovest, come un periodo di squilibri e di attriti — si legge su «*Il Tempo*» —. E' probabile, quindi, che esso sarà un periodo di violenze sempre rinascenti e diffuse: ma non dovrebbe essere un periodo di guerra generale, come invece da tante parti si vuole ipotizzare in base a motivi che sarebbero certo stati cogenti cinquant'anni or sono. Le ragioni per cui anche oggi — di fronte alla crisi in Iran ed alla crisi del petrolio — si può ritenere che una guerra generale (che non vuol dire necessariamente una guerra nucleare) sia da escludere, non sono poche; nè sarebbe possibile esporle brevemente. La loro unica debolezza sta nella loro logicità: che non si applica necessariamente ai fenomeni spesso irrazionali, di cui è piena la storia.

Le lettere dei lettori

Si chiude un capitolo

Dal primo gennaio 1980 termina l'esodo programmato volontario per i dipendenti pubblici che hanno fruito della legge 336-1970. Si chiude così un capitolo storico-giuridico che ha discriminato gli ex combattenti del settore privato rispetto a quelli della Pubblica Amministrazione nella quale si sono determinate inoltre, ingiustamente, altre sperequazioni nei confronti particolarmente di svariate categorie di assimilati e dei ferrovieri militarizzati in servizio nel periodo bellico 1940-45.

Questi ultimi, malgrado che la rete ferroviaria costituisse obiettivo militare di primaria importanza sottoposto a bombardamenti e mitragliamenti diuturni, malgrado che avessero subito perdite rilevanti come testimoniano le numerose lapidi nelle stazioni, malgrado che fossero stati sottoposti alla rigida disciplina di guerra col regio decreto legge 30 marzo 1943, n. 123, malgrado le vicissitudini sofferte per assicurare nei limiti del possibile, e qualche volta dell'impossibile, il servizio ferroviario per le popolazioni prive di ogni mezzo di trasporto, non hanno ottenuto alcun riconoscimento.

Le numerose proposte di legge presentate nel corso delle precedenti legislature non hanno completato mai il normale iter legislativo generalmente bloccate presso la 10ª Commissione trasporti in attesa dei pareri della 1ª e 5ª commissione della Camera.

Tenuto conto che negli altri Paesi della Comunità europea il personale ferroviario operante nello stesso periodo, in simili condizioni di belligeranza, con i medesimi obblighi di carattere militare-civico è stato assimilato a tutti gli effetti agli ex combattenti, s'impone l'obbligo morale di offrire a questa categoria un atto di doverosa riparazione come parziale riconoscenza del Paese e della Amministrazione dalla quale dipendevano.

Recentemente l'onorevole Cappelli, di concerto con il Comitato nazionale dei ferrovieri ex militarizzati, ha presentato una nuova proposta di legge concernente «norme a favore dei dipendenti dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato in servizio durante il periodo 1940-45».

Con la scadenza della legge 336-1970 è sperabile che sia resa finalmente giustizia, dopo 35 anni dal termine dell'ultimo conflitto, non solo ai ferrovieri militarizzati ma anche ai rimanenti ex combattenti del settore privato ingiustamente esclusi dai provvedimenti stabiliti in favore del personale statale. *Graziano Arcangeli*

La TV immorale?

Il nudista, l'omosessuale, i fautori del sesso libero ecc. facciano tutto ciò che le loro convinzioni li portano a fare. Non pretenda però la televisione di imporci, con le proprie trasmissioni, immagini o veri e propri spettacoli pseudo-didattici intellettualoidi, quella loro scelta di vita come se solo chi esce dalla normalità trovi il giusto modo di vivere. Infatti, oggi succede che «normale» significhi invece «anormale».

Ho 35 anni, due bambini ed un marito mio coetaneo. Non sono bigotta o altro, tanto che cerco di agire sempre secondo i dettami propri della coscienza. Questa precisazione la voglio fare, tanto per dimostrare che il voler salvaguardare la propria dignità, la «privacy», il proprio buon gusto, non implica l'appartenenza né a gruppi politici né religiosi.

In passato la Tv proponeva interessanti trasmissioni, fra cui l'insegnamento delle lingue, della musica ecc.; oggi succede che, nelle ore pomeridiane, i nostri figli si trovino ad assistere a spettacoli dalla luce rossa, come ben dice la signora Accorsi. L'inverno ed il progresso ci chiudono in casa. Purtroppo è quasi inevitabile che il televisore venga acceso. Possibile che si debbano vedere stupidissimi cartoni animati (pieni, tra l'altro, di bagliori e rumori che a lungo andare danneggeranno vista e udito) oppure altre cose di cui sopra? Si dice che c'è un ritorno alla musica, si parla di europeismo. Perché non parlare di queste cose e di altre che, magari, facilitino l'apprendimento scolastico? Anche a coloro che a scuola non vanno più interessa sentirsi aggiornati. Ognuno di noi cova dentro di sé qualche aspirazione che la realtà della vita impedisce totalmente di realizzare. Allora la televisione, con la sua potenza, *dia* e non tolga. Oggigiorno qualunque bambino è informato, dalla famiglia e dalla scuola, sul miracolo della vita. Lasciamogli anche uno spazio personale di poesia, di gusto nello scoprire da sé, via via che i giorni lo trasformano, le piccole grandi cose dell'esistenza.

Certe trasmissioni mi fanno provare tanta tristezza. Ho come l'impressione che questi nostri bambini siano «adoperati» per fare scalpore, per dimostrare chissà che cosa e chissà perché.

Poi ci scandalizziamo se intorno a noi vediamo giovani senza gusto di vivere o, peggio, senza desiderio di vivere. Il mondo, purtroppo, è diventato ciò che ognuno di noi sa e proprio il telegiornale è una sequela di fatti tragici. I nostri figli sono rimasti il bene unico, la nostra sola speranza. Ora che non esiste più nessuna certezza, questi nostri ragazzi devono trovare nella famiglia un appiglio sicuro, coerente. E chi è genitore deve avere la prerogativa assoluta di educare i propri figli secondo il proprio stile di vita, senza che altri, nemmeno la televisione, intralci questo oneroso onore. Spero vi siano molte signore Accorsi che, meglio di me, sappiano esprimere il loro disappunto rispetto a questo problema, che ormai è necessario risolvere con i fatti e non con le parole. *Annalisa Masi*

Come le belve

Ma i terroristi hanno ricevuto anche loro le carezze e le cure materne o sono nati in qualche lontana foresta come belve feroci?

Si ricordino che anche per loro verrà il tramonto. Anche i loro capelli da neri diventeranno bianchi. Anche loro diventeranno deboli e vecchi e bisognosi dell'aiuto di questa società che tanto ingiustamente odiano. *Beniamino Pontillo*

Paese democratico

La situazione di guerriglia evidenzia da un lato le insufficienze nel fronteggiare la situazione, e dall'altro la necessità di impiegare le forze armate nello svolgimento di funzioni di ordine pubblico.

Mentre è necessario dare svolgimento a un vasto piano di centrali termonucleari, all'industrializzazione del Mezzogiorno (si industrializzano paesi del Terzo Mondo: perché non si potrebbe farlo nel nostro Sud?), alla razionalizzazione dell'agricoltura mediante la costruzione di innumerevoli stalle sociali, per renderci meno tributari dall'estero in carne e latte, e gli italiani, volenti o nolenti, sono pronti a sopportare i relativi sacrifici, è necessario però tutelarne la vita e il benessere sia morale che fisico.

D'altra parte le forze armate sono quelle di un paese democratico e non si può temere una soluzione cilena. *Carlo Veronesi*

Giungla delle stellette

Fra il generale di divisione e il tenente, intercorrono, com'è noto, sei gradi, come tra il maresciallo magg. aiutante e il semplice militare delle forze dell'ordine.

Perché dunque, il generale in quiescenza, percepisce non meno del doppio del tenente in spe, mentre il maresciallo magg. meno del militare in attività? *G. Bergamini*

Da un settimanale all'altro

da «Panorama»

Il «nuovo» codice è morto

«Cosa aspettiamo — scrive "Panorama" — a formare un comitato di difesa del Codice Rocco?». Sembra un paradosso. Eppure la battuta circola negli ambienti giudiziari proprio fra i magistrati più «garantisti». Sono in molti fra i giuristi a sostenere che il Codice Rocco, di marca fascista, impallidisce a confronto con le ultime norme varate dal governo.

«La democrazia può negare se stessa per combattere i terroristi? No. Perché i barbari sono loro, e noi dobbiamo usare le armi della civiltà», commenta per esempio Ettore Gallo, membro del Consiglio superiore della magistratura e professore di diritto penale a Firenze. «Poteri sempre maggiori alla polizia, norme più adatte a incastrare gli innocenti che non a colpire i veri terroristi: non è solo un passo indietro, qui si rischia di andare verso un imbarbarimento», incalza Michele Coiro, anche lui del Consiglio superiore e membro di Magistratura democratica. «Oltretutto quest'inversione di tendenza sbarra la via al nuovo codice di procedura penale, che doveva offrire maggiori garanzie democratiche e che rischia invece di morire prima ancora di nascere».

Ideato da 60 giuristi e composto da 656 articoli, il nuovo codice doveva entrare in vigore nell'aprile del '76. Invece, di anno in anno, continua a essere rimandato (l'ultima proroga è del 31 ottobre scorso) e ormai appare sempre più incompatibile con le leggi eccezionali antiterrorismo (legge Reale, decreto del 21 marzo '78 e decreto, seguito da un disegno-legge, del 15 dicembre).

A darlo già per morto sono in molti, anche se il ministro della Giustizia Tommaso Morlino continua ad assicurare che non finirà alle ortiche.

Attività intensa rialzi diffusi

TORINO — Consistenti progressi, in particolare per i titoli ad elevato contenuto patrimoniale, sono il risultato dell'odierna seduta. Il risparmio alla ricerca di beni rifugio si rivolge anche ai titoli azionari considerati i prezzi da capogiro dell'oro e degli altri metalli preziosi. Così la Borsa torna a registrare un considerevole aumento di attività. Tuttavia ciò avviene in un clima di tensione e di preoccupazione che non favorisce certamente comportamenti equilibrati e razionali.

In questa situazione tornano in voga gli assicurativi e specialmente quelli da qualche tempo piuttosto trascurati. Migliorano anche sensibilmente i titoli bancari e ancora i valori del gruppo Fiat. In questo gruppo il titolo primario ordinario riconquista quota 2000 nel corso della mattinata per poi attestarsi ad una quota leggermente inferiore in chiusura. Sono invece alquanto deboli Sip e Stet. Fra i titoli locali le variazioni sono minime salvo che per i rafforzamenti di Cir e Borgosesia. Nel settore del reddito fisso l'attività è molto scarsa e l'atteggiamento degli operatori molto cauto.

FIXING: Fiat ord. 1985, 2003, 2001, 1990; priv. 1720, 1720, 1739. Ultimo fixing Generali 47.400. Chiusura Pozzi Ginori risp. 110.

MILANO

La modesta ripresa di ieri, guidata dal netto rialzo delle Ras, si è trasformata oggi in un netto rafforzamento della tendenza, esteso praticamente a quasi tutta la quota azionaria. In effetti, però, anche oggi l'ascesa dei corsi è stata guidata dai grossi titoli patrimoniali con le Ras a 102.400, dalle Generali, salite sino a 47.100, e dalle Sai a 12.400 in apertura. Tutto il resto del settore assicurativo si è messo quindi in movimento, seguito dai valori finanziari, che hanno spostato, ad esempio, le Ifi privilegiate a 2360 in apertura. Negli altri comparti da segnalare la netta ascesa delle Italcementi a 19.100, delle Bastogi a 718, seguita da Ciga e da Saffa e da tanti altri valori dei gruppi finanziari.

Tutto il settore assicurativo si è così messo in movimento, affiancato dai valori bancari, dove le Mediobanca balzavano ben presto a quota 42.000. Nei titoli industriali le Fiat ordinarie hanno guadagnato terreno sfiorando in apertura quota 2000 e portando le privilegiate a 1730; poco mosse invece Montedison e Viscosa, anche se migliori. L'attività intensa ha ritardato sensibilmente la compilazione del listino, che ha registrato per la maggior parte dei titoli i livelli massimi della giornata con rialzi sensibili, anche dell'8-10 per cento, specialmente per Generali, Ras ed alcuni bancari. Più calme per contro Sip e Stet.

Ecco le quotazioni:

Abeille 15310; Aedes 3015; Alleanza 15550; Assicuratr. 24730; Bastogi 718; B.co Roma 10470; Beni Imm. or. 466,50; Beni Imm. pr. 322; Breda 1248; Burgo or. 7380; Caffaro 393; Cantoni 7220; Carlo Erba or. 2195; Carlo Erba pr. 1132.

Cascami 6700; Cementir 1482; Ciga 2399; Coge 1485; Comit 11740; Comp. Milano or. 8395; Comp. Milano pr. 6500; Comp. Toro or. 10005; Comp. Toro pr. 4710; Cond. Acqua 238; Credit 1490; Cucirini 2870; Dalmine 163; E. Marelli 360; Eternit 590; Falk or. 3000; Falk pr. 2315; Fiat or. 1979.

Finmare 89,75; Finsider 88,25; Fisac 1865; Fond. Incendio 5799; Fond. Vita 27105; Generalfin 875; Generali 47400; Gilardini 4000; Gim 2780; Ginori 108; Ifil 3845; Imm. Roma 69; Iniziativa 7940; Interbanca 12300; Invest 1810; Isvim 3960; Italcable 4450; Italcementi 19280.

Italgas 745; Italia Ass. 16.550; Italsider 239; La Centrale 6700; Lepetit or. 29.780; Lepetit pr. 29.650; Linificio 639; Liquigas 24,25; Magneti M. 600; Magona 2250; Marzotto 1340; Mediobanca 42.000; Metalli 2600; Mira Lanza 18.350; Mondadori pr. 3450.

Olcese 49,75; Olivetti or. 1480; Olivetti pr. 1256; Pacchetti 79; Perlier 1015; Pierrel 890; Pirelli e C. 1860; Ras 102.000; Rinascente or. 112; Rinascente pr. 63,75; Risanamento 6010; Rumianca 447.

Saffa 6001; Sai 12.400; Sarom 940; Sifa 675; Sip 1200; Sme 1802; Stampati 7300; Standa 1488; Stet 1395; Tecnomasio 449,50; Trafilerie 663; Un. Manifat. 14.000.

Alcune oscillazioni: Generali 46.300, 47.250, 47.400; Fiat 1999, 1995; Montedison 175, 176; Olivetti priv. 1255, 1256.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 150.000, 170.000; sterlina oro nuovo 180.000, 200.000; marengo svizzero 120.000, 130.000; oro fino 14.400, 14.600; argento 1000, 1030 (per grammo).

Rimborsi d'imposta ora accreditati in conti correnti

I rimborsi di imposta derivanti dalle dichiarazioni dei redditi, potranno essere accreditati in banca agli interessati. E' una delle nuove disposizioni contenute nel decreto-legge 30 dicembre 1979 n. 660 «misure urgenti in materia tributaria». L'art. 10 del provvedimento stabilisce, infatti, all'ultimo comma che gli ordinativi di pagamento possono essere estinti, a richiesta degli aventi diritto, mediante accreditamento in conto corrente.

I termini ed i modi di questa nuova procedura saranno stabiliti con decreto del Ministro delle Finanze. Le modalità saranno indicate sul nuovo modulo per la dichiarazione dei redditi. Le nuove procedure troveranno applicazione per i rimborsi di imposta emergenti dalla liquidazione dell'Irpef relativa alle dichiarazioni presentate a decorrere dall'anno 1979.

Le nuove disposizioni potranno inoltre trovare applicazione per l'esecuzione dei rimborsi relativi alle dichiarazioni presentate prima del 1979

GENOVA

Mercato azionario generalmente sostenuto, con scambi discreti.

Centrale 6600; Generali 47.400; Ras 102.450; Meridionali 717; Nai 519; Viscosa ord. 645; Viscosa priv. 455; Finsider 89; Italsider 242; Fiat ord. 2000; Fiat priv. 1738; Sip 1210; Montedison 175.75.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4200	4320
Romana Zuccheri	185	185
Florio	434	434
Alivar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	660	680
Talco & Grafite	36200	36200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	850	960
N.A.I.	520	520
Torino-Nord	74	82
SIP	1210	1190
Italcable	4330	4450
Alitalia	1070	1070
IMMOBILIARI		
Ferco	196	200
Risanamento	5620	5620
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	460	465
B.I.I. priv.	340	340
Immobiliare Roma	69	69
Imm. Agr. Vittoria	8150	8400
I.P.I.	2005	2005
Isvim	3850	3850
CHIMICI		
Montedison	172 50	175 50
Liquigas	25	25
Liquigas priv.	29	29
Liquigas risp.	24	24
SAFFA	5850	5950
Saffa risp.	5850	5950
SAIAG	1368	1360
Schiapparelli	546	544
Paramatti	905	905
Mira Lanza	17600	17900
ANIC	10	10
Rumianca	335	450
Italgas	712	747
Pierrel	893	890
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11700	12000
Mediobanca	39600	41500
Comit	10600	11100
Banco Roma	9700	9950
Credito It.	1455	1470
La Centrale	6340	6560
S.M.E.	1800	1800
STET	1475	1398
Finsider	88	88
Piemonte Finanz.	2022	2010
Invest	1760	1760
Mittel	980	980
Bastogi	687	715
IFI priv.	2245	2350
Pirelli & C.	1830	1830
Pirelli Spa	660	680
GIM	2790	2790
IFI	3680	3820
SAROM	900	900
Assicur. Toro	9150	10800
Assic. Toro pr.	4500	4700
Generali	44000	49500
S.A.I.	11800	12000
RAS	95000	101700
Ass. Milano	8050	8200
» » priv.	6250	6255
Latina	770	770
Latina priv.	360	760
METALMECCANICI		
Fornara	278	290
Westinghouse	16800	16800
Nebiolo	—	—
Italsider	250	245
Dalmine	170	170
Olivetti	1453	1490
» priv.	1222	1290
FIAT	1840	1953
» priv.	1548	1675
Terni	—	—
E. Marelli	345	345
Magneti Marelli	580	600
Metall. Ital.	2300	2300
Castagnetti	1060	1062
Gilardini	3950	4000
Graziano	1250	1250
TESSILI		
Cot. Cantoni	7000	7250
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1830	1830
Borgosesia	3500	3600
Borgosesia risp.	2238	2230
Viscosa	640	650
» priv.	395	395
DIVERSI		
Cartiera Italiana	405	400
Burgo ord.	7000	7400
» priv.	5300	5300
Pacchetti	76	76
CIR	8500	8600
Acque Potabili	680	710
Acqua Roma	240	240
Eternit	595	595
Eternit pref.	590	500
Rinascente	107	111
» priv.	58	58
Ciga	2380	2450
Ceramica Pozzi	110	110
Unicem	7900	7900
Silos	2490	2490
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	68	68
G.I.M. 6% 73/88	100 50	100 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	76 80	76 80
M. Visc. 7% 73/88	89 80	89 60
M.S. Spirito 7% 73	93 90	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 30	74 30
Metalli 6% 73/88	103	103
Liquigas 7,50% 70	—	n.t.
Liquigas 7,50% 71	—	n.t.
Liquigas 7,50% 72	—	n.t.
Liquigas 7% 73/93	—	n.t.
Iri Stet 7% 73/88	82 30	82

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-1-80	3-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	65 10
» cont.	65 5	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 10	88 60
» cont.	80 5	88 50
» 5½ '68	86 10	85 10
» cont.	88 5	85
» 5½ '69	83 60	81 60
» cont.	88 50	81 50
» 6% '70	82 50	79 10
» cont.	82 50	79
» 6% '71	80 10	76 10
» cont.	80 5	76
» 6% '72	79 10	75 10
» cont.	79 5	75
» 9% 75/90	89 10	79 10
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	—	—
B.T.N 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	86 25	86 90
» » '82	—	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	—	—
B.T.Q. 10% 1981	97 55	97 65
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '88 II	77 30	75 70
» » '89 II	71 40	71 80
» 7% '73	68 80	69
Enel 74 indicizz.	128	127 70
I.R.I. 5% '85	65 40	65 40
Autostrade 6% '69	69 20	69 20
» 7% '72	79 20	79 50
OO.PP. 6%	80 50	80 20
» 7%	80 70	80 50

Titoli	2-1-80	3-1
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	69 50	68 30
» Anas 6% '66	58 50	59 50
» » 7% 72 I	60	61
» Aut. 7% II	60 30	60
FF.SS. 6% '67	75	75
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	71 90	71 30
P.S.A. 6% Sp VIII	72 50	72 50
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	76 80	75
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 20	74 50
» XXIX 7%	77 30	77 50
» XXXIII 7%	75 20	75 20
Imi spec. 6,50% '64	86 75	86 75
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	86	85
Torino Aem 5,50 62	86	85
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	67 50	67 50
S. Paolo 6%	67 80	62 50
» O.P. 6% ex 5%	62 50	60 50
» » 6%	60 50	60 50
Banco Napoli 6%	67	67
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	64 80	64 80
» » '70 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	61 20	61 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	98 50	98 50
Olivetti '62 5,50 2ª	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 50	96 50
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	88	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75	75
Lancia 5,50% '62	85	85
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	50	50
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 50	81 50
» S. Visc. 7%	69 30	69 30
Liquigas 7½% '70	37	37
Iri Stet 7% 73-88	82	81 80

Più care le Fiat in febbraio

● La «Fiat auto Spa» ha annunciato che a partire da oggi il prezzo di listino dei suoi prodotti aumenta in media del 3,5 per cento. L'aumento — si fa rilevare — è reso necessario dal corrispondente incremento dei costi di materie prime, lavoro ed energia, in coerenza con il principio più volte affermato che la Fiat adegua i suoi prezzi all'evolversi dell'inflazione. Tuttavia, in considerazione dei disagi sofferti dai clienti italiani, in seguito alle carenze produttive durante il 1979, la Fiat ha deciso di ritardare di un mese gli aumenti sui listini delle vetture Fiat, Lancia, Autobianchi, che decorreranno perciò dal primo febbraio prossimo. L'ultimo aumento, del quattro per cento, si era avuto in settembre dello scorso anno.

La lunga crisi della Perugina

● La IBP, Industrie Buitoni Perugina, ha richiesto ai sindacati altri sei mesi di «stato di crisi» per portare avanti i piani che permettano il riassetto nel comprensorio di Aprilia ed in quello di Perugia. E' questa la proposta scaturita nel corso degli incontri fra responsabili della IBP e i sindacati, in svolgimento in un noto albergo della capitale. All'incontro partecipano anche rappresentanti della Filia.

Fabbrica ad energia solare

● Il primo stabilimento italiano che utilizza al massimo i vantaggi dell'energia solare è stato completato a Cordenons (Pordenone) per conto della Sunlife, azienda che da anni si occupa dell'impiego di questa energia. Su di una area di 4500 mq, di cui 1360 coperti, lo stabilimento, oltre ad essere dotato di pareti, coperture e solai assorbenti l'energia solare (con tecnologie Sunlife), sarà destinato alla produzione di collettori e scaldacqua solari, di unità energetiche per l'agricoltura, di tutti i componenti utili alla realizzazione di un impianto solare completo nonché del materiale tecnico, scientifico e didattico per questo settore. Lo stabilimento della Sunlife, proprio per le sue caratteristiche di massimo sfruttamento dell'energia solare è stato premiato dal ministro dell'Industria.

Commessa Iran alla Genghini

● Il ministero dell'Agricoltura e della riforma iracheno ha affidato un importante appalto alla società Genghini, per l'esecuzione di un complesso di lavori nell'ambito del progetto agricolo di Abu Ghraib. L'appalto dei lavori affidati alla società romana ha un valore di circa 100 miliardi.

Montefibre: oggi incontro a Roma

● E' in programma per oggi un incontro al ministero del Lavoro per lo stabilimento Montefibre di Pallanza. Il ministro Scotti — secondo fonti sindacali — ha convocato le parti per affrontare il problema della crisi dello stabilimento piemontese occupato da circa due mesi.

Fermi da un anno i prezzi delle verdure di Albenga

ALBENGA — *Neppure le feste natalizie hanno dato uno scossone al prezzo dei tradizionali generi orticoli prodotti nella piana di Albenga nel periodo invernale.*

Il direttore commerciale della cooperativa «L'Ortofrutticola» (oltre 1500 soci), Uccio Gallinaro, dice: «I prezzi dei prodotti agricoli sono quelli del 1978 e se si tiene conto dell'inflazione che ha provocato un rialzo di tutti i costi possiamo dire di trovarci di fronte ad una fase recessiva. E' comunque prematuro dare un giudizio complessivo sull'andamento economico del raccolto invernale.

Le quotazioni agricole nella zona hanno seguito recentemente questo andamento: lattuga, 300-600 lire al kg; finocchi, 200-250; valeriana 800-1000; bietole da costa 200-250; costine 300-350; cavoli di Bruxelles 450-500; prezzemolo liscio 350-400; carote 250-300. Qualche impennata che si può riscontrare sul mercato locale è da considerarsi episodio sporadico legato ad una particolare giornata di raccolto scarso; le quotazioni reali si fanno sulle piazze tradizionali che sono Torino, Milano e Genova, più raramente Verona e Bologna.

Un discorso a parte per il carciofo, che ha praticamente cessato di essere un prodotto invernale (in questo periodo si faticherebbe a metterne insieme un migliaio) per diventare un prodotto primaverile sempre ricercato e ben quotato.

Il mutamento si è avuto con l'affermarsi dei generi di esportazione come il porro, il prezzemolo riccio e l'aneto. D'inverno la coltivazione del carciofo, molto sensibile al freddo, comporta un rischio troppo elevato in campo aperto mentre diventa troppo costosa e quindi non remunerativa in serra riscaldata.

Il raccolto del carciofo a primavera si è attestato mediamente sui 2 milioni e mezzo di pezzi sulla base dei 350-400 mila bulbi messi a dimora ogni anno. La resa massima di ogni pianta è di 5-6 pezzi commerciabili, molto inferiore ad esempio di quella ottenuta in Sardegna (almeno 10 pezzi per pianta). Resta comunque la miglior qualità del prodotto ligure. Analogamente i produttori vanno molto bene con l'asparago, altro prodotto tipico e ricercato della piana di Albenga.

Giuseppe Morchio

Dalla piana raccolto in un inverno il 40 per cento dei porri esportati

ALBENGA — *I Paesi scandinavi, la Svezia in particolare, continuano ad essere i migliori clienti dell'agricoltura di Albenga che nel corso dell'inverno esporta circa 120 mila quintali di generi orticoli. Sono soprattutto porri prezzemolo riccio, meno saporito di quello liscio che si usa di solito da noi, e aneto (noto anche con il nome di «till»), un'erba aromatica praticamente sconosciuta alla nostra gastronomia, che serve per fare le salse.*

Un mercato potenziale è costituito dalla Germania che tuttavia, meno esigente, si accontenta di prodotti qualitativamente meno pregiati e quindi meno costosi, ben accolti anche in Belgio e in Olanda. Periodicamente e su basi contingentate porro, aneto e prezzemolo riccio sono esportati in due Paesi al di fuori della Comunità europea, Svizzera e Finlandia come sta avvenendo in questo periodo.

Nella piana di Albenga si raccoglie il 40 per cento dei quantitativi di porro, aneto e prezzemolo riccio che la produzione italiana nella stagione invernale invia all'esportazione, tenuto conto che una parte della vendita interna, diretta a Milano e Verona, viene poi inviata all'estero da operatori privati.

Questi i prezzi medi attuali al chilogrammo dei prodotti esportati: porro, 500-600 lire; prezzemolo riccio, 1000-1100; aneto 1400-1600. Il prezzo è a peso netto.

g. m.

La Gios va bene

In Italia si vendono poche bici

«Il 99 per cento della nostra produzione lo vendiamo all'estero. Noi esportiamo in tutto il mondo: dalla Cina al Giappone, dalla Nuova Caledonia al Canada, dall'Australia all'America del Sud, agli Stati Uniti. In Italia, invece, non abbiamo mercato. Nel nostro Paese, infatti, contrariamente a quello che sostengono tanti, le vendite delle biciclette sono ferme almeno da sei anni, e tante aziende del settore sono in regresso».

Chi parla è uno dei figli di Tolmino Gios, il titolare dell'omonima azienda torinese tanto famosa nel mondo dello sport, del ciclismo, perché su bici Gios hanno corso e vinto molti campioni delle due ruote.

La Gios, attiva dal '43, oggi ha una quindicina di dipendenti ed un fatturato di circa duecento milioni di lire. Produce, ogni anno, millecinquecento telai e cinquecento biciclette, una più una meno. Rispetto al '78, le vendite e la produzione sono rimaste sugli stessi livelli, proprio per la crisi del settore.

«Noi ci salviamo — continua uno dei tre figli di Tolmino Gios — perché serviamo le squadre ciclistiche di tanti Paesi. Forniamo un prodotto fortemente specializzato: telaio e forcelle Gios, pesano, complessivamente, due chili e due etti».

Attualmente il parco circolante di biciclette, in Italia, ammonta a sedici milioni di unità. E' inferiore di poco meno di un milione a quello delle automobili. **r. bo.**

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +2 - Ieri max +6 min -3

SITUAZIONE: il centro sud è ancora sotto l'azione di una profonda depressione. TEMPO PBEVISTO: a nord, sulla Toscana e sul Lazio prevalenza di cielo sereno, gelate notturne nella pianura Padana dove sarà possibile qualche banco di nebbia. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: molto mossi.

In Italia					
Bolzano	— 3	+ 8	Aosta	—11	— 1
Verona	— 3	+ 8	Alessan.	0	+ 8
Milano	— 6	+ 8	Asti	+ 3	+ 4
Firenze	+ 2	+ 6	Cuneo	— 5	+ 2
Bologna	— 5	+ 2	Novara	0	+ 4
Roma	+ 2	+ 6	Vercelli	— 4	+ 3
Napoli	+ 5	+ 9	Biella	— 2	+ 5
Reggio C.	+ 7	+17	Genova	+ 5	+ 9
Palermo	+11	+16	Imperia	+ 5	+12
			Savona	+ 4	+10

all'estero					
Amsterdam	— 2	+ 2	Helsinki	— 4	+ 1
Atene	+ 7	+13	Londra	— 1	+ 2
Bangkok	+24	+32	Madrid	+10	+16
Beirut	+ 9	+17	Montreal	— 7	— 3
Bruxelles	— 4	+ 4	Mosca	— 5	— 3
B. Aires	+12	+23	New York	+ 1	+ 7
Il Cairo	+ 7	+17	Oslo	— 6	— 3
Francoforte	— 1	+ 3	Parigi	0	+ 4
Ginevra	— 3	+ 1	S. Francis.	+11	+14
			Stoccolma	— 6	— 2

I personaggi della politica e dello spettacolo, secondo gli astri

Chi sono i fortunati del 1980

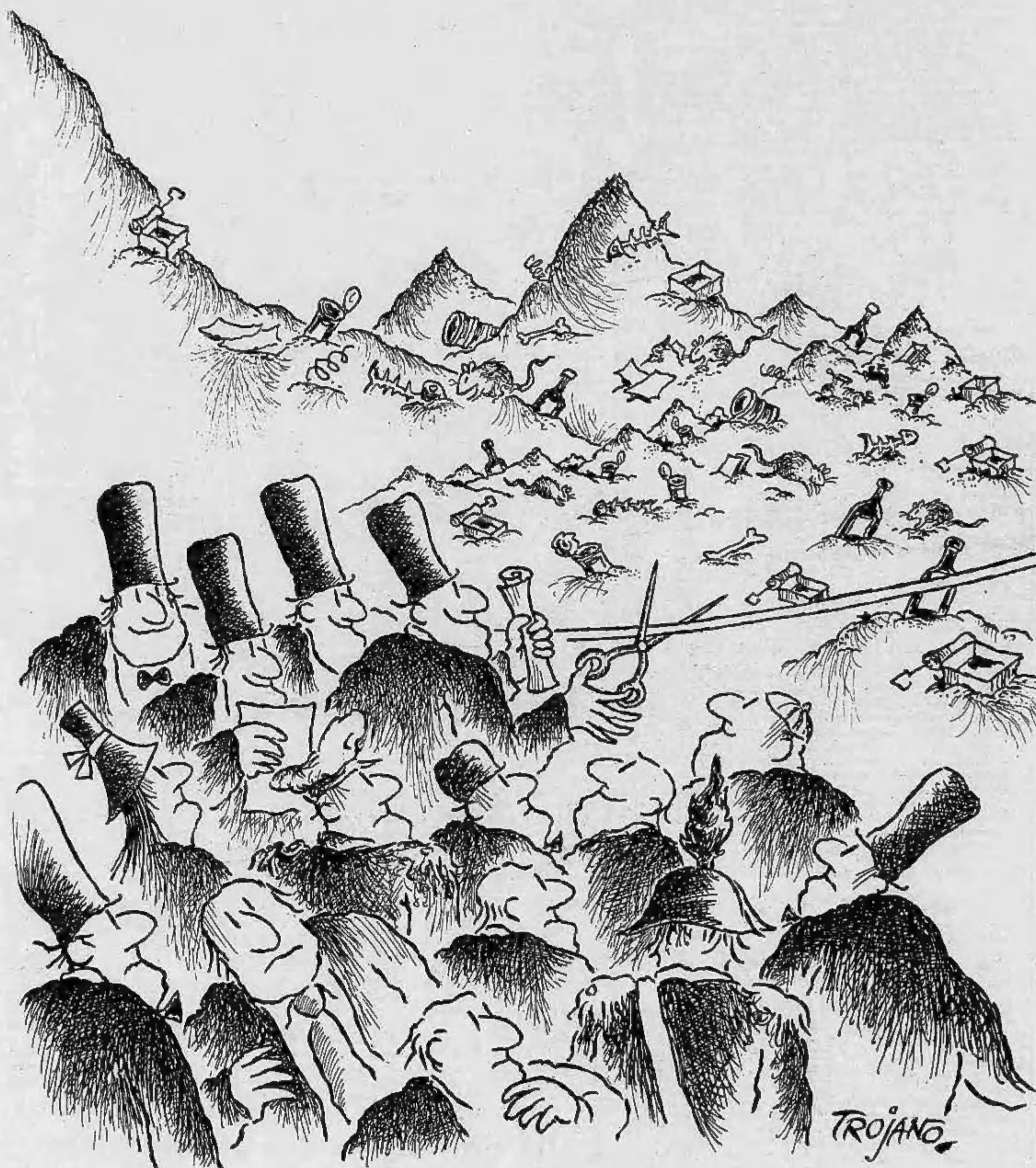
La colpa è tutta degli influssi negativi tipici degli anni bisestili se il 1980 sarà per quasi tutti un anno difficile, quando addirittura non «nero»? Ma una speranza che la sfortuna sia smentita c'è: perché i prossimi dodici mesi nascono sotto il segno di Giove, un pianeta che — se non tradirà le sue caratteristiche — è generalmente benefico e talvolta apportatore anche di serenità.

Le previsioni sono della nota astrologa Lucia Alberti che ha presentato l'altra sera il suo «calendario» annuale. Previsioni, per la verità non esaltanti anche se la stessa Alberti ha infine invitato a non abbandonarsi al pessimismo. Sì, è vero, c'è da mettere in conto che due eclissi solari (il 6 febbraio e il 10 agosto) provocheranno ulteriori difficoltà e turbamenti internazionali piuttosto seri, ma non per nulla Giove è il pianeta ribattezzato «Fortuna major». E dunque, aspettiamoci un simpatico caos che, se non proprio ci divertirà, almeno potrebbe sortire l'effetto di allontanare le depressioni.

Ma chi saranno i fortunati (pochi, evidentemente) e chi dovrà invece stare attento alle avversità che l'attendono? Come al solito, tutto dipende dai fatidici segni zodiacali. Così, per stare nel nostro Paese, l'80 sarà un anno complicato per la «Bilancia» Pertini (che però vi rientra appena per un giorno, essendo nato sì di settembre, ma appena il 25), difficile sia pure con alti e bassi notevoli per il «Leone» Cossiga, solo in parte discreto per gli «Arieti» Zaccagnini e Nilde Jotti, ma pieno di problemi per Berlinguer, come per tutti i «Gemelli». E invece Bettino Craxi — più fortunato essendo nato sotto i «Pesci» — avrà un anno vivacissimo: se infatti all'inizio dovrà mettere in conto un periodo difficile, alla fine potrà contare in qualche mese positivo.

Le difficoltà, comunque, riguarderanno particolarmente i segni di fuoco. E così, in generale, tempi più o meno duri si preannunciano per Ariete, Leone e Sagittario. Più favoriti, invece, i segni di terra (Vergine, Toro e Capricorno), mentre il destino non sembra particolarmente avverso (anche se neppure si preannuncia troppo brillante) per i segni d'acqua.

In campo internazionale, l'Italia non è proprio favorita. Il «calendario astrologico» di Lucia Alberti prevede per il nostro Paese (colpa del fatto che è posto proprio sotto il segno del Leone) grosse difficoltà interne con probabili cambiamenti di governo (ma è una novità?), e ancora — soprattutto — episodi di terrorismo.

Ma in questo — se può essere una consolazione — saremo tra compagni «importanti». Perché, se i cinesi possono sperare in buoni successi internazionali (la sua influenza, secondo l'oroscopo, diventerà «molto incisiva»), grosse difficoltà non dovrebbero mancare per il Medio Oriente e, soprattutto, per gli Stati Uniti. Anzi per gli Usa, dice la Alberti, le cose andranno «malissimo», il paese sarà «al limite del collasso» ed è molto probabile che Carter «soccomba nella lotta».

Quanto a sfortuna, dunque, Jimmy Carter vanterebbe il primato tra i «leaders» internazionali. Di contro, importantissimi progetti e successi sono nel futuro prossimo dell'altro «numero 1» mondiale, Leonid Breznev, seguito a ruota dall'egiziano Sadat che tuttavia dovrà stare «particolarmente attento» per la sua incolumità fisica. Quanto ad Elisabetta d'Inghilterra, ancora problemi privati, con tensioni in famiglia e conseguente depressione.

Nel mondo economico — settore caratterizzato sempre (e come potrebbe essere diversamente?) da scarsità di materie prime, aumento dell'assenteismo e del prezzo del petrolio — una «grande fatica», coronata però da successi, attende un «Pesci» come Gianni Agnelli. In quello dello spettacolo, vi sarebbero cambiamenti in vista per Vittorio Gassman: smetterà forse di fare l'attore per dedicarsi all'attività di regista e scrittore, mentre il successo di Fellini non conoscerà limite. E nello sport? Anno pesante per Panatta che — dicono le previsioni astrologiche — pagherà «a caro prezzo» ogni vittoria. Non dissimile il destino che attende anche Paolo Rossi (secondo quanto «vede» Lucia Alberti, resterà a digiuno di gol), mentre un buon successo arriderà ai due alfieri azzurri dell'atletica Mennea e Simeoni.

Se si trascura qualche exploit isolato concesso ai «Capricorno» (sarà un caso, ma la Alberti è proprio un «Capricorno»), il 1980 non dovrebbe essere dunque per nessuno un anno dei più positivi. Ci sono da mettere in conto sommovimenti guerriglie e conflitti soprattutto nel Medio Oriente ed anche il tempo non ci sarà favorevole, caratterizzato come sarà da umidità e molta pioggia. Le uniche speranze — come dicevamo — sono riposte nel «controinflusso» di Giove che, date almeno le dimensioni, potrebbe, se non ribaltare, almeno attenuare l'incidenza degli altri elementi negativi. Se poi non dovesse essere, resta comunque una consolazione sia pure assai magra soprattutto per gli astemi: che, trascorsi questi duri dodici mesi, potremo rifarci con una buona bevuta. Perché, alfine, il 1980, almeno sul fronte dei vini, dovrebbe rivelarsi un anno particolarmente buono.